

Pontificia Università Gregoriana

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2016-2017

Decano
R.P. Louis CARUANA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Filosofia

Decano: P. Louis Caruana

Tel. 06 6701 5341

E-mail: decfil@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:

1° sem.: lunedì e giovedì dalle 09.30 alle 12.00;

2° sem.: martedì e mercoledì dalle 09.30 alle 12.00;

o per appuntamento

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 06 6701 5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

Sito web: www.unigre.it/filosofia

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Ammissione.....	6
Ordine degli Studi.....	8
Esami.....	14
Calcolo della media finale.....	15
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	16
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	16
Terzo ciclo.....	16
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi.....	16
Test di lingua italiana.....	16
Valutazione corsi.....	16
Prenotazione esami.....	16
Esami.....	16
Corsi e Seminari.....	17
Richieste di pre-iscrizione.....	17
Borse di Studio.....	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	18
Tabella delle ore dei corsi.....	21
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	22
Primo Ciclo.....	22
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie.....	22
Corsi prescritti per gli studenti del III anno.....	23
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie.....	24
Corsi opzionali di materie complementari.....	24
Seminari.....	26
Lingue.....	27
Lecture monografiche del terzo anno.....	27
Orario.....	28
Secondo Ciclo.....	31
Corsi prescritti.....	31
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi.....	31
Corsi propri.....	32
Corsi opzionali con sigle T, Z, R.....	33
Lingue.....	34
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	34
Orario Secondo e Terzo Ciclo.....	36
Terzo Ciclo.....	37
Cursus ad doctoratum.....	37
V. CATTEDRE	38

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	39
Primo Ciclo	39
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie.....	39
Corsi prescritti per gli studenti del III anno.....	55
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie.....	58
Corsi opzionali di materie complementari.....	60
Seminari	76
Lingue	86
Lecture monografiche del terzo anno	87
Secondo Ciclo	89
Corsi prescritti	89
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi	92
Specializzazioni	93
Corsi propri	95
Corsi opzionali con sigle T, Z, R	100
Lingue	105
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	109
Corsi di altre Facoltà	117
Terzo Ciclo	122
Cursus ad doctoratum	122
VII. ABBREVIAZIONI.....	124
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	126

«La Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità è dovuta al compito proprio della filosofia, che è “di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero”. Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con “le tradizioni intellettuali dell’umanità” e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l’esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un’attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell’intelligenza della fede. Cura particolarmente l’espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all’insegnamento della filosofia. Riconoscendo l’attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare “il patrimonio della sapienza cristiana”» (*Statuti della Facoltà di Filosofia*, art. 1).

Il programma della Facoltà si articola in tre cicli

Il *Primo Ciclo* offre una formazione filosofica di base agli studenti che intendono sia proseguire gli studi nella Facoltà di Teologia, sia conseguire i gradi accademici nella Facoltà di Filosofia. Il programma di questo ciclo contempla quindi un percorso biennale, con cui si accede alla Facoltà di Teologia, e un terzo anno, richiesto per il conseguimento del Baccalaureato in Filosofia.

Il *Secondo Ciclo*, che dura 2 anni, conduce alla Licenza; offre un programma di studi approfonditi in vista dell’elaborazione personale di una sintesi filosofica mediante un insegnamento in diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale qualora la formazione filosofica di uno studente debba essere completata con corsi attinenti al Primo Ciclo, il Secondo Ciclo può durare 5 o 6 semestri.

Il *Terzo Ciclo* dura almeno 3 anni e mira al grado di Dottore, inizia con un *Cursus ad doctoratum* di un anno durante il quale lo studente per-

feziona la metodologia della ricerca universitaria e orienta la propria indagine. Gli anni successivi sono dedicati alla ricerca personale e all'elaborazione della Dissertazione dottorale. Agli studenti di Terzo Ciclo è richiesta la permanenza a Roma per almeno 2 anni di studio a tempo pieno.

Tutti i diplomi emanati dalla Facoltà sono riconosciuti dallo Stato della Città del Vaticano e conformi agli accordi europei di Bologna.

Ammissione

Condizioni generali

a. Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le attività didattiche (lezioni e seminari) tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* per l'ammissione alla Facoltà e agli esami in qualunque ciclo. Agli studenti di lingua madre non italiana l'Università richiede, all'atto dell'immatricolazione, l'attestato di un corso di lingua italiana svolto in almeno 100 ore, cui seguiranno verifiche della relativa capacità linguistica.

b. Oltre la conoscenza della lingua italiana, si richiede agli studenti del primo ciclo la capacità di leggere testi filosofici in latino (ci sarà un esame da sostenere durante il primo anno – esame FL1001); per il Secondo Ciclo anche in inglese; per il terzo ciclo anche in greco antico o francese o tedesco o spagnolo. Se una delle suddette lingue moderne è quella madre, al suo posto se ne dovrà scegliere un'altra.

c. Per potersi iscrivere all'Università gli studenti stranieri devono ottenere un visto d'ingresso in Italia. Se desidera ottenere questo visto per motivi di studio, lo studente potrà inviare al Decano della Facoltà i documenti necessari per il rilascio della lettera di pre-iscrizione da parte della Segreteria Generale (http://www.unigre.it/studenti/certificato_it.php). Questa lettera permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (si consulti l'*Ordo Anni Academici*, "Immatricolazione", per ulteriori informazioni: http://www.unigre.it/Univ/su/ordo_it.php).

d. Le richieste d'iscrizione a qualsiasi ciclo di studio devono essere presentate durante i periodi previsti (cfr. l'Agenda nell'*Ordo Anni Academici*), sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta e ottenuta al di fuori del periodo menzionato.

e. Si richiede a tutti gli studenti di partecipare agli obiettivi fondamentali dell'Università (cfr. «Dichiarazione d'intenti» in www.unigre.it/Univ/su/dichiarazione_intenti_it.php).

Ammissione al Primo Ciclo

Per l'ammissione al Primo Ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari superiori, col conseguimento di un diploma che dia la possibilità di accedere all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) degli studi precedentemente svolti a livello secondario superiore ed eventualmente anche a livello di un seminario o di una università.

Nel caso di precedenti studi post-secondari o universitari, sono richiesti documenti da cui risultino l'Istituto o il Centro universitario presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline universitarie frequentate e la descrizione essenziale del loro rispettivo contenuto, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e il titolo conseguito.

Saranno accettati documenti redatti in una delle lingue seguenti: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, latino; ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra sarà accompagnato da una traduzione ufficiale in lingua italiana.

Ammissione al Secondo Ciclo

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il Baccalaureato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Possono anche essere ammessi direttamente al Secondo Ciclo coloro che sono in possesso di un grado civile equipollente in filosofia. Per chi ha compiuto il corso di filosofia in un seminario, il decano esaminerà l'intera documentazione esibita dallo studente (vedi qui sopra, *Ammissione al Primo Ciclo*) e determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Si richiede agli studenti di Secondo Ciclo la conoscenza del latino e dell'inglese. Coloro che non ne siano in possesso, devono acquisirla durante il Secondo Ciclo seguendo i corsi offerti dall'ordinamento del programma. A tutti gli studenti della Licenza che non l'hanno superato durante il Primo Ciclo, viene data la possibilità di sostenere e superare un esame di qualifica della lingua latina (FL0001). Sono esonerati da tale prova coloro che s'iscrivano e frequentino un corso di lingua latina offerto dalla Facoltà (FL1001), o uno dei corsi di lingua latina offerti da altre unità accademiche dell'Università e che ne superino il relativo esame.

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che non superano il test devono frequentare il *Seminario metodologico* e sostenerne il relativo esame alla fine. Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare questo seminario.

Ammissione al Terzo Ciclo

Per l'ammissione al Terzo Ciclo, si richiede in generale la Licenza in Filosofia conseguita in una Facoltà ecclesiastica con almeno il grado *magna cum laude* (o equivalente). Coloro che non hanno compiuto studi filosofici in una Facoltà ecclesiastica potranno essere ammessi dopo che sia stato accertato, con un'appropriata valutazione, che la loro preparazione è equipollente con quella proposta nel Secondo Ciclo di una Facoltà ecclesiastica.

Il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo Ciclo universitario, allegato alla domanda di ammissione di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della Gregoriana, deve comprendere anche una copia autentica del titolo di Licenza o equivalente (con l'intera documentazione elencata qui sopra, *Ammissione al primo ciclo*) in una delle lingue ufficiali dell'Università. Dopo esame dell'intera documentazione esibita dallo studente, il Decano può determinare alcune condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Coloro che hanno necessità di una lettera di pre-iscrizione per l'ottenimento del visto come studente, dovranno presentare tutti i documenti sopra menzionati, compresa la Tesi di licenza o equipollente, che verranno valutati. Solo dopo la valutazione e in caso di ammissione al dottorato, verrà rilasciata la richiesta per la lettera di pre-iscrizione.

Le "Norme del Terzo Ciclo", che regolano l'ammissione in tutte le Facoltà e gli Istituti della Gregoriana (in particolare la consegna della tesi di Licenza presentata in una istituzione altra della Gregoriana), sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana: www.unigre.it/studenti/terzo_ciclo_it.php.

Ordine degli studi

Informazioni importanti su alcuni compiti e esami che riguardano il Primo, il Secondo e il Terzo Ciclo si trova sul sito web della Facoltà sotto la voce Risorse della Filosofia.

Primo Ciclo

1. Il Primo Ciclo ha un duplice percorso: A) il biennio per una prima formazione filosofica di base, richiesta per l'accesso al primo ciclo di Teologia, che si conclude con una certificazione (lo studente può fare richiesta alla Segreteria Generale di un certificato degli esami sostenuti); B) il terzo anno per l'approfondimento delle competenze filosofiche di base, finalizzato al conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Filosofia.

2. Durante il biennio, gli studenti parteciperanno alle lezioni e dovranno superare gli esami di tutte le discipline prescritte indicate nel programma, di quattro corsi di lettura guidata (una lettura guidata a semestre, scelta dallo studente) e di almeno quattro corsi opzionali di cui uno, durante il secondo anno, concernerà l'introduzione ad una delle scienze umane o naturali proposte dalla Facoltà. Frequenteranno inoltre il pro-seminario metodologico nel primo semestre del 1° anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri. L'ultimo seminario del programma del biennio è il seminario di sintesi (vedi al punto 5). Tutti gli studenti del 1° anno sosterranno, entro la fine dell'anno accademico iniziale, un esame di latino (FL1001), come già menzionato.

3. Per favorire lo studio e la rielaborazione personale, nel 2° anno, lo studente presenterà, entro i termini indicati nelle *Scadenze di Facoltà*, un Elaborato (FPE000) di circa 15 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 5.000 parole), scritto sotto la guida di un professore o docente incaricato associato, che ne sarà direttore. Il direttore dell'Elaborato sarà scelto dallo studente entro la fine del mese di novembre del 2° anno di studi. Per la consegna, lo studente andrà prima alla Segreteria Accademica e seguirà le direttive. Sono richieste due copie cartacee: una per il direttore e l'altra per la Segreteria Accademica accompagnata da un CD con il file dell'elaborato in formato pdf. L'argomento dell'Elaborato di carattere filosofico sarà concordato fra lo studente e il direttore del suo Elaborato, con cui lo studente sosterrà colloqui regolari per essere seguito in ambito accademico.

4. Gli esami dei corsi prescritti saranno orali oppure scritti, secondo la decisione del docente o la scelta eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali potranno essere orali, scritti o consistere in un elaborato, secondo la determinazione del docente o la scelta da lui concessa.

5. Le prove conclusive del biennio comprenderanno il seminario di sintesi (FS1200) e la stesura dell'Elaborato (FPE000).



6. Il 3° anno mira all'approfondimento delle discipline filosofiche affrontate durante il biennio. Lo studente seguirà quattro corsi prescritti, quattro corsi opzionali e due seminari; i corsi prescritti e i seminari, nel loro insieme, vertono sulle materie obbligatorie fondamentali (1- logica e filosofia della conoscenza, 2- filosofia della natura, 3- filosofia dell'uomo, 4- metafisica, 5- teologia naturale, 6- filosofia morale e politica). La Facoltà proporrà anche alcune attività specificamente destinate agli studenti del terzo anno di Baccalaureato. Per quanto riguarda invece i corsi opzionali, uno di essi verterà sull'introduzione a una delle scienze umane o naturali, diversa da quella seguita durante il biennio. Con l'approvazione del Decano, lo studente può scegliere un corso opzionale ogni semestre tra quelli offerti per il Secondo Ciclo. Inoltre lo studente studierà, accompagnato da un docente o da un tutore, due monografie indicate ogni anno nel programma della Facoltà e riceverà una valutazione per la quale dovrà prenotarsi (FM1000). Sarà tenuto, altresì, allo studio di una lingua moderna.

7. Durante lo stesso 3° anno, verrà richiesta, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, la stesura di un elaborato finale (FE1000) di circa 25 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 9.000 parole), per la cui elaborazione vanno sostenuti colloqui regolari con il direttore. Normalmente il direttore non sarà quello che lo studente aveva per l'Elaborato del 2° anno. Gli studenti concluderanno il loro percorso con un esame orale comprensivo (FE1002) su questioni e nuclei tematici rilevanti appartenenti all'insieme del percorso filosofico triennale. Non si potrà sostenere questo esame orale comprensivo qualora non siano stati superati tutti gli esami di corsi e seminari richiesti per il completamento dei requisiti necessari al conseguimento del Baccalaureato.

Corso Integrativo

(per coloro che studiano filosofia solo in vista della teologia, e che hanno già studiato alcune materie di filosofia o altri corsi universitari)

Secondo le norme promulgate il 28 gennaio 2011 dalla «Congregazione per l'Educazione Cattolica», il responsabile della formazione filosofica di tali studenti è il Decano della Facoltà di Teologia della Gregoriana (o il suo delegato). Il programma di tali studenti sarà quindi scelto nel programma della Facoltà di Filosofia dal Decano della Facoltà di Teologia o dal suo Delegato. «In un'istituzione ove si trovino contemporaneamente sia una Facoltà ecclesiastica di Filosofia che una Facoltà di Teologia, quando i

corsi di filosofia che fanno parte del Primo Ciclo quinquennale di teologia sono compiuti presso la Facoltà di Filosofia, l'autorità che decide il programma è il Decano della Facoltà di Teologia, rispettando la legge vigente e valorizzando la collaborazione stretta con la Facoltà di Filosofia» (*Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia*, art. 59, § 4).

Secondo Ciclo

1. Parte del Secondo Ciclo di studi è indirizzata a una sintesi filosofica, attraverso otto corsi prescritti riguardanti materie sistematiche fondamentali e storiche, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Questi corsi sono i seguenti: 1- filosofia della conoscenza, 2- filosofia della natura, 3- antropologia filosofia, 4- metafisica, 5- teologia naturale, 6- filosofia morale e politica, 7- storia della filosofia antica e medievale, 8- storia della filosofia moderna e contemporanea. Nella stessa prospettiva di una sintesi filosofica, la Facoltà propone per gli studenti del secondo anno della Licenza un corso (senza crediti) intitolato «Temi generali». Il programma mira inoltre a sviluppare la specializzazione scelta dallo studente, mediante lo studio personale di due autori e di sei temi proposti dalla Facoltà, attinenti all'area della specializzazione. Lo studente seguirà per tre semestri il corso proprio predisposto dalla Facoltà per la sua specializzazione. A seconda della sua specializzazione, lo studente sceglie tra i corsi e seminari consigliati per la sua specializzazione almeno due dei quattro seminari, uno a semestre, e almeno due dei quattro corsi opzionali richiesti per completare il programma di Licenza. Inoltre, lo studente studierà una lingua moderna.

2. Le specializzazioni offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia teoretica* (sigla: T)
- *Filosofia pratica* (sigla: Z)
- *Filosofia della religione* (sigla: R)

3. Ogni studente sceglierà la specializzazione che intende seguire al momento della sua iscrizione; potrà eventualmente cambiare la sua scelta, ma una sola volta ed entro il primo semestre. Entro il primo semestre, sceglierà il suo moderatore degli studi fra i professori o i docenti incaricati associati della Facoltà. Preparerà con il moderatore la discussione dei sei temi attinenti alla sua specializzazione. Lo studente stabilirà anche, con la guida del moderatore, il suo programma di letture dei due autori («letture di testi filosofici») che presenterà all'esame orale corrispondente, come dei corsi opzionali e seminari.

Lo studente è tenuto a informare il Decano sulla sua scelta della specializzazione, del moderatore degli studi e del direttore di Tesi mediante appositi moduli secondo le direttive del Decanato. Il moderatore degli studi e il direttore di tesi possono coincidere o essere diversi.

4. Al momento della prenotazione all'esame orale sui Testi Filosofici, lo studente notificherà per iscritto alla Segreteria Generale il nome dei due autori studiati. Al momento della prenotazione all'esame orale sui Temi Propri di Specializzazione, lo studente consegnerà il documento con le sue tracce dei temi della specializzazione seguendo le direttive del Decanato.

5. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, comporrà e presenterà una Tesi filosofica (FE2D00) di circa 50 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 18.000 parole), la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. Lo studente ne consegnerà una copia cartacea al suo direttore di Tesi, e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*). La Tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della Tesi e da un secondo docente designato dal Decano.

6. Le prove specifiche per la Licenza sono cinque, l'ultima delle quali è finale nel senso che è fattibile solo quando tutte le altre prove del Secondo Ciclo sono state superate.

- *L'esame orale sui Testi Filosofici (FE2A00)*. Non prima della fine del suo secondo semestre, lo studente è interrogato per 30 minuti da una commissione di due docenti sui due testi filosofici scelti da lui.
- *L'esame scritto (FE2B00)*. Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente redige in quattro ore un compito scritto che deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. Il compito è letto e valutato da due docenti.
- *L'esame orale sui Temi Propri di Specializzazione (FE2C00)*. Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente sostiene questo esame orale di 30 minuti di fronte a una commissione composta normalmente dal responsabile della sua specializzazione (o da un sostituto) e dal docente di un corso proprio. La prova integra principalmente i tre corsi propri seguiti dallo studente. Lo stu-

dente prepara un documento con una traccia per ogni tema di specializzazione e lo consegna alcuni giorni prima dell'esame seguendo le direttive del Decanato. L'esame verte su una di queste tracce, scelta dalla commissione all'inizio dell'esame. Si specifica che questo esame FE2B00 è sostitutivo dei singoli esami dei corsi propri; pertanto lo studente non avrà gli esami dei tre corsi propri della sua specializzazione. Normalmente l'esame dei corsi propri di una specializzazione è per studenti di un'altra specializzazione che li scelgono come opzionali. Con l'approvazione del Decano però, lo studente può fare un quarto corso proprio della sua specializzazione, che sarà con esame e conterà come opzionale. Quando un corso proprio è scelto come opzionale, deve avere una sigla con la lettera V aggiunta alla fine del codice normale di quel corso (ad es. FT2006 per il corso considerato «proprio» e FT206V per lo stesso corso quando viene considerato «opzionale»).

- *La Tesi di Licenza (FE2D00)*.
- *Discussione Tesi (FE2E00)*. Superate tutte le altre prove, il Secondo Ciclo si conclude con la discussione in 30 minuti della Tesi di Licenza, di fronte a una commissione composta normalmente dal direttore di Tesi e da un secondo censore designato dal Decano.

Terzo Ciclo

Il lavoro principale del Terzo Ciclo è l'elaborazione di una Dissertazione dottorale, che costituisca un contributo originale al progresso delle scienze filosofiche. Secondo le norme tipografiche dell'università, la Dissertazione ha normalmente entro 260 e 340 pagine (bibliografia non-inclusa). All'inizio del Terzo Ciclo, la Facoltà di Filosofia offre un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'Argomento della dissertazione. Il *Cursus* dura due semestri; durante ciascuno di essi, lo studente frequenta una delle attività didattiche del Terzo Ciclo proposte nel Programma della Facoltà. Durante lo stesso periodo, lo studente seguirà anche dei corsi integrativi o altre attività didattiche, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano. È richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il Terzo Ciclo.

Le Norme e le Appendici normative che regolano il Terzo Ciclo, e che sono valide per tutte le Facoltà e gli Istituti, sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana (http://www.unigre.it/Univ/su/norme_it.php)

Esami

Non ci sono corsi e seminari convalidati se non sono sanciti da qualche forma d'esame.

Ammissione agli esami

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente «Fuori corso»; aver frequentato regolarmente le lezioni; essere prenotato all'esame; essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Se presenta l'esame dopo un anno, deve pagare una tassa. Passati tre anni, perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

Per il completamento di un ciclo di studi permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

Tipi d'esame

Gli esami di qualunque sessione possono essere orali o scritti o con elaborati. La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame sulla base delle indicazioni fornite dai docenti. Lo studente può modificare la forma dell'esame, previo accordo con il docente.

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua con il consenso dei docenti esaminatori.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, cfr. *l'Ordo Anni Academici*.

Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere

Si invitano gli studenti a consultare sull'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web dell'Università (www.unigre.it/Univ/documenti/100416_PUG_norme_plagio_it.pdf) i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università violazioni alla disciplina accademica. In particolare, s'informa che il plagio in un'opera scritta (Elaborato, Tesi, Dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la consueta indicazione della fonte, o il riferimento preciso alla fonte ma senza le virgolette, è considerato una «infrazione molto grave» per la quale sono previste sanzioni disciplinari.

Calcolo della media finale

Per il Primo e il Secondo Ciclo

La qualifica finale del Baccalaureato e della Licenza corrisponde alla media aritmetica delle votazioni ottenute in tutti gli esami sostenuti, ponderata rispetto ai relativi crediti ECTS. Si dovranno dunque attuare le seguenti operazioni: moltiplicare ogni singolo voto per il numero di crediti ECTS corrispondenti; sommare tali prodotti; dividere tale somma per la somma dei crediti ECTS conseguiti. Sono conteggiati anche i corsi eventualmente aggiunti dal Decano. Il numero dei crediti ECTS delle attività didattiche del Primo e del Secondo Ciclo sono determinati dagli *Statuti della Facoltà di Filosofia*.

Per il Terzo Ciclo

La qualifica finale del Dottorato si ottiene attuando le seguenti operazioni: moltiplicare la media dei voti ricevuti durante il *Cursus ad doctoratum* per 10, della Dissertazione per 70, della difesa per 20; sommare tali prodotti; dividere tale somma per 100.



II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
2 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
16-29 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
19 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2017-2018

TERZO CICLO

16 sett. - 28 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
12 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

17-28 ottobre	per il 1° semestre
27 febr. - 10 marzo	per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

14-18 novembre	(solo pomeriggio)
20-23 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

9-13 gennaio	1° semestre
22-26 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2015-2016
5-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 5 maggio	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

19-28 settembre	sessione autunnale A.A. 2015-2016
26 genn. - 10 febbraio	sessione invernale
5-28 giugno	sessione estiva
18-27 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

3 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
10 ottobre	inizio dei corsi opzionali, comuni, propri, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 8 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
9 gennaio	ripresa delle lezioni
20 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
20 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
8-23 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
24 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

14 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 28 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2017-2018
 Entro la fine di giugno 2017 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

Nota: Una proroga per la consegna di Elaborati o Tesi di Licenza o Tracce dei temi propri dopo le date indicate, è possibile soltanto per ragioni importanti quali una malattia seria con presentazione di certificato medico o un lutto in famiglia.

BACCALAUREATO

Elaborato di 2° anno (FPE000) ed Elaborato finale di 3° anno (FE1000): consegna e prenotazione

Sessione invernale:

2 dicembre

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000) per gli studenti immatricolati "a cavallo";
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione invernale;

prenotazione agli esami: dal 5 al 14 dicembre 2016.

Sessione estiva:

7 aprile

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione estiva;

prenotazione agli esami: dal 26 aprile al 5 maggio 2017.

Sessione autunnale:

16 giugno

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione autunnale;

prenotazione agli esami: dal 1° al 6 settembre 2017.

LICENZA

Nuovo Ordinamento**Esame dei Testi filosofici di Licenza (FE2A00): consegna della schedina e prenotazione**

21-25 novembre	<i>consegna</i> per chi sostiene l'esame nella sessione invernale 2016-17. <i>prenotazione</i> : 5-14 dicembre 2016.
13-17 marzo	<i>consegna</i> per chi sostiene l'esame nella sessione estiva 2016-17. <i>prenotazione</i> : 26 aprile-5 maggio 2017.
12-16 giugno	<i>consegna</i> per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale 2016-17. <i>prenotazione</i> : 1-6 settembre 2017.

La schedina si ritira e si consegna secondo le direttive date dal Decanato.

Esame scritto di Licenza (FE2B00): prenotazione

5-14 dicembre 2016	per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
26 aprile-5 maggio 2017	per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
1-6 settembre 2017	per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Esame orale di Licenza sui Temi propri (FE2C00): prenotazione e consegna delle tracce*Prenotazione:*

5-14 dicembre 2016	per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
26 aprile-5 maggio 2017	per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
1-6 settembre 2017	per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Consegna delle tracce:

18-20 gennaio:	per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
24-26 maggio:	per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
14-16 settembre:	per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Le sei tracce vanno consegnate on line con documento Word o PDF accedendo all'applicazione apposita "ETP studenti" presente sulla pagina web della Facoltà nelle date di consegna indicate sopra.

Tesi di Licenza:**Esame di valutazione della Tesi (FE2D00): consegna e prenotazione**

La consegna della Tesi di Licenza e quindi l'esame di valutazione della Tesi (FE2D00) sono associati all'esame finale di discussione della Tesi (FE2E00) in un'unica sessione d'esame, ossia la sessione in cui si intende discutere la Tesi. Di conseguenza gli esami FE2D00 ed FE2E00 vanno prenotati nella stessa sessione.

28 nov.-2 dic.	<i>consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione invernale 2016-17. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 5 al 14 dicembre 2016.
3-7 aprile	<i>consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione estiva 2016-17. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 26 aprile al 28 maggio 2017.
12-16 giugno	<i>consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione autunnale 2016-17. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 1° al 6 settembre 2017.

Esame di discussione della Tesi (FE2E00): prenotazione

Secondo le scadenze dell'anno:

5-14 dicembre	se si discute la Tesi nella sessione invernale 2016-17.
26 aprile-5 maggio	se si discute la Tesi nella sessione estiva 2016-17.
1-6 settembre	se si discute la Tesi nella sessione autunnale 2016-17.

Nota: per gli studenti del Vecchio Ordinamento (studenti immatricolati prima del 2013-14) le date di consegna della Tesi di Licenza (FE2000) sono le stesse del Nuovo Ordinamento.

La schedina per gli esami orali (FE2002) va ritirata in Decanato e consegnata in Segreteria Generale nelle date di prenotazione agli esami.

Prenotazioni on-line a seminari e letture guidate

Le prenotazioni on-line a seminari e letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre si effettuano nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati

sulle scadenze dell'anno e sul sito web dell'Università: www.unigre.it.

La prenotazione va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (primo e Secondo Ciclo) che per le letture guidate (solo Primo Ciclo).

Dopo aver prenotato si deve consegnare una copia stampata della prenotazione in Segreteria di Decanato nei periodi di iscrizione.

Domanda di ammissione al Dottorato

La domanda di ammissione può essere presentata durante tutto l'anno accademico. Le iscrizioni si terranno nei periodi di iscrizione al 1° e 2° semestre secondo il calendario accademico. La domanda di ammissione va presentata con giusto anticipo rispetto alla data di inizio del periodo in cui si intende regolarizzare l'iscrizione al ciclo. Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: http://www.unigre.it/Struttura_didattica/filosofia/index.php

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I

1° semestre

FP1001	Introduzione alla filosofia (3 ECTS)	Di Maio
FP1002	Logica (5 ECTS)	Auletta
FP1003	Filosofia della conoscenza (6 ECTS)	Finamore
FGC116	R. Descartes, <i>Meditazioni metafisiche</i> (3 ECTS)	Lentampa
FGC117	Marco Aurelio, <i>Pensieri</i> (3 ECTS)	Cavallini
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS)	Flannery

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura (6 ECTS)	Caruana
FGN102	Quine, <i>Dallo stimolo alla scienza</i> (3 ECTS)	Presilla
FP1007	Filosofia dell'uomo (6 ECTS)	Lucas Lucas
FGA115	La condizione umana in <i>Essere e tempo</i> di Heidegger (3 ECTS)	Rebernik
FP1014	Storia della filosofia medievale (5 ECTS)	Pangallo

Nota: Le *Lecture guidate* (FG) vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue: FGC1.. (C=Filosofia della conoscenza); FGA1.. (A=Filosofia dell'uomo); FGN1.. (N=Filosofia della natura); FGE1.. (E=Filosofia morale/politica); FGT1.. (T=Teologia naturale); FGM1.. (M=Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

Anno II*1° semestre*

FP1004	Metafisica (6 ECTS)	<i>Piccolo</i>
FGM111	S. Tommaso, <i>De ente et essentia</i> (3 ECTS)	<i>Pangallo</i>
FP1011	Filosofia morale (5 ECTS)	<i>Gorczyca</i>
FGE113	E. Levinas, <i>Tra noi. Saggi sul pensare-all'altro</i> (3 ECTS)	<i>Baccarini</i>
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS)	<i>D'Agostino</i>

2° semestre

FP1010	Teologia naturale (6 ECTS)	<i>Rojka</i>
FGT114	S. Agostino, <i>Confessioni</i> (3 ECTS)	<i>Salatiello</i>
FP1012	Filosofia politica (5 ECTS)	<i>Vila-Chā</i>
FGE114	Amartya Sen, <i>La Giustizia</i> (3 ECTS)	<i>Cucci</i>
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS)	<i>Lentiampa</i>

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO (3 ECTS)

1° semestre

FP1026	Il senso della vita: Schopenhauer e Kierkegaard	<i>Walsb</i>
FP1027	Estetica e filosofia dell'arte	<i>Dobna Schlobitten</i>

2° semestre

FP1028	Filosofia e letteratura: il racconto secondo P. Ricoeur	<i>Piccolo</i>
FP1029	La Fenomenologia del diritto in A. Kojève	<i>Vila-Chā</i>

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I*1° e 2° semestre***FL1001** Studio critico della lingua latina I (6 ECTS) *Zupi***Anno II***1° semestre***FP1017** Ragione e fede cristiana (3 ECTS) *Salatiello*

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

Tra i corsi “da altre Facoltà” se ne può scegliere uno solo che vale per l'intero biennio e uno solo per il terzo anno.

Anni I, II e III*1° semestre***FO1149** La fenomenologia di Husserl: testi scelti *Rebernik***FO1150** Ontologia e etica nel *Cratilo* e nel *Sofista* di Platone *Zupi***FO1151** S. Tommaso sulla deificazione e la visione beatifica *Stancato**Da altre Facoltà, Istituti o Centri:***ARI206** La dimensione pedagogica nella Spiritualità ignaziana
*Gonzalez Magaña***IT1005** Filosofia indiana: tradizione e attualità *Lobo***IT1006** Filosofia e dialogo, Oriente ed Occidente *Tosolini**2° semestre***FO1131** Filosofia della religione *Salatiello***FO1146** Temi nella *Metafisica* di Aristotele *Flannery***FO1152** Psicologia ed esperienza religiosa *Cucci*

FO1153 Leibniz, *Nuovi saggi sull'intelletto umano* D'Agostino

Da altre Facoltà, Istituti o Centri:

ARP205 Accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale dei giovani González Magaña

IT1002 Il politico secondo il Cristianesimo e l'Islam Basanese

INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS

Anni II e III

Note:

- 1) I corsi indicati con * **non** sono disponibili per gli studenti del II anno.
- 2) Il corso FO1152 può essere scelto o come opzionale generico oppure come corso di *Introduzione ad una delle Scienze Naturali, Matematiche o delle Scienze Umane*. In quest'ultimo caso lo studente deve comunicare la scelta in Decanato per avere una nota accademica scritta del Decano.

1° semestre

SP1004 Teoria economica, I: microeconomia De la Iglesia

SP1005 Sociologia generale Jelenić

SP1008 Questioni di matematica Attias

***SPP209** Sostenibilità ambientale: aspetti scientifici Pasini

***FO2535** Questioni filosofiche nella fisica Mueller

2° semestre

SP1011 Teoria economica II: macroeconomia Sanna

SP1028 Introduzione allo studio dei media Lab

SP1043 Scienza politica Moro

FO1152 Psicologia ed esperienza religiosa Cucci

SEMINARI

Anno I*1° semestre**Crediti: ciascun proseminario ha un valore di 3 ECTS**Proseminari:***FS1G01** *Cavallini***FS1Q01** *Bianchini***FS1X01** *Panico**2° semestre**Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS***FS1203** Problemi delle origini dell'uomo *La Vecchia***FS1338** La piccola etica di P. Ricœur *Lentiampa***FS1347** Kant: temi fondamentali *Walsh***FS1348** Autorità e libertà: ripensare un'alternativa *Biancu***Anno II***Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS**1° semestre***FS1340** Letture in filosofia analitica *Presilla***FS1349** Dewey e la pedagogia *Bianchini***FS1350** H.-G. Gadamer e E. Levinas. Due diversi approcci filosofici al dialogo *Tosolini***FS1351** Filosofia ermeneutica: sostenitori e critici *Patsch**2° semestre**Seminari di sintesi filosofica:***FS12H1** *Cavallini***FS12I1** *Bianchini***FS12Q1** *Stancato***FS12Y1** *Panico*

Anno III

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

FS1352 Variazioni della responsabilità morale *Rojka*
FS1353 Il giudizio teleologico in Kant *Rebernik*

2° semestre

FS1344 G. B. Vico: filosofia e storia *Salatiello*
FS1354 Conoscere e riconoscere. Quali implicazioni? *Finamore*

Anno III

LINGUE

***FP1201** Lingua inglese, B1 (1° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*
FP1202 Lingua inglese, B2 (2° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*

**Nota: il corso FP1201 inizia nella settimana del 10 ottobre.*

LETTURE MONOGRAFICHE – **FM1000**

Crediti: ciascuna lettura ha un valore di 4 ECTS

Nicolai de Cusa, *De docta ignorantia*
 Edith Stein, *Zum Problem der Einfühlung*

ESAMI FINALI

FPE000 Elaborato del 2° anno (4 ECTS)
FE1000 Elaborato finale del 3° anno (6 ECTS)
FE1002 Esame comprensivo orale (8 ECTS)

ORARIO**Primo Ciclo - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	_____	
III-IV	FP1002	Auletta
V-VI	FS1X01	Panico
	FS1G01	Cavallini
VII-VIII	FL1001	Zupi

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	FO1150	Zupi

Mercoledì

I	FP1013	Flannery
II	FP1002	Auletta
III-IV	FP1001	Di Maio
V-VI	FO1149	Rebernik

Giovedì

I-II	FGC116	Lentiampa
III-IV	FGC117	Cavallini
V-VI	_____	
VII-VIII	FS1Q01	Bianchini

Venerdì

I-II	_____	
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	FO1151	Stancato

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1006	Caruana
III	FP1014	Pangallo
IV	_____	
V-VI	FO1153	D'Agostino
VII-VIII	FS1203	La Vecchia

Martedì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FO1152	Cucci
V-VI	FGA115	Rebernik

Mercoledì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FS1338	Lentiampa
V-VI	FO1131	Salatiello

Giovedì

I-II	_____	
III-IV	FGN102	Presilla
V-VI	FS1347	Walsh
	FS1348	Biancu
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1006	Caruana
III-IV	FP1014	Pangallo
V-VI	FO1146	Flannery

Primo Ciclo - Anno II*1° semestre***Lunedì**

I-II	FS1351	Patsch
III-IV	FS1340	Presilla
V-VI	FGE113	Baccarini

Martedì

I	FP1011	Gorczyca
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	FGM111	Pangallo
V-VI	FO1150	Zupi

Mercoledì

I-II	_____	
III-IV	FP1004	Piccolo
V-VI	FO1149	Rebernik

Giovedì

I-II	FP1017	Salatiello
III-IV	FP1011	Gorczyca
V-VI	FS1349	Bianchini
	FS1350	Tosolini

Venerdì

I-II	FP1004	Piccolo
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	FO1151	Stancato

*2° semestre***Lunedì**

I	_____	
II-III	FP1010	Rojka
IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FO1153	D'Agostino

Martedì

I-II	FGT114	Salatiello
III-IV	FO1152	Cucci
V-VI	FS12Q1	Stancato

Mercoledì

I-II	_____	
III-IV	FGE114	Cucci
V-VI	FO1131	Salatiello

Giovedì

I-II	FP1016	Lentiampa
III-IV	FP1010	Rojka
V-VI	FS12H1	Cavallini
VII-VIII	FS12I1	Bianchini

Venerdì

I	_____	
II	FP1016	Lentiampa
III-IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FO1146	Flannery
VII-VIII	FS12Y1	Panico

Primo Ciclo - Anno III*1° semestre***Lunedì**
_____**Martedì**

III-IV	FP1026	Walsh
V-VI	FO1150	Zupi
VII-VIII	FP1201	Prosperi Porta

Mercoledì

III-IV	FP1027	Dohna Schlobitten
V-IV	FO1149	Rebernik

Giovedì

III-IV	FS1352	Rojka
--------	--------	-------

Venerdì

V-VI	FO1151	Stancato
VII-VIII	FS1353	Rebernik

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	FP1028	Piccolo
V-VI	FO1153	D'Agostino

Martedì

III-IV	FO1152	Cucci
V-VI	_____	
VII-VIII	FP1202	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	FP1029	Vila-Chã
III-IV	_____	
V-VI	FO1131	Salatiello

Giovedì

I-II	FS1344	Salatiello
III-IV	FS1354	Finamore

Venerdì

V-VI	FO1146	Flannery
------	--------	----------

Secondo Ciclo

Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

1° semestre

FP2N05 Il tempo: un'analisi filosofica *Caruana*

FP2S04 La fenomenologia di Husserl e le sue diversificazioni *Lentiampa*

2° semestre

FP2A03 Essere e persona *Lucas Lucas*

FP2E04 Morale e religione *Gorczyca*

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

Crediti: i temi generali e il seminario metodologico non hanno crediti

1° semestre

Seminario prescritto (0 ECTS)

FM2000 Seminario metodologico *Stancato*

Corso opzionale di sintesi (0 ECTS)

FO2061 Temi generali (secondo anno di Licenza) *Caruana*

CORSI PROPRI¹

Obbligatori per gli studenti di una specializzazione e considerati opzionali per le altre specializzazioni.

Nei due anni di Licenza vanno seguiti 3 corsi propri di specializzazione che non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece i corsi vengono scelti come opzionali ne va prenotato l'esame.

Lo studente che desidera seguire un quarto corso proprio della sua specializzazione deve richiedere l'autorizzazione scritta del Decano con nota accademica sul piano di studi e il corso gli verrà considerato come opzionale.

Crediti: come corsi propri di una specializzazione 0 ECTS; se considerati come opzionali 3 ECTS.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2006 (FT206V) L'essere e il nichilismo *Walsh*

2° semestre

FT2004 (FT204V) Filosofia del linguaggio *Piccolo*

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2003 (FZ203V) Agire morale e affettività *Cucci*

2° semestre

FZ2007 (FZ207V) L'esistenza umana nell'*Etica* di Spinoza *Walsh*

¹ Quando un corso proprio è scelto come opzionale, deve avere una sigla con la lettera V aggiunta alla fine del codice normale di quel corso (ad es. FT2006 per il corso considerato «proprio» e FT206V per lo stesso corso quando viene considerato «opzionale»).

Filosofia della religione (R)*1° semestre***FR2007 (FR207V)** Il mistero dell'iniquità: aspetti filosofici *Di Maio**2° semestre***FR2002 (FR202V)** Il passaggio dal finito all'infinito *Rojka*

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

*Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS**1° semestre***FO2535** Questioni filosofiche nella fisica (T, Z, R) *Mueller***FO2536** Creazione e metafisica secondo S. Tommaso (T, R) *Pangallo***FO2537** Il soggetto nell'età moderna (T, Z) *D'Agostino***FO2538** Fenomenologia della religione (T, Z, R) *Bancalari***FO2539** Bioetica: la vita umana nella fase terminale (Z, R) *Lucas Lucas**Da altre Facoltà, Istituti o Centri:***EC2028** Il pensiero di Franz Rosenzweig tra filosofia e teologia (T, R) *Fabris/Del Bianco***IT1006** Filosofia e dialogo, Oriente ed Occidente (Z, R) *Tosolini***TMC012** Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche (T, Z) *Benanti**2° semestre***FP1029** La Fenomenologia del diritto in A. Kojève (T, Z) *Vila-Chā***FO2540** Significato e metafisica: Russell e Wittgenstein (T, R) *Presilla***FO2541** Il terzo libro del *De anima* di Aristotele (Z, R) *Flannery***FO2542** Oggettività e soggettività (T, R) *Finamore**Da altre Facoltà, Istituti o Centri:***TM2090** Tecnoetica: la persona all'incrocio di tecnologia, società e valori (T, Z) *Benanti***TP2048** *Imago Dei*: Lineamenti dell'antropologia patristica (T, R) *Skeb*

LINGUE

FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2° sem., 6 ECTS) *Zupi*

***FP1201** Lingua inglese, B1 (1° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*

FP1202 Lingua inglese, B2 (2° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*

**Nota: il corso FP1201 inizia nella settimana del 10 ottobre.*

In Teologia:

GR1001 Greco I (1° sem., 4 ECTS) *Babota/Henriquez*

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS.

1° semestre

FS2224 *L'Etica Nicomachea* di Aristotele (Z, R) *Flannery*

FS2411 Temi approfonditi in epistemologia (T, R) *Finamore*

FS2412 R. Spaemann, *Persone* (T, Z, R) *Gorczyca*

FS2413 L'alterità fondamentale in Joseph de Finance (Z, R) *Salatiello*

FS2414 J. Searle e la coscienza umana (T, Z) *Rojka*

FS2415 E. Levinas, *Altrimenti che essere* (T, Z) *Piccolo*

2° semestre

FS2416 M. Heidegger: il suo pensiero dopo il 1927 (T, R) *Walsh*

FS2417 Passioni e virtù nell'antropologia di
S. Tommaso (Z, R) *Pangallo*

FS2418 Schelling e l'essenza della libertà umana (T, Z) *Rebernik*

FS2419 Pascal, *Pensieri* (T, R) *D'Agostino*

FS2420 Temi in filosofia rinascimentale (T, Z) *Bianchini*

FS2421 Michel Henry, *Incarnazione. Una filosofia della
carne* (Z, R) *Gilbert*

ESAMI

- FE2A00** Testi filosofici (8 ECTS)
- FE2B00** Esame scritto (12 ECTS)
- FE2C00** Esame orale (12 ECTS)
- FE2D00** Valutazione Tesi (24 ECTS)

ESAME FINALE

- FE2E00** Discussione Tesi (6 ECTS)

Nota: per gli studenti del Vecchio Ordinamento, ossia immatricolati prima del 2013-14, i seminari hanno un valore di 3 ECTS. Gli esami finali rimangono quelli del Vecchio Ordinamento.



ORARIO**Secondo e Terzo Ciclo***1° semestre***Lunedì**

I-II	FO2539	Lucas Lucas
III-IV	FO2537	D'Agostino
V-VI	FS2413	Salatiello
	FS2411	Finamore
	FS2415	Piccolo
	FS3075	Lucas Lucas

Martedì

I-II	FP2N05	Caruana
III-IV	FP2S04	Lentiampa
V-VI	FO2538	Bancalari
VII-VIII	FP1201	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	FO2061	Caruana
III-IV	FT2006	Walsh
V-VI	FS2412	Gorczyca
	FS2414	Rojka

Giovedì

I-II	_____	
III-IV	FZ2003	Cucci
V-VI	FS2224	Flannery
VII-VIII	FO2535	Mueller

Venerdì

I-II	FO2536	Pangallo
III-IV	FR2007	Di Maio
V-VI	FL2003	Zupi
VII-VIII	FM2000	Stancato

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FO2540	Presilla
III-IV	FZ2007	Walsh
V-VI	FS2417	Pangallo

Martedì

I-II	FP2E04	Gorczyca
III-IV	FR2002	Rojka
V-VI	FO2541	Flannery
VII-VIII	FP1202	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	FP1029	Vila-Chã
III-IV	FP2A03	Lucas Lucas
V-VI	FS3076	Gorczyca
	FS2416	Walsh

Giovedì

I-II	_____	
III-IV	FS2419	D'Agostino
	FS2421	Gilbert
V-VI	FS2420	Bianchini

Venerdì

I-II	FT2004	Piccolo
III-IV	FO2542	Finamore
V-VI	FS2418	Rebernik
VII-VIII	FL2003	Zupi

Terzo Ciclo**Anno I**

CURSUS AD DOCTORATUM

*1° semestre***FS3075** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima) *Lucas Lucas**2° semestre***FS3076** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda) *Gorczyca*

Ryoichi Sasakawa Memorial Chair

for the Study of Philosophy in Modern Society

Sovvenzionata da Nippon Foundation Endowment

“Holder of the Chair”: P. Adrien Lentiampa

FP2S04 La fenomenologia di Husserl e le sue diversificazioni *Lentiampa***FO2537** Il soggetto nell'età moderna *D'Agostino***FO2542** Oggettività e soggettività *Finamore***San Francesco Saverio Chair**

Fondatore: Provincia Svizzera della Compagnia di Gesù

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda) *Gorczyca*

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I*1° semestre***FP1001 Introduzione alla filosofia**

Prima parte: "Quaestiones". 1. Protreptica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. 7. Sistematica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. 8. Dialettica - Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofia) come termine asintotico della filosofia.

Seconda parte: "Lecturae". Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

Obiettivi formativi: Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

Metodologia: Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (test e piccoli elaborati facoltativi, ma raccomandati, che contribuiscono alla valutazione finale). L'esame è preferibilmente orale.

Bibliografia: 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a lezione. 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali

messa a disposizione durante il corso. 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica

Il corso intende introdurre gli studenti alla logica formale. Introduzione delle nozioni basilari. Logica proposizionale: segni logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione e equivalenza) e tavole di verità, regole di sostituzione e regole di inferenza, dimostrazione, prova condizionale e prova indiretta. Introduzione delle nozioni basilari del calcolo dei predicati del primo ordine: quantificatori e derivazioni elementari. Cenni alla sillogistica aristotelica: il quadrato dei giudizi, le figure del sillogismo e le loro relazioni con altre forme di inferenza.

Obiettivi formativi: Il corso mira a munire gli studenti della capacità basilari di svolgere semplici dimostrazioni all'interno della logica proposizionale e intende renderli familiari con il simbolismo del calcolo dei predicati del primo ordine. Inoltre, mira ad una presentazione snella ed essenziale della sillogistica aristotelica.

Metodologia: Il corso consisterà in lezioni frontali, al cui interno troverà spazio anche la risoluzione di alcuni esercizi in classe, coinvolgendo gli studenti per quanto possibile.

Bibliografia: G. AULETTA, *Introduzione alla logica*, Edizioni Antonianum, Roma 2004, 2° edizione. M. BERGMANN – J. MOOR – J. NELSON, *The Logic Book*, McGraw-Hill, 5th ed., 2008.

Dott. Gennaro Auletta

FP1003 Filosofia della conoscenza

Il conoscere richiede molte e distinte attività del soggetto umano, all'interno di un processo unitario che si distingue dai suoi risultati, configurabili come contenuti di un sapere valido e comunicabile a livello intersoggettivo. Gli interrogativi sul conoscere hanno ricevuto risposte multiformi, rinvenibili in epistemologie filosofiche che hanno sviluppato talora peculiari metodologie d'indagine, e in teorie della conoscenza, in risposta a particolari problematiche. Dopo un'analisi critica delle forme dello scetticismo classico, si analizzeranno i contributi speculativi di molteplici filosofi che hanno elaborato le loro riflessioni, dall'antichità greca all'età contem-

poranea. Cogliere la realtà con la mediazione di immagini e rappresentazioni, o rapportarsi al reale con modalità trascendentali costituisce un iniziale criterio orientativo per distinguere i contributi teoretici, che si diversificheranno ulteriormente, sulla base di nuove esigenze speculative. Le epistemologie del passato e del presente attestano le dinamiche conoscitive e teoretiche, che vanno analizzate nelle loro potenzialità e nei loro limiti, anche in relazione a istanze di ulteriorità e trascendenza.

Obiettivi formativi: Analizzare la centralità del conoscere nell'esperienza umana; individuare le esigenze epistemologiche nei loro contesti storici; argomentare le differenti posizioni teoretiche; motivare il carattere critico della filosofia della conoscenza.

Metodologia: Il corso si svolgerà con un approccio storico e sistematico, che evidenzierà le relazioni della Filosofia della conoscenza con altre discipline. Le lezioni favoriranno un operativo coinvolgimento degli studenti in aula, un'organizzazione personale dello studio, anche in relazione all'impiego di letture complementari. Si effettueranno verifiche di apprendimento, i cui risultati determineranno il numero delle Tesi su cui si svolgerà l'esame orale finale.

Bibliografia: R. CORVI (Ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Torino 2000; R. FINAMORE, «Quale realismo critico? Interrogativi e considerazioni per il metodo empirico generalizzato», in ID. (ed.), *Realismo e metodo. La riflessione epistemologica di Bernard Lonergan*, Roma 2014, pp.15-70; J.I. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Bari 2006; G. VOLPE, *Teorie della verità*, Milano 2005.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha scopi ulteriori: 1. Capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; 2. Capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non necessariamente nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame

orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma – Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma – Bari 1969; PARMENIDE, *Poema sulla Natura*, Milano 2004; PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Opere*, 11 volumi, Roma – Bari 1982-1983; ID., *Metafisica*, a cura di G. REALE, Milano 1993; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di C. NATALI, Roma – Bari 1999.

P. Kevin L. Flannery

LETTURE GUIDATE – 1° semestre

Anno I

Le letture guidate (FG) vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale/*politica*); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGC116 R. Descartes, *Meditazioni Metafisiche*

Il corso di lettura guidata tratterà delle *Meditazioni metafisiche* di Cartesio, presentando, attraverso l'analisi ed il commento del testo, i principali temi dell'opera, in modo da sviluppare una riflessione articolata su tutti gli aspetti della teoria della conoscenza del filosofo francese.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente al modo di pensare di Cartesio tramite uno dei testi fondatori dell'epoca moderna. Aiutarlo a capire il razionalismo moderno.

Metodologia: Lettura, analisi e commento di ogni meditazione, con momenti di discussioni in piccoli gruppi. Alla fine dello studio di ogni meditazione, lo studente sarà invitato a presentare una piccola riappropria-

zione personale dell'argomento studiato. La valutazione finale consisterà in un esame orale sulla base di un tesario.

Bibliografia: R. DESCARTES, *Meditazioni metafisiche*, Milano 2007; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bari 1998; E. SCRIBANO, *Guida alla lettura delle Meditazioni metafisiche di Descartes*, Bari 1997.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FGC117 Marco Aurelio, *Pensieri*

I *Pensieri* di Marco Aurelio (121-180 d.C.) sono una sorta di diario filosofico dell'imperatore, un insieme di riflessioni ed esortazioni rivolte a se stesso per vivere secondo ragione: «Se compi le azioni che ti si presentano al momento seguendo la retta ragione, con impegno, con energia, con gentilezza, senza distrazioni, ma preservando il tuo demone costantemente puro, come se dovessi restituirlo da un momento all'altro; se ti attieni a questo, senza aspettarti nulla e senza nulla fuggire, ma accontentandoti di agire sempre in armonia con la natura e di essere coraggiosamente sincero in ogni tua parola, tu vivrai felice». La lettura dei *Pensieri* mette a contatto con le idee e la spiritualità del tardo stoicismo, ma soprattutto aiuta a comprendere come la filosofia antica sia, prima che un insieme di dottrine, un modo di vivere.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente alla concezione antica della filosofia e alla riflessione dello stoicismo tardoantico.

Metodologia: Il corso prevede la lettura e il commento del testo da parte del docente. Allo studente è richiesta, due volte nel semestre, la lettura personale di un brano e la risposta scritta a una domanda proposta dal docente in relazione al brano. La valutazione avverrà mediante esame orale su uno dei testi letti a lezione e terrà conto delle risposte prodotte dallo studente alle domande di lettura.

Bibliografia: Il testo base della lettura è MARCO AURELIO, *Pensieri*, a cura di C. Cassanmagnago, Milano 2008. Testi di consultazione: R.B. RUTHERFORD, *The Meditations of Marcus Aurelius. A Study*, Oxford 1989; P. HADOT, *La cittadella interiore. Introduzione ai "Pensieri" di Marco Aurelio*, Milano 1996; A. GIAVATTO, *Interlocutore di se stesso. La dialettica di Marco Aurelio*, Hildesheim 2008.

Rev. Andrea Cavallini

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell'ambito scientifico. Il concetto di natura è presentato in riferimento non soltanto al suo sviluppo storico ma anche ai punti cruciali del dibattito corrente. I temi includono: il ruolo della ragione e delle osservazione nell'indagine empirica; la struttura della spiegazione; le leggi della natura; i vari nozioni di causalità; spazio, tempo, e evoluzione; e la questione del realismo. Il corso intende mostrare inoltre come queste diverse piste d'indagine possono avere un impatto su altri campi della filosofia.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito della mentalità scientifica.

Metodologia: Il corso assume un approccio tematico che focalizza soprattutto sugli argomenti più importanti e non su un autore particolare. Le fonti principali includono i lavori dei filosofi maggiori, gli argomenti della ricerca filosofica attuale, e anche alcuni studi della storia della scienza. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale.

Bibliografia: A. N. WHITEHEAD, *Il concetto della natura* (Giulio Einaudi, 1948). T. S. KUHN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche* (Torino: Einaudi, 1999). L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali* (Roma: PUG, 2003).

P. Louis Caruana

FP1007 Filosofia dell'uomo

Parte Prima. L'attività psichica della persona. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana. Le tendenze, la volontà, la libertà e l'amore. Sentimenti ed emozioni. Temperamento e carattere.

Parte Seconda. Le dimensioni fondamentali della persona. Senso e significato dell'esistenza umana; la sofferenza. Dimensione spirituale, interpersonale, storica, religiosa, morale. Corporeità e sessualità.

Parte Terza. La struttura ontologica della persona. Il soggetto personale. L'unità e identità della persona. Valore e dignità della persona. Ori-

gine e creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Obiettivi formativi: Acquisire il contenuto caratterizzante: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali. -Acquisire una struttura mentale capace di analisi e sintesi, e incline a cercare il fondamento del fenomeno.

Metodologia: Partendo da un'antologia di "testi scelti di l'antropologia" e mediante la "lezione frontale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, si presenterà la fenomenologia degli atti che l'uomo svolge, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto strutturato in tre parti: test, risposte brevi, sviluppo di un tema.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, Cinisello Balsamo (MI) 2013^s; X. ZUBIRI, *Il problema dell'uomo*, Palermo 1985; J. DE FINANCE, *Saggio sull'agire umano*, Vaticano 1992; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, Torino, 1987.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

FP1014 Storia della filosofia medievale

Filosofia patristica greca e latina. Pseudo-Dionigi. Massimo il Confessore. S. Agostino. Boezio. Il neoplatonismo medievale. Giovanni Scoto Eriugena. S. Anselmo. Le Scuole di Chartres e di S. Vittore. La filosofia islamica ed ebraica medievale: Avicenna, Averroè, Maimonide. La filosofia di Abelardo. Il "ritorno di Aristotele in Occidente" nel XII secolo. La filosofia del XIII secolo: Guglielmo d'Auvergne, S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. Tesi fondamentali della filosofia di Duns Scoto e Occam. Storiografia recente e interpretazione della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Comprensione del pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione storico-filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame orale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Milano 2014; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II -2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

LETTURE GUIDATE – 2° semestre

Anno I

Le letture guidate (FG) vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale/politica); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGN102 Quine, *Dallo stimolo alla scienza*

Il corso verterà su *Dallo stimolo alla scienza*, che gli studenti leggeranno per intero. In quest'opera W. V. Quine riassume le sue posizioni, maturate nel corso di una carriera lunga più di sessant'anni: la sua "epistemologia naturalizzata", le teorie sul significato e la verità ecc. Il punto di vista di Quine costituisce forse la ripresa più importante dell'empirismo nel XX secolo, un vero e proprio punto di riferimento che ha influenzato buona parte della filosofia contemporanea.

Obiettivi formativi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo: si tratta di analizzarne i concetti fondamentali, e di determinare, in base alla discussione critica, la tenuta dell'argomentazione.

Metodologia: La didattica della lettura guidata punta a combinare tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento del professore; la discussione in classe dei problemi emergenti dal testo. La valutazione terrà conto della partecipazione al lavoro comune

durante il corso (30%) e dell'esame orale condotto dal professore a fine corso (70%).

Bibliografia: W.V. QUINE, *Dallo stimolo alla scienza*, tr. it. di G. Rigamonti, Milano 2001 (ed. or. *From stimulus to science*, Cambridge (Mass.) 1995). Per un'introduzione, si veda: A. RAINONE, *Quine*, Roma 2010. Su aspetti singoli: R.F. GIBSON (ed.), *The Cambridge Companion to Quine*, Cambridge (UK) 2004.

Dott. Roberto Presilla

FGA115 La condizione umana in *Essere e tempo* di Heidegger

Chi è l'essere umano? In che rapporto è con il proprio essere e con l'essere in quanto tale? In che modo può incidere sulla propria esistenza orientandola verso la sua riuscita? Partendo da queste domande, verranno letti e analizzati alcuni paragrafi scelti di *Essere e tempo* (1927) di M. Heidegger, con particolare riferimento al senso e alla funzione che gli "esistenziali" (strutture costitutive dell'essere dell'ente-uomo) hanno rispetto al "movimento" che il vivere umano è: una oscillazione tra una tendenza alla "dispersione di sé" (inautenticità) e una contro-tendenza alla "appropriazione di sé" (autenticità).

Obiettivi formativi: Offrire un orientamento nel pensiero heideggeriano con particolare riferimento alla centralità dell'esistenza e alla sua costituzione strutturale; mettere in luce la relazione tra comprensione di senso e appropriazione autentica di sé.

Metodologia: Lettura, analisi e interpretazione dei principali testi selezionati; discussione su aspetti oscuri o problematici; la valutazione prevede un esame orale nel quale, a partire da un tesario prodotto dal docente, si leggeranno e discuteranno alcuni passaggi analizzati durante il corso.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Milano 2005; A. FABRIS, *Essere e tempo. Introduzione alla lettura*, Roma 2001; F. VOLPI (a cura di), *Guida a Heidegger*, Roma-Bari 2008; C. ESPOSITO, *Heidegger*, Bologna 2013.

Dott. Pavel Rebernik

Anno II*1° semestre***FP1004 Metafisica**

Davanti alla paura del nulla (caos, notte, ignoranza...), la tradizione occidentale ha posto l'essere come baluardo a difesa della stabilità, del vero, della conoscibilità. Il pensiero metafisico si è sviluppato dentro questa alternativa tra essere e nulla. L'indagine sul linguaggio dell'essere, tanto in ambito analitico, quanto in autori come Lévinas, suggeriscono la necessità di uscire dall'alternativa essere/nulla per riconoscere il carattere incerto del reale.

Obiettivi formativi: 1. Conoscere il vocabolario e i concetti della tradizione metafisica; 2. Imparare a costruire e discutere un'argomentazione metafisica.

Metodologia: Lezioni frontali. L'esame finale è orale.

Bibliografia: P. GILBERT, *La pazienza d'essere. Metafisica. L'analogia e i trascendentali*, Roma 2015; M. Ferraris, *Storia dell'ontologia*, Milano 2008; O. BLANCHETTE, *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, Washington (D.C.) 2003.

P. Gaetano Piccolo

FP1011 Filosofia morale

Il corso affronterà le seguenti problematiche: l'etica come filosofia pratica e la sua relazione con le scienze umane, con la teologia morale e la letteratura; la filosofia morale nel mondo «postmoderno» e nella condizione cristiana; fenomenologia dell'esperienza etica; le più importanti concezioni filosofiche del bene morale; costituzione ontologica dei valori e delle norme; fondamento metafisico e proprietà della legge morale naturale; la struttura e l'attività della coscienza morale; dimensioni antropologiche e la qualità morale degli atti umani; le radici del male, la colpa e il perdono; l'essenza delle virtù etiche; la vita virtuosa e il desiderio della felicità.

Obiettivi formativi: Il corso intende contribuire alla formazione della capacità di riflettere criticamente sulle questioni morali che emergono sia dall'esperienza personale degli studenti sia dalla loro conoscenza di vari sistemi filosofici e tipi di argomentazione etica.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulla problematica trattata. La valutazione delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione al corso e lo studio personale sarà effettuata alla fine del semestre, durante l'esame orale vertente sui temi previamente comunicati tramite il tesario.

Bibliografia: J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Roma 2011; L. ALICI, *Filosofia morale*, Brescia 2011; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 2011²; F. RICKEN, *Etica generale*, Milano 2013.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

Obiettivi formativi: Essere in grado (a) di *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e (b) di *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

Metodologia: Ciascun sistema verrà spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. Sarà offerta la possibilità di un esonero da una parte del corso, mediante esame scritto. L'esame orale finale verterà su uno dei testi commentati in aula.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli 2013; P. ROSSI – C.A. VIANO (edd.), *Storia della filosofia. III. Dal Quattrocento al Seicento. IV. Il Settecento*, Roma – Bari 1995-1996; D. GARBER – M. AYERS (edd.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge 1998; K. HAAKONSSSEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge 2006.

Prof. Simone D'Agostino

LETTURE GUIDATE – 1° semestre

Anno II

Le letture guidate (FG) vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale/politica); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGM111 S. Tommaso, *De ente et essentia*

Il corso di lettura guidata tratterà dell'Opuscolo di S. Tommaso *De ente et essentia*, presentando, attraverso l'analisi e il commento del testo, i principali temi dell'Opera, in modo da sviluppare una riflessione articolata sugli aspetti più importanti della metafisica dell'Aquinata.

Obiettivi formativi: Insegnare a leggere un testo classico di filosofia dell'essere nel suo contesto speculativo e culturale, aiutando gli studenti nello studio del corso prescritto di Metafisica.

Metodologia: Si leggerà e si commenterà il testo dell'Opera nella traduzione italiana, con riferimento al testo originale. L'esame sarà orale con un brano del *De ente et essentia* da commentare.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *L'ente e l'essenza*, Milano 2002; ID., *L'être et l'essence*, Paris 1991; ID., *On Being and Essence*, Toronto 1968; E. FORMENT, *Filosofía del ser. Introducción, comentario, texto y traducción del De ente et essentia de Santo Tomás*, Barcelona 1988.

Mons. Mario Pangallo

FGE113 E. Levinas, *Tra noi. Saggi sul pensare-all'altro*

Questa lettura guidata dell'opera di E. Levinas intende seguire il filosofo ebreo franco-lituano nella sua esplorazione dei nuovi percorsi del senso che, a partire dalla fenomenologia husserliana, sono possibili per una ridefinizione della soggettività umana. I saggi che saranno studiati ripre-

corrono i passaggi fondamentali della riflessione di questo autore, che facendo dell'etica la 'filosofia prima' propone di pensare l'umano secondo la categoria della prossimità.

Obiettivi formativi: Alla fine di questa lettura guidata, gli studenti potranno avere una comprensione più approfondita della relazione interpersonale come fondamento della vita morale.

Metodologia: La didattica include tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento e l'elaborazione del professore a brani del testo; la discussione in classe dei problemi emergenti dal testo. La valutazione si effettuerà tramite un esame orale condotto dal professore a fine corso.

Bibliografia: E. LEVINAS, *Tra noi. Saggi sul pensare-all'altro*, Jaca Book, Milano 1998. ID., *Umanesimo dell'altro uomo*, Melangolo, Genova. E. BACCARINI, *Levinas. Soggettività e infinito*, Studium, Roma 1985. In caso di indisponibilità dei testi verrà fornito un pdf dal professore

Prof. Emilio Baccharini

2° semestre

FP1010 Teologia naturale

Il corso offre una breve esposizione storica ed una valutazione sistematica approfondita dei temi classici della teologia filosofica: la relazione tra fede religiosa, credenza e ragionamento filosofico, l'uso del linguaggio religioso, gli attributi di Dio, gli argomenti (ontologici, cosmologici, teleologici) per l'esistenza di Dio, il problema del male, i miracoli e l'immortalità dell'anima. Lo scopo di questa parte centrale sarà quello di costruire un sistema coerente e ragionevole su Dio. Il contenuto dell'ultima parte sarà una breve esposizione di alcuni temi collegati: trascendenza e mistero, esperienza religiosa, il senso della vita umana e dialogo interreligioso.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza filosofica di Dio.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi classici e contemporanei. Discussioni brevi. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

Bibliografia: J.P. MORELAND, W.L. CRAIG, *Philosophical Foundations for a Christian Worldview*, Downers Grove (IL) 2003; L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi 2012; W.L. CRAIG, J.P. MORELAND (eds.), *The Blackwell*

Companion to Natural Theology, Blackwell, 2012; A. AGUTI, *Filosofia della religione*. La Scuola 2013.

P. Luboš Rojka

FP1012 Filosofia politica

Il corso prende come punto di partenza l'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano. In questo senso, saranno affrontati autori particolarmente rilevanti come Aristotele, Sant'Agostino, San Tommaso d'Aquino, Niccolò Macchiavelli, Thomas Hobbes, Jean-Jacques Rousseau, Emmanuel Kant, Hegel and Marx, John Stuart Mill and Jürgen Habermas. Si cercherà di approfondire alcune questioni essenziali di etica sociale, fra cui quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia, l'idea di comunità organica, i rapporti internazionali, il senso della vita politica; i rapporti con il mezzo ambiente, etc. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti a un'attività economica che sia giusta e sostenibile, alla struttura dei rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire della dimensione istituzionale dei rapporti fra le persone. La Dottrina Sociale della Chiesa sarà anche al centro della nostra attenzione.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti a rendersi capaci di una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa sulla dimensione etica e morale della vita in società e la condizione politica dell'essere umano.

Metodologia: Il corso presuppone la lettura critica di alcuni testi classici, la presentazione orale di uno di loro, partecipazione in un piccolo gruppo di lavoro e la stesura di un Elaborato e diversi altri brevi testi durante il semestre. In alternativa, un esame orale finale potrà essere sostenuto a fine corso.

Bibliografia: Alasdair C. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*. London 1999; Julien FREUND, *Che Cosa è la Politica*. Roma, 2001; Leo STRAUSS, *What Is Political Philosophy?* Chicago 1988; Eric VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, Roma 1999; Hannah ARENDT, *Verità e Politica*, Torino, 2004; Alan RYAN, *On Politics*.

A History of Political Thought from Herodotus to the Present. London, 2012.

P. João J. Vila-Chã

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso si propone di offrire un quadro sintetico della storia della filosofia dei secoli 19° e 20° articolato a partire da due correnti dominanti di quest'epoca in Occidente, cioè la filosofia analitica e la fenomenologia. Mostriamo come ciascuna di queste correnti cerca di riprendere e di superare le crisi suscitate dal pensiero dominante dell'epoca precedente, specialmente la teoria kantiana della conoscenza basata sulle categorie dell'intendimento e, in particolare, sui giudizi sintetici *a priori*. Cercheremo di evidenziare l'applicazione del metodo di ognuna di queste due correnti nei diversi campi della filosofia, come la teoria della conoscenza, l'etica, la metafisica, la politica, il linguaggio, ecc.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad offrire allo studente una chiave di lettura possibile della filosofia occidentale odierna.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli autori trattati in classe. La valutazione finale sarà orale, sulla base di un tesario.

Bibliografia: V. COSTA, *Il movimento fenomenologico*, Brescia 2014; A. RENAULT, *Kant aujourd'hui*, Paris 1997; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010; P. TRIPODI, *Storia della filosofia analitica*, Roma 2015.

P. Adrien Lentiampa Shenge

LETTURE GUIDATE – 2° semestre

Anno II

Le letture guidate (FG) vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale/politica); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGT114 S. Agostino, *Confessioni*

Il corso intende guidare gli studenti alla comprensione di un testo fondamentale non solo tra gli scritti di S. Agostino, ma nel quadro complessivo del pensiero cristiano. Saranno individuati i principali temi filosofici e teologici presenti nell'opera, collocandoli nel loro contesto ed evidenziandone l'incidenza sul successivo svolgimento della riflessione.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di formare gli studenti alla lettura diretta e personale di un testo particolarmente significativo, giungendo alla corretta interpretazione dei suoi contenuti.

Metodologia: Saranno letti, interpretati e commentati in classe passi scelti del testo, indicati nella lezione precedente per consentire la preparazione individuale. Sarà dato ampio spazio alla discussione, opportunamente incoraggiata ed organizzata. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che evidenzia la rielaborazione personale dello studente.

Bibliografia: S. AGOSTINO, *Le Confessioni*, traduzione e note di Carlo Carena, introduzione di Agostino Trapé, Roma 1965 (con testo latino a fronte).

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FGE114 Amartya Sen, *La Giustizia*

Lettura e presentazione dell'opera, mostrando il suo svolgimento e la ricchezza di contributi offerti su un tema, come la giustizia, che ha interpellato il pensiero filosofico e politico di ogni tempo.

Obiettivi formativi: Attraverso le pagine del testo si cercherà di mostrare le modalità di approccio a questo tema e le loro implicazioni dal punto di vista antropologico ed etico.

Metodologia: Il corso di lettura guidata, per poter ottenere un frutto adeguato, richiede ovviamente da parte dello studente la previa lettura della parte commentata di volta in classe. In tal modo infatti diventerà possibile un dialogo e un confronto a partire dal testo presentato, sia attraverso le domande che in eventuali lavori comuni. La valutazione finale sarà orale, insieme a un eventuale contributo scritto.

Bibliografia: A. SEN, *L'idea di giustizia*, Milano, 2010 (or. ingl. 2009); M. SANDEL, *Justice: What's the Right Thing to Do?*, New York, 2010; J. RAWLS, *A Theory of Justice*, Harvard, 2005; J. ISRAEL, *A Revolution of the Mind: Radical Enlightenment and the Intellectual Origins of Modern Democracy*, Princeton, 2011.

P. Giovanni Cucci

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO

1° semestre

FP1026 Il senso della vita: Schopenhauer e Kierkegaard

Questo corso rappresenta uno studio approfondito nell'ambito dell'antropologia filosofica e della filosofia morale. La domanda a cui la riflessione filosofica svolta in questo corso tenta di dare una risposta è quella relativa al senso dell'esistenza umana: qual è il valore dell'esistenza finita? Ho scelto questi due autori, Schopenhauer (l'ateo pessimista) e Kierkegaard (il credente), perché, benché sembrino molto diversi nel loro approccio alla problematica, tutti e due prendono come il punto di partenza l'esperienza concreta dell'uomo nel mondo temporale. In forza di questa comune prospettiva, la loro impostazione del problema ci pone una domanda: possiamo accettare l'esperienza degli uomini, considerata sia dal punto di vista della loro sofferenza psicologica sia da quello della loro malattia spirituale, come un terreno sufficientemente solido per pensare in profondità il senso della vita? Possiamo sperare di trovare una risposta soddisfacente a questa domanda metafisica senza presupposti culturali o personali?

Obiettivi formativi: Il corso intende descrivere lo sviluppo di una questione metafisica dagli evidenti risvolti esistenziali e si propone di fornire allo studente una comprensione critica della complessità del problema e alcuni chiarimenti importanti per una risposta possibile.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente fontali; L'esame finale è orale e includerà un paper di tre pagine come punto di partenza della discussione.

Bibliografia: S. KIERKEGAARD, *Aut – Aut; La malattia mortale*, Firenze 1972; *La Ripresa*, Milano, 1954; A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Milano, 2007.

P. Terrance Walsh

FP1027 Estetica e filosofia dell'arte

Partendo dall'esperienza estetica della modernità introdotta da Deleuze e Foucault, il corso intende illustrare alcuni momenti paradigmatici nei quali si sono verificati significativi intrecci tra la riflessione filosofica e la produzione dell'immagine. In particolare, verranno analizzate cinque specifiche esperienze estetiche: Merleau Ponty e Cezanne, Lyotard e Barnett Newman, Nietzsche e Rothko, Danto e Warhol, infine Deleuze e Francis Bacon. Il corso, in quanto studio del giudizio estetico, è inteso come un approfondimento nell'ambito della filosofia della conoscenza.

Obiettivi formativi: L'obiettivo è di formare negli studenti una specifica sensibilità che li porti a saper distinguere i piani significativi delle opere d'arte e dovranno essere in grado di analizzare la relazione tra arte e filosofia.

Metodologia: La didattica è basata su tre elementi: lo studente studierà in anticipo i testi degli autori presi in considerazione; in classe svilupperemo un'analisi dei testi stessi, con commenti e discussioni insieme agli studenti; infine ci sarà il confronto diretto con l'opera d'arte.

Bibliografia: M.-D. PHILIPPE, *Philosophie de l'art*: tome I, Editions Universitaires, 1991. S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Laterza, Roma-Bari 1988. S. BABOLIN, *L'uomo e il suo volto*.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

2° semestre

FP1028 Filosofia e letteratura: il racconto secondo P. Ricoeur

Il corso si propone di analizzare i due volumi di *Tempo e racconto* per affrontare la questione filosofica del tempo attraverso l'esperienza della narrazione (vol.1) e la questione della realtà nella costruzione della finzione narrativa. Il tema trattato rappresenta uno studio approfondito in metafisica.

Obiettivi formativi: Esplorare la possibilità di riflettere filosoficamente a partire da opere di letteratura.

Metodologia: Lezioni frontali; brevi esperienze di lettura e scrittura; la valutazione consiste nella discussione orale a partire dalla redazione di un breve testo letterario.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Tempo e racconto*, vol.1, Milano 2016; IDEM, *Tempo e racconto. La configurazione nel racconto di finzione*, vol. 2, Milano 2008.

P. Gaetano Piccolo

FP1029 La Fenomenologia del diritto in A. Kojève

In questo corso cercheremo di rilevare il contenuto teorico e la struttura formale della esperienza della vita in società a partire del fenomeno del diritto. Il percorso ci servirà per la ricerca di risposta alla domanda sull'essenza del diritto e ci porterà a delineare uno studio sull'origine e l'evoluzione del diritto, sulla sistematicità, o il ruolo del sistema, nelle scienze giuridiche, sui rapporti del diritto alle altre scienze della vita in società, particolarmente la politica e l'economia. Cercheremo anche di studiare gli apporti della religione alla costituzione dei sistemi organici di diritto. Il nostro principale approccio alla problematica sarà fatta attraverso un percorso testuale basato su *Esquisse d'une phénoménologie du droit*, una importante, ma ancora abbastanza sconosciuta opera postuma di Alexandre Kojève.

Obiettivi formativi: Il principale obiettivo formativo di questo corso è la familiarizzazione degli studenti con alcune delle principali esigenze di una riflessione sul diritto e i suoi rapporti sia verso la questione del potere e della autorità, sia le altre sfere della realtà umana.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato sull'analisi attenta e dettagliata del testo *Linee di una fenomenologia del Diritto* di Alexander Kojève, ma anche in attenzione ad altri testi rilevanti per lo studio della problematica del diritto. La valutazione finale sarà fatta sulla base di in una presentazione orale e un elaborato (ca. 3000 parole) e la partecipazione in un Forum con un numero preciso e ragionevole (ancora da determinare) di brevi testi (ca. 500 parole).

Bibliografia: A. KOJÈVE, *Esquisse d'une phénoménologie du droit*. Paris, 1981; A. KOJÈVE, *Linee di una fenomenologia del diritto*. Milano, 1989; C. ARIANO, *Alexandre Kojève: desiderio, lotta, giustizia*. Roma, 2015; F. D'AGOSTINO, *Corso breve di Filosofia del Diritto*. Torino, 2011; A. SUPLOT, *Homo juridicus*. Paris, 2005.

P. João J. Vila-Chã

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I*1° e 2° semestre***Lingua latina**

Tutti gli studenti del 1° anno di Baccalaureato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6 ECTS, 4c) (descrizione: cfr. di seguito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di Baccalaureato.

FL1001 Studio critico della lingua latina I

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimanale, rispondendo a domande e compilando apposite schede presenti nel manuale, confrontan-

dole con schede compilate correttamente. Verifica scritta all'inizio del secondo semestre e esame orale al termine del secondo semestre.

Bibliografia: M. ZUPI, *Studio Critico della Lingua Latina*, Ass. Cult. *piccola barca*, Roma 2013, <http://www.piccolabarca.org/studiocritico.htm>

Dott. Massimiliano Zupi

Anno II

1° semestre

FP1017 Ragione e fede cristiana

Si parte dal rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Che senso ha professare una fede attribuendo ad essa valore universale di verità? La filosofia interroga la fede in Cristo, ma anche questa interroga la filosofia su temi che, per esempio, si riferiscono al mistero trinitario ed alla “sapienza della croce”. L’attento esame delle ragioni del credere cristiano porterà anche ad un confronto con altre religioni. L’uomo contemporaneo e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

Obiettivi formativi: Introdurre ai principali temi e questioni dell’essere cristiano nei confronti del pensiero filosofico e della critica di oggi.

Metodologia: Lezioni frontali con ampio spazio per interventi che sollevino problematiche specifiche o che facciano affiorare la personale presa di posizione riguardo a fondamentali interrogativi. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che permetta di far emergere la rielaborazione individuale dello studente.

Bibliografia: K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo (Mi) 1990; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 2002; B. FORTE, *Piccola introduzione alla fede*, Cinisello Balsamo (Mi) 2011; R. GUARDINI, *La vita della fede*, Brescia 2008.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Anni I, II e III

Tra i corsi “da altre Facoltà” se ne può scegliere uno solo che vale per l'intero biennio e uno solo per il terzo anno.

*1° semestre***FO1149 La fenomenologia di Husserl: testi scelti**

Il corso si propone di introdurre alla fenomenologia di E. Husserl attraverso l'analisi di due significativi testi. Il primo è *L'idea della fenomenologia*, costituito da lezioni tenute nel 1907, anno di crisi per Husserl: per un verso, egli matura una insoddisfazione rispetto alle *Ricerche logiche* (1900-01) e alla “fenomenologia empirica” (psicologia descrittiva) che li era all'opera; per l'altro verso, si incammina nella direzione di una “fenomenologia trascendentale”, vera e propria “svolta” nel suo itinerario di ricerca. Il secondo scritto è *Filosofia come scienza rigorosa* (1911), un documento importante per varie ragioni: 1) è una sorta di professione di fede nel compito infinito e “umano” della filosofia; 2) è una confutazione sia del relativismo storicistico, sia dell'irrazionalismo delle filosofie della vita; 3) è un “manifesto programmatico” della fenomenologia come unico percorso filosofico capace di fondare le scienze della natura e dello spirito evitando rispettivamente le secche dello scetticismo e del relativismo.

Obiettivi formativi: Offrire un orientamento nella fenomenologia husserliana mettendo in luce il passaggio dalla fenomenologia empirica alla coscienza trascendentale e alla sua costitutiva attività intenzionale.

Metodologia: Analisi puntuale e interpretazione dei principali snodi concettuali offerti dalle due opere in esame; la valutazione prevede un esame orale nel quale si discuteranno alcuni passaggi delle opere analizzate durante il corso.

Bibliografia: E. HUSSERL, *L'idea della fenomenologia*, Roma-Bari 2002; E. HUSSERL, *La filosofia come scienza rigorosa*, Roma-Bari 2005; H.-G. GADAMER, *Il movimento fenomenologico*, Roma-Bari 2008; V. COSTA – E. FRANZINI – P. SPINICCI, *La fenomenologia*, Torino 2002.

Dott. Pavel Rebernik

FO1150 Ontologia e etica nel *Cratilo* e nel *Sofista* di Platone

Il corso intende offrire una lettura corsiva integrale del *Cratilo* e del *Sofista*, la quale permetterà di rilevare e discutere i molti problemi filosofici sollevati nei due dialoghi: la questione dell'origine e della natura dei nomi, il senso della prassi etimologica, la dialettica dei generi sommi, il parricidio nei confronti di Parmenide, ecc. Si tenterà altresì di decifrare il rapporto di complementarità sussistente tra i due dialoghi e, attraverso di esso, il rapporto tra comprensione etica e ontologica del linguaggio in Platone.

Obiettivi formativi: Introdurre all'arte e al gusto di una lettura corsiva dei dialoghi platonici, corredata da un'ampia conoscenza della relativa letteratura secondaria. Più in particolare, guidare all'apprezzamento del tipico procedere dialettico platonico. Infine, fornire una prima solida conoscenza della concezione etica e ontologica del linguaggio in Platone.

Metodologia: Lezione frontale. Lettura del testo e sua comprensione attraverso un'analisi testuale, - corredata anche dagli apporti che vengono dalla bibliografia secondaria, - che evidenzia soprattutto il procedere dialettico platonico. In preparazione di ogni lezione, agli studenti sarà chiesto di leggere alcune pagine di Platone e di bibliografia secondaria, nonché di rispondere oralmente ad alcune domande relative a quanto fatto la settimana precedente. Esame orale al termine del semestre.

Bibliografia: Oltre al testo dei due dialoghi platonici, M. ZUPI, *Incanto e incantesimo del dire*, Studia Anselmiana, Roma 2007

Dott. Massimiliano Zupi

FO1151 S. Tommaso sulla deificazione e la visione beatifica

La tematica della visione beatifica rientra in un ambito teologico, ma coinvolge anche importanti categorie filosofiche, legate in particolare agli aspetti epistemologici e metafisici. Non si può infatti comprendere il problema della conoscenza di Dio se non si riflette a fondo sui due poli del rapporto, l'intelletto umano e l'infinità divina dall'altra. Ma il problema epistemologico non può essere disgiunto da quello metafisico: come è possibile comprendere l'infinito se siamo situati già all'interno della polarità, se una infinita distanza separa l'intelletto finito da Dio? Diviene quindi necessario tematizzare filosoficamente le capacità e il ruolo dell'intelletto umano e, in particolare, il suo funzionamento all'interno della sfera naturale. La riflessione di Tommaso sembra improntata verso due direzioni

complementari: trovare la strada in grado di ricongiungere l'uomo all'infinità divina ed esplorare il campo delle mediazioni che lo rendono possibile: dal punto di vista storico-filosofico la mediazione tra neoplatonismo e aristotelismo, dal punto di vista teoretico-teologico tra finito e infinito.

Obiettivi formativi: Gli scopi del corso saranno fondamentalmente storici, teoretici e metodologici: approfondire alcuni aspetti della storia della filosofia; introdurre ad alcuni concetti filosofici fondamentali; sviluppare le competenze di analisi e interpretazione dei testi;

Metodologia: Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e partecipe per permettere agli studenti un'ampia discussione sulle questioni trattate. Parte integrante delle lezioni sarà l'analisi dei testi filosofici.

Bibliografia: Ch. TROTTMANN, *La vision béatifique: des disputes scolastiques à sa définition par Benoît XII*, Rome 1995. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni.

Dott. Gianmarco Stancato

Da altre Facoltà, Istituti o Centri:

ARI206 La dimensione pedagogica nella Spiritualità ignaziana (1° sem., mar. I-II, 3 ECTS)

La pedagogia, arte e scienza di insegnare, non può essere ridotta a semplice metodo, ma deve comprendere una visione del mondo e una concezione dell'uomo ideale che si vuole formare da qui che la pedagogia ignaziana presupponga una visione del mondo, ma va oltre e propone i mezzi concreti per incarnare i valori ignaziani dell'insegnamento.

Obiettivi: Lo scopo ultimo dell'educazione ignaziana è piuttosto quella piena crescita della persona, come *leader cristiano* che conduce specialmente ad agire mediante un'azione guidata dallo spirito e dalla presenza di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Uomo per gli altri.

Contenuti: 1. I diversi livelli dell'esperienza carismatica di Ignazio di Loyola, soggetto dell'azione pedagogica di Dio. 2. Gli Esercizi Spirituali dal punto di vista pedagogico. 3. Una "traduzione" nella vita apostolica della prospettiva pedagogica degli Esercizi ignaziani. 4. Il "Modus Parisiensis" e il suo influsso sulla composizione degli *Esercizi Spirituali* in genere e sulle *Annotazioni* in particolare. 5. L'importanza pedagogica del *soggetto in formazione*. 6. Una tradizione umanista: la *Ratio Atque Institutio Studiorum Societatis Iesu* di Claudio Acquaviva di 1599. 7. Tratti caratteristici del Pa-

radigma Pedagogico Ignaziano 8. Linee pedagogiche attuali e sfide per un processo permanente di attualizzazione del modello pedagogico ignaziano.

Metodologia: D'accordo con la struttura del paradigma pedagogico ignaziano, e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale – pastorale, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti. *Criteri di valutazione:* Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita nel contesto educativo di ogni studente. Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame scritto. *Distribuzione del tempo di lavoro:* delle 125 ore a disposizione, 25 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 25 ore nelle pre-lezioni, 55 ore per letture complementare, e 20 ore per la preparazione dell'esame finale.

Bibliografia basilare: COMPAGNIA DI GESÙ. *Le caratteristiche dell'attività educativa della Compagnia di Gesù*, CIS, Roma, 1986; V. DUMINUCO, (ed), *The Jesuit Ratio Studiorum. 400th anniversari and perspectives*, Fordham University Press, New York, 2000; E. GIL CORIA, (ed), *La Pedagogía de los jesuitas, ayer y hoy*, UPCO, Madrid 1999; J. E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *El 'Taller de Conversión' de los Ejercicios*. Vol. I: Iñigo López de Loyola, ¿Una Historia de Fracaso? Seuia-Iteso, México, 2002; J. E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*. Vol. II, Seuia-Iteso, México 2002.

P. J. Emilio González Magaña

IT1005 Filosofia indiana: tradizione e attualità (1° sem., gio. V-VI, 3 ECTS)

L'obiettivo del corso sarà quello di presentare la filosofia indiana come una scienza non solo razionale ma anche spirituale. In tal senso saranno prese in esame, primariamente, le Scritture riferite all'Induismo, Buddhisimo e Jainismo, e successivamente i commentari scritti dai filosofi sui testi delle Scritture e tradizioni, poiché essi rappresentano una grande parte della filosofia indiana. In tale contesto, si rimanderà allo sviluppo del pensiero di questi filosofi come un continuum rispetto alle prospettive e considerazioni delle altre scuole filosofiche. I temi trattati dai filosofi indiani includono: la metafisica, la logica, l'epistemologia, la cosmologia, l'etica e la filosofia del linguaggio. Questi temi, nell'Induismo, sono trattati nell'ambito di sei sistemi: *Ny ya*, *Vai esika*, *Sa khya*, *Yoga*, *Mima sa* e *Ved nta*. Al di

fuori dell'Induismo ci sono altre religioni come il Buddhismo e il Giainismo, e l'ideologia di *Crvka*, che propongono i propri sistemi sui temi sopra menzionati. Non riteniamo esagerato di affermare, al termine del corso, che la via speculativa nella maggioranza delle filosofie indiane cerca di arrivare alla liberazione dell'anima (*Moksa/Nirvāna*). Cercheremo, infine, di vedere quale sarebbe la posta in gioco dell'incontro della filosofia indiana con il Cristianesimo.

Obiettivi: Cercare di avere una visione introduttiva, e allo stesso tempo profonda, della filosofia indiana, e di capire sia la diversità che l'unità delle varie prospettive fra la filosofia indiana e quella occidentale.

Metodologia: Presentazioni Power-point con delle domande che possano aiutare la partecipazione degli studenti per una discussione proficua con il professore.

Bibliografia: S. RADHAKRISHNAN, *La Filosofia Indiana*, vol. I e II, Roma 1993, 1991; L. BEOLCHI, *Introduzione alla Filosofia Indiana*, CUEM, 2004; T. GIUSEPPE, *Storia della Filosofia Indiana*, Roma - Bari 2005; B. GUPTA, *An Introduction to Indian Philosophy*, Oxford - New York 2012.

P. Bryan Lobo

IT1006 **Filosofia e dialogo, Oriente ed Occidente** (1° sem., lun. I-II, 3 ECTS)

In un mondo globalizzato, la filosofia non può che riconoscersi intrinsecamente predisposta a ragionare e dialogare con qualsiasi forma di pensiero e di visione di mondo. Il corso tratterà inizialmente della giustificazione e importanza della filosofia del dialogo. Seguirà lo studio di un particolare ambito del pensiero asiatico – nel caso specifico, quello scaturito dalle riflessioni prodotte dal buddhismo giapponese e dalle sue originali articolazioni metafisiche e antropologiche. Il corso si soffermerà poi ad analizzare alcuni aspetti della Scuola di Kyoto – che del dialogo tra Oriente e Occidente può, a ben ragione, essere considerata iniziatrice e maestra.

1. Premesse e giustificazioni per una filosofia del dialogo.
2. Verso l'Estremo Oriente: la metafisica e antropologia filosofica del Buddhismo giapponese (Zen e Scuole della Terra Pura).
3. Dialogo tra la filosofia dell'Essere e quella del Nulla Assoluto. Gli apporti di Nishida Kitar (1870–1945), Tanabe Hajime (1885–1962) e Nishitani Keiji (1900–1990).
4. L'eredità interculturale dei filosofi del Nulla.

Metodologia: Le lezioni saranno primariamente frontali. L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di circa 10 minuti.

Bibliografia: J. CLARKE, *Oriental Enlightenment. The Encounter Between Asian and Western Thought*, London and New York 1997; J. W. HEISIG, *Filosofi del Nulla*. Palermo, 2007.

Dott. Tiziano Tosolini

2° semestre

FO1131 Filosofia della religione

Il corso si articola in due parti. Nella prima, prendendo atto dell'effettività delle religioni positive, cerca di stabilire la ragione della religione e di scavare l'intelligibilità propria dell'insieme delle manifestazioni religiose: riti, credenze, attitudini spirituali, categorie mentali e discorsive. Si procede tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative dell'andamento generale di una filosofia della religione. Si affrontano i tipi critico, speculativo e fenomenologico. Nella seconda parte, attraverso l'analisi delle proposte di due autori contemporanei particolarmente significativi, B. Welte e K. Rahner, si intende mostrare come la filosofia della religione, con il suo metodo propriamente e rigorosamente filosofico, possa aprirsi ad un'ulteriore prospettiva di riflessione che si configura come filosofia cristiana.

Obiettivi formativi: Aiutare lo studente a prendere coscienza che la religione, come fenomeno umano storico, possiede un posto decisivo nella vita degli uomini, poiché è da essa che questi aspettano la risposta agli enigmi nascosti della condizione umana in modo tale che l'uomo può essere considerato, per natura, come *homo religiosus*.

Metodologia: Il corso prevede l'esposizione frontale delle diverse problematiche considerate, ma saranno anche predisposte occasioni di discussione e di approfondimento in comune per agevolare la rielaborazione personale dei temi trattati. La valutazione sarà mediante un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: T. NKERAMIHIGO – G. SALATIELLO, *Pensare la religione*, Napoli 2010; A. FABRIS, *Filosofia delle religioni*, Roma 2012; M. RAVERA, *Introduzione alla filosofia della religione*, Torino 1995.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO1146 Temi nella *Metafisica* di Aristotele

L'esegesi di argomenti scelti dalla *Metaphysica* di Aristotele, inclusi i seguenti: la natura della "prima filosofia", "le cause dell'essere delle altre cose", [993b30], la critica contro i Platonici, i rapporti "pros hen" [1003a33ss], il principio di non-contraddizione, le cause [1013a24ss], la "filosofia teologica" [1026a19], la verità, la sostanza, l'atto e la potenza, il movimento, le sfere celesti, il motore immobile.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti a questa opera centrale del mondo antico; offrire un'interpretazione coerente di vari argomenti che hanno un'importanza particolare nella storia della filosofia susseguente.

Metodologia: Esposizione del testo, con riferimento in modo speciale al commento di S. Tommaso; discussione.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Metafisica: Saggio introduttivo, testo greco con traduzione a fronte e commentario di Giovanni Reale*, Milano 1993; TOMMASO D'AQUINO, *Commento alla Metafisica di Aristotele e testo integrale di Aristotele*, Bologna 2004-2005.

P. Kevin L. Flannery

FO1152 Psicologia ed esperienza religiosa

Il corso si propone di analizzare l'esperienza religiosa prendendo in considerazione soprattutto le ricerche svolte in campo psicologico e i risvolti filosofici, conseguenti o presupposti, di tali indagini. Si vedrà come la dimensione religiosa non possa essere eliminata, perché si occupa di problematiche perenni, proprie della cultura di ogni tempo e luogo. Nella società post-moderna essa, più che scomparire, tale esperienza tende piuttosto a «spostarsi» su altri ambiti dell'esistenza, mostrandosi sotto le forme più diverse, dalla pubblicità al cinema, all'arte, al dibattito televisivo, alla conversazione ordinaria.

Obiettivi formativi: Mostrare la complessità del fenomeno religioso e la sua presenza profonda e insopprimibile nell'attuale cultura occidentale: contrariamente alle apparenze, la società industriale sembra portare ad un aumento delle credenze necessarie per vivere.

Metodologia: Partendo dall'analisi di Freud della problematica religiosa, si prenderà in considerazione la sua descrizione di Dio in termini di «oggetto interno», mostrandone i possibili risvolti a carattere filosofico. In seguito si esaminerà la possibile relazione tra fede religiosa e scienze umane nell'ambito dello sviluppo morale, della conversione e di alcuni aspetti della

spiritualità, soprattutto all'interno della tradizione ebraico-cristiana. La valutazione finale sarà orale, insieme a un eventuale contributo scritto.

Bibliografia: G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Torino-Roma, 2013; A. RIZZUTO, *The Birth of the Living God: A Psychoanalytic Study*, Chicago, 1981; J. W. FOWLER, *Stages of Faith: The Psychology of Human Development and the Quest for Meaning*, New York, 1995.

P. Giovanni Cucci

FO1153 Leibniz, *Nuovi saggi sull'intelletto umano*

Pochi anni dopo la sua pubblicazione nel 1689, G.W. Leibniz iniziò a leggere il *Saggio sull'intelletto umano* di John Locke. Almeno fino al 1704, anno della morte di Locke, Leibniz cercò più volte, senza successo, di avviare una corrispondenza con costui, sottoponendogli i propri commenti al *Saggio*. Nonostante la persistente reticenza di Locke, Leibniz proseguì nel suo studio, redigendo un commentario critico, passo per passo, dell'intero testo del *Saggio*, dove le tesi dei due filosofi sono messe a confronto mediante un serrato dialogo tra due personaggi esemplari, Filalete (l'amante della verità) e Teofilo (l'amante di Dio). Pubblicati postumi nel 1765, i *Nuovi saggi sull'intelletto umano* rappresentano la più completa opera del filosofo di Hannover e permettono di discutere alcuni problemi filosofici basilari, tra i quali: l'origine della conoscenza e i suoi contenuti, l'idea di sostanza, la natura del linguaggio, ragione e fede.

Obiettivi formativi: Approfondire alcuni rilevanti temi filosofici mediante confronto tra posizioni differenti.

Metodologia: Il corso alternerà (a) spiegazioni frontali del professore e (b) discussioni preparate dagli studenti, mediante brevi paper redatti grazie allo studio non solo dell'opera ma anche della letteratura secondaria. La valutazione terrà conto sia dei lavori scritti (50%) che dell'esame orale finale (50%), ove lo studente sarà chiamato a commentare un breve passo dell'opera.

Bibliografia: G.W. LEIBNIZ, *Nuovi saggi sull'intelletto umano*, a cura di S. Cariati, Milano 2011 (traduzione italiana con originale francese a fronte per l'uso comune nel seminario); N. JOLLEY, *Leibniz and Locke. A Study of the New Essays on Human Understanding*, Oxford 1984; M. MUGNAI, *Introduzione alla filosofia di Leibniz*, Torino 2001; N. JOLLEY, *Leibniz*, London 2005.

Prof. Simone D'Agostino

Da altre Facoltà, Istituti o Centri:

ARP205 Accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale dei giovani (2° sem., mar. I-II, 3 ECTS)

Il corso ha un aspetto pratico ed è dedicato a offrire un quadro teorico di riferimento circa la vocazione cristiana e consacrata ma anche strumenti educativi che sappiano servirsi di questo quadro per l'osservazione del reale concreto: in primo luogo degli educatori stessi e poi dei loro destinatari.

Obiettivi: Nella prima parte si ricordano gli strumenti pedagogici per un accompagnamento che sia capace di «osservare» la situazione concreta, di «capirla» e di «educarla». Nella seconda parte si analizzano situazioni ipotetiche di vita presentate dal docente ma ritenute rappresentative dei processi interiori con i quali il giovane d'oggi affronta la sfida della donazione totale di sé nella scelta della vocazione. L'esito auspicato è trasmettere strumenti interpretativi e strategie di intervento per pianificare un itinerario educativo che aiuti la persona non solo a prendere coscienza del suo modo attuale di vivere ma anche ad usarlo come opportunità per un più totale dono di sé.

Contenuti: 1. Chi e come sono i giovani d'oggi. 2. L'accompagnamento spirituale dei giovani nell'esperienza spirituale cristiana: cogliere le motivazioni e non solo i comportamenti; individuare le dinamiche psicologiche più direttamente collegate al cammino spirituale. 3. Natura e oggetto dell'accompagnamento spirituale giovanile: riconoscere le dinamiche spirituali e psicologiche nella vita corrente. 4. Attenzioni nel cammino di accompagnamento: differenziare i tipi di problemi e vulnerabilità. 5. Mediazioni nell'accompagnamento dei giovani: l'incontro personale e il progetto personale di vita. 6. Il principio della relazione nell'accompagnamento: la relazione come luogo di crescita; implicanze affettive e rischi nella relazione interpersonale; verso una qualità della relazione educativa. 7. L'accompagnamento come luogo di 'personalizzazione' dell'itinerario educativo: progettare un percorso di crescita. 8. Il progetto personale di vita: processi di discernimento e decisione vocazionale. 9. Le caratteristiche specifiche del discernimento vocazionale dei giovani. 10. La testimonianza di alcuni santi giovani.

Metodologia: Il corso segue la struttura metodologica del *Paradigma Pedagogico Ignaziano*: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione. Durante lo svolgimento del corso si analizzeranno alcuni casi ipotetici che gli studenti, nel lavoro personale, a casa e in forma scritta, devono

commentare secondo le indicazioni date caso per caso e, comunque, cercando di far interagire le nozioni apprese anche dagli altri corsi dell'Istituto di Spiritualità a questo collegati.

Criteri di valutazione: Si sosterrà un esame finale scritto nella data stabilita dalla Segreteria Generale, durante la sessione estiva degli esami nel mese di giugno.

Bibliografia basilare: W.A. BARRY – W.J. CONNOLLY, *The practice of spiritual direction*, Harper & Row, San Francisco 1989 (Tr. it., *Pratica dalla direzione spirituale*, Edizioni O.R., Milano 1990); I. BAUMGARTNER, *Psicologia pastorale*, Boria, Roma 1993; D. BOTTINO, *Direzione spirituale e accompagnamento vocazionale. Teologia e scienze umane a servizio della vocazione*. A cura del Centro Nazionale Vocazioni, Ancora, Milano 1996; Ch. A. BERNARD, *L'aiuto spirituale personale*, Rogate, Roma 1981; M. DANIELI, *Pedagogia dell'accompagnamento spirituale*, Edizioni AdP, Roma 2008; A. GODIN, *La relazione umana nel dialogo pastorale*, Borla, Torino 1964; E. MELONI, *Accompagnare la formazione; il sé, gli altri, l'Altro*, EDB, Bologna 2005; S. PAGANI, *L'accompagnamento spirituale dei giovani. Verso una regola di vita*, San Paolo Cinisello Balsamo 1997.

P. J. Emilio González Magaña

IT1002 Il politico secondo il Cristianesimo e l'Islam (2° sem., gio. III-IV, 3 ECTS)

La sovranità è di Dio, di Allah o del popolo? Per poter rispondere in un modo circostanziato a questa domanda, questo corso di studio comparativo si soffermerà innanzitutto sul rapporto teologico-politico nella po-sterità cristiana in tre momenti emblematici: il modello agostiniano secondo il quale la religione cristiana porta la vera pace al mondo, l'avvenimento del liberalismo quando il potere politico intende sottomettere quello spirituale, fino al progetto rivoluzionario francese (“Organizzare l'umanità senza Dio e senza Re”), la fine dell'alleanza tra il Trono e l'altare, e le sue conseguenze nella modernità. Potremo in seguito affrontare la questione della politica in funzione della concezione di Dio nella religione musulmana: la teoria politica del califfato (632-1924) nel sunnismo, la necessità di una guida infallibile nello sciismo fino alla rivoluzione di Khomeini (1979) e il suo progetto di non separare l'Islam dalla vita pubblica, progetto ripreso dalla Fratellanza Musulmana (“il califfato è morto, viva lo Stato Islamico!”) molto presente in Occidente. Accenneremo infine

alla rivoluzione intellettuale incompiuta di vari pensatori moderni che promuovono un califfato – o un islam – solamente spirituale.

Bibliografia: ABDERRAZIO A., *L'Islam et les fondements du pouvoir*, Paris, La Découverte/CEDEJ, 1994, 2015; BASANESE L., “Le correnti salafite dell’Islàm”, *Civiltà Cattolica*, Quaderno N°3899 del 01/12/2012 - (Civ. Catt. IV 425-438); DE MATTEI R., *Il “ralliement” di Leone XIII: il fallimento di un progetto pastorale*, Firenze, Le Lettere, 2014; HOBBS T., *Leviatano*, Milano, Bompiani, 2001. – IBN KHALDHUN Y. b. M., *Discours sur l’histoire universelle (al-Muqaddima)*, Beyrouth, CITC, 1967-1968; “I fratelli Musulmani e il dibattito sull’islam politico – Scritti di Hasan al-Banna, etc.”, Dossier Mondo Islamico 2, Torino, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, 1996; DE PREMARE A.-L., *Les fondations de l’islam – Entre écriture et histoire*, Paris, Editions du Seuil, 2002; SUÁREZ F., *Trattato delle leggi e di Dio legislatore*, Padova, CEDAM, 4 vol., 2008-2014; THOMAS D., *Christian Muslim Relations: A Bibliographical History*, Leiden-Boston, Brill, 2009-2013.

P. Laurent Basanese

INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE

Anni II e III

Note:

- 1) I corsi indicati con * **non** sono disponibili per gli studenti del II anno.
- 2) Il corso FO1152 può essere scelto o come opzionale generico oppure come corso di *Introduzione ad una delle Scienze Naturali, Matematiche o delle Scienze Umane*. In quest’ultimo caso lo studente deve comunicare la scelta in Decanato per avere una nota accademica scritta del Decano.

1° semestre

SP1004 Teoria economica, I: microeconomia (Lun. V-VI, 3 ECTS)

Sono presentati gli elementi fondamentali di domanda e offerta, le scelte del consumatore, la produzione e la tecnologia, analisi di costi, l’equilibrio nei mercati concorrenziali, il monopolio, il oligopolio e l’efficienza economica dei mercati.

Obiettivo: Il corso intende introdurre alle nozioni di base sulla condotta economica di agenti individuali (persone e imprese) quali sono stati sviluppati dalla scuola neoclassica.

Metodo e valutazione finale: Lezioni frontali con esercitazioni degli studenti. L'esame è scritto e comprende domande di teoria e lo svolgimento di alcuni esercizi.

Bibliografia: SAMUELSON P.A., NORDHAUS W.D. e BOLLINO C.A. *Economia*. (19ma edizione), capitoli da 1 a 11.

P. Fernando de la Iglesia

SP1005 Sociologia generale (Gio. I-II, 3 ECTS)

Che cos'è la sociologia? Breve percorso storico sul pensiero sociologico. I concetti di base dello studio sociologico: i processi fondamentali della vita sociale: il perché? Socializzazione, (agenti e meccanismi); devianza e controllo sociale (perché devianza? tipi di devianza, adattamento, conformità, ecc.) I gruppi: espressione della natura sociale dell'uomo; come si formano e con quale scopo. Le principali istituzioni: famiglia, istruzione, religione, economia, sistema politico. Tipi di istituzioni (principali e secondarie). Fattori principali della vita nella società, come agiscono. Le organizzazioni: a che cosa servono? La struttura: l'espressione di causalità reciproca all'interno di elementi costitutivi della società.

Obiettivo: Offrire agli studenti la conoscenza teorica dei concetti di base della sociologia.

Metodo e valutazione: Lezione frontale e discussione dei *paper* presentati in aula dagli studenti. La valutazione è basata sulla partecipazione ed un Elaborato finale.

Bibliografia: GIDDENS, A. 1989, *Sociology*, Cambridge: Polity Press; MORRA, G. 1982. *Perché la sociologia*. Brescia: La Scuola; BAUMAN, Z. 2008. *Vita liquida*. Bari.

P. Josip Jelenić

SP1008 Questioni di matematica (Mer. V-VI, 3 ECTS)

Agli studenti sono richiesti prerequisiti di algebra elementare. Il programma prevede: disequazioni, potenze a esponente reale, logaritmi, geo-

metria analitica del piano (retta, parabola, iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, algebra lineare (vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici), funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione.

Obiettivo: Questo primo insegnamento di matematica ha come scopo principale fornire logica e strumenti per la comprensione dei corsi successivi, soprattutto a carattere quantitativo, quali statistica, economia, demografia, ecc.

Metodo: Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto. La prova finale prevede un esame scritto con esercizi e domande di teoria.

Bibliografia: ANGRISANI, M. 2011. *Introduzione alla attività matematica*. Roma: ed. Cisu; ATTIAS, A. e P. FERRONI. 2003. *Esercizi svolti di matematica generale*. Roma: ed. Cisu; BIANCHI, S. 2010. *Appunti di Algebra lineare*, dispensa distribuita durante il corso o scaricabile (<http://mat.eco.unicas.it>, sezione download).

Prof.ssa Anna Attias

***SPP209 Sostenibilità ambientale: aspetti scientifici**

(Lun. VII-VIII, 3 ECTS)

Si presenta l'approccio scientifico contemporaneo (osservativo e modellistico) allo studio dell'ambiente e, in lezioni successive, si mostrano i cambiamenti fondamentali indotti dalle azioni umane in vari ambiti: climatico, dell'inquinamento, degli impatti su territori, ecosistemi e uomo stesso con le sue attività, prima fra tutte l'agricoltura. Ciò consente di effettuare una valutazione scientificamente fondata della complessa dinamica di interazione tra uomo e natura, che è alla base anche della recente enciclica "Laudato si". Si evidenziano, poi, modi di sviluppo congiunto uomo-ambiente che risultino sostenibili ed equi, e li si discute alla luce di quanto avviene nel negoziato internazionale e nelle azioni a livello locale.

Obiettivo: Il corso intende introdurre ai metodi e ai risultati della ricerca scientifica contemporanea nello studio dell'ambiente, del clima e dei rapporti dinamici che intercorrono tra l'uomo e la natura, con lo scopo di valutare scientificamente il contesto in cui si esplicano le azioni dell'uomo e le loro conseguenze sul pianeta.

Metodo: Lezione frontale con utilizzo di mezzi informatici e discussione con gli studenti. La valutazione è basata su un esame orale.

Bibliografia: PASINI A., A CURA DI. 2006. *Kyoto e dintorni. I cambiamenti climatici come problema globale*. Milano: Franco Angeli; FIORANI L. e A. PASINI. 2010. *Il pianeta che scotta. Capire il dibattito sui cambiamenti climatici*. Roma: Città Nuova.

Dott. Antonello Pasini

***FO2535 Questioni filosofiche nella fisica (3 ECTS)**

(Per la descrizione consultare i corsi opzionali di Licenza)

P. Paul Mueller

2° semestre

SP1011 Teoria economica II: macroeconomia
(Lun V-VI, 3 ECTS)

Introduzione alla macroeconomia e contabilità nazionale. La crescita e lo sviluppo economico. Domanda e offerta aggregata e fluttuazioni economiche. La disoccupazione. L'inflazione. Il consumo e l'investimento. Il modello del moltiplicatore. Cenni al sistema fiscale e alla spesa pubblica. Il sistema finanziario e la moneta. Banca Centrale e stabilizzazione. L'equilibrio macroeconomico nel modello IS-LM. Introduzione all'economia internazionale.

Obiettivo: Fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere ed interpretare i maggiori fenomeni macroeconomici.

Metodo e valutazione finale: Lezione frontale, con supporto di slides. Accertamento del profitto mediante prova orale (di norma articolata su tre domande, sui diversi aspetti trattati in aula; eventuali argomenti previsti nel programma ma non trattati in aula non formeranno oggetto d'esame).

Bibliografia: SAMUELSON P.A., NORDHAUS W.D. e BOLLINO C.A. 2009. *Economia*. (19ma edizione) McGraw-Hill; BLANCHARD, O.J., AMIGHINI, A., GIAVAZZI, F. 2014. *Macroeconomia. Una prospettiva europea*. Il Mulino.

Prof. Francesco Maria Sanna

SP1028 Introduzione allo studio dei media

(Mer I-II, 3 ECTS)

La storia della stampa: la tecnologia, contesto sociale, economia. Lo sviluppo di giornali e riviste nel quadro del capitalismo e della democrazia. Lo sviluppo dei media elettronici di massa (radio e televisione), nel contesto di urbanizzazione, l'industrializzazione, e pubblici di massa. Internet: comunicazione e potere in una società connessa al livello globale.

Obiettivo: In questo corso, gli studenti acquisiranno una comprensione dei mass media, iniziando dal 15° secolo ad oggi; acquisiranno una comprensione di come i mass media siano il risultato dell'interazione tra tecnologia, la cultura, e le forze socio-economiche; acquisiranno una conoscenza di base della struttura e delle operazioni di stampa, radiodiffusione e dei media basati su Internet; esploreranno la storia dei mass media in una società, o un periodo di tempo, di loro scelta.

Metodo: Lezione; Field trips.

Valutazione: Test; Elaborato finale.

Bibliografia: ANDERSON, B. 1999. *Imagined communities*. London; New York: Verso; DOMINICK, J. R. 2013. *The Dynamics of Mass Communication*. New York: McGraw Hill; HABERMAS, J. 1989. *The structural transformation of the public sphere*. London: Polity Press; MCQUAIL, D. 1994. *Mass communication theory*. London: Sage. (Or any recent edition of same book.).

P. Peter Lab

SP1043 Scienza politica

(Mar. III-IV, 3 ECTS)

Il corso si articolerà in tre parti. La prima parte sarà dedicata a una presentazione dell'analisi delle politiche pubbliche (*policy analysis*) come branca della scienza politica, con riferimento alle sue origini, ai suoi sviluppi e alle sue caratteristiche generali. La seconda parte del corso sarà dedicata all'approfondimento del ciclo delle politiche pubbliche (agenda, progettazione, decisione, implementazione, valutazione), cioè dello strumento principale con cui le politiche pubbliche vengono studiate e valutate. La terza parte del corso sarà dedicata ai soggetti (attori collettivi pubblici, privati e sociali; *policy communities*, *policy networks*), che hanno un ruolo centrale nelle politiche pubbliche.

Obiettivi: Il corso mira a fornire i principali strumenti per l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche, cioè quei programmi di intervento promossi da autorità pubbliche al fine di gestire questioni di interesse generale, al fine di mettere gli studenti in grado di utilizzare questi strumenti per la ricerca o l'intervento. L'analisi delle politiche pubbliche è una branca relativamente recente della scienza politica, sempre più importante ai fini della conoscenza dei meccanismi concreti del governo delle questioni pubbliche.

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali, studio di casi, esercitazioni individuali e lavori di gruppo.

Valutazione: La valutazione verrà realizzata attraverso una prova scritta finale (domande a risposta aperta) e terrà conto di tre elementi: la precisione concettuale, il grado di apprendimento e il contributo offerto nel lavoro in aula.

Bibliografia di base: BARDACH, E. 2012. *A Practical Guide for Policy Analysis. The Eightfold Path to More Effective Problem Solving*, SAGE; KNOEPFEL, P., C. LARRUE, F. VARONE, M. HILL. 2007. *Public Policy Analysis*, The Policy Press; MÉNY, Y. e J.-C. THOENIG. 2015. *Politiques publiques*, PUF; edizione italiana: *Le politiche pubbliche*, Il Mulino, 2003; WILDAVSKY, A. 1993. *Speaking Truth to Power. The Art and Craft of Policy Analysis*, Transaction Publishers.

Dott. Giovanni Moro

FO1152 Psicologia ed esperienza religiosa (3 ECTS)

(Per la descrizione consultare i corsi opzionali di Baccalaureato)

P. Giovanni Cucci

SEMINARI

Anno I*1° semestre***Proseminario** (*Materia complementare obbligatoria*)**FS1G01** *Rev. Andrea Cavallini***FS1Q01** *Dott.ssa Sara Bianchini***FS1X01** *Rev. Dario Valentino Panico*

Descrizione

Il proseminario introduce lo studente alla pratica dello studio al livello universitario, con particolare riferimento ai corsi del primo semestre e alla preparazione degli elaborati.

Obiettivi formativi: Acquisire le competenze metodologiche fondamentali per seguire le lezioni, studiare personalmente e produrre un Elaborato secondo le norme dell'Università.

Metodologia: La metodologia comprende esercitazioni svolte in classe e studio personale, con prove di lettura e analisi del testo, preparazione di schemi e sintesi, ricerca bibliografica, e la realizzazione di un lavoro scritto. La valutazione terrà conto della partecipazione attiva in classe, dell'applicazione nello studio personale e dell'elaborato finale.

Bibliografia: Le letture verranno indicate dal docente. A titolo generale, si possono consultare: J. GUITTON, *Il lavoro intellettuale. Consigli a coloro che studiano e lavorano*, Cinisello Balsamo (Mi) 1991; P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997⁴; A.-D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*, Roma 1998.

*2° semestre***FS1203 Problemi delle origini dell'Uomo**

L'Uomo e gli Antropoidi. Differenze e analogie fisiomorfologiche e psichiche. Caratteri esclusivi dell'Uomo. Relazione tra cervello e psiche. L'evoluzione della psiche come graduale svincolamento dal determinismo

degli istinti, perfezionamento delle facoltà sensitive, emergere delle facoltà intellettive. Il processo di Ominazione (*Australopithecinae*, *Homo habilis*, *Homo erectus*, *Homo sapiens neandertalensis*, *Homo sapiens sapiens*). Criteri di razionalità dell'agente (lavorazione degli utensili, accensione del fuoco, cura degli ammalati, inumazioni con riti, arte). Ipotesi e verifiche sperimentali sul manifestarsi del linguaggio articolato negli Ominidi estinti.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di analizzare, nell'ambito di una concezione evoluzionistica spiritualista, la progressiva comparsa dell'Uomo durante il processo di Ominazione.

Metodologia: In uno svolgimento comparato della psiche dell'Uomo e dell'animale viene dato particolare rilievo ai principi di analogia e di economia, ma anche al concetto di "intelligenza pratica" negli animali attualmente esistenti, nei Preominidi e negli Ominidi fossili, fino all'Uomo. La valutazione avverrà mediante un Elaborato.

Bibliografia: J. DE FINANCE, *Cytoven de deux mondes. La place de l'homme dans la création*, Rome – Paris 1980; F. FACCHINI, *L'avventura dell'uomo. Caso o progetto?*, Cinisello Balsamo 2006; M.T. LA VECCHIA, *Le origini dell'Uomo. Antropologia psicologica e scientifica*, Roma 2013; V. MARCOZZI, *Alla ricerca dei nostri predecessori. Compendio di paleoantropologia*, Cinisello Balsamo 1992.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

FS1338 La piccola etica di Paul Ricoeur

Nella "Piccola etica", che costituisce i capitoli sette, otto e nove del *Sé come un altro*, Paul Ricoeur ci propone una tripartizione etica-morale-saggezza dove, in un crescendo, i momenti della vita buona, che fanno capo alla prospettiva etica, attraverso la prova della violenza, debbono convertirsi all'esigenza di una morale coercitiva, la quale tuttavia non riesce ad essere parola definitiva, nella misura in cui il tragico dell'azione ci mette di fronte a quei conflitti tra posizioni ugualmente giuste che la legge sola non può dirimere. Una tale etica mostra il nesso fra la vita buona (l'etica), l'essere con e per l'altro (la politica) e le istituzioni giuste (diritto).

Obiettivi formativi: Il seminario cercherà di evidenziare la particolarità della dialettica ricoeuriana fra il teleologismo e il deontologismo, e la sua ricchezza nella saggezza pratica come modello possibile di un agire umano.

Metodologia: Il seminario consisterà nello studio dei deversi testi di Ricoeur che formano la "piccola etica". Dopo la presentazione dell'autore

e del suo pensiero, ogni studente esporrà un brano dei testi selezionati. Sarà richiesto un elaborato alla fine del semestre.

Bibliografia: A. LENTIAMPA SHENGE, *Paul Ricoeur. La justice selon l'espérance*, Bruxelles 2009; P. RICOEUR, *Etica e morale*, Brescia 2007; P. RICOEUR, *Il Giusto*. Vol. 2, Milano 2007; P. RICOEUR, *Sé come un altro*, Milano 2005.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FS1347 Kant: temi fondamentali

Lo scopo centrale della filosofia di Kant era quello di sviluppare un'antropologia filosofica in grado di rispondere alle quattro domande proposte nell'introduzione al suo corso di *Logica*:

1 Che cosa posso sapere? 2 Che cosa devo fare? 3 Che cosa ho diritto di sperare? 4 Che cos'è l'uomo?

Purtroppo oggi quando si fa riferimento a Kant, si pensa soprattutto al Kant della prima domanda, cioè al Kant epistemologo. Questa è stata anche la mia esperienza di studente in relazione al pensiero di Kant. In questo seminario, cerchiamo di rettificare alcuni degli errori nell'immagine di Kant con lo scopo di fare scoprire Kant nella sua interezza.

Obiettivi formativi: Il seminario presenta lo sviluppo di una questione sistematica e si propone a dare allo studente una comprensione critica del problema di un inquadramento sistematico dell'opera di Kant.

Metodologia: Letture puntuali e analitiche dei testi scelti; discussioni e presentazioni orali in ciascuna sessione.

Bibliografia: I. KANT, *Scritti sul criticismo*, Bari 1991; *Critica della ragion pratica*, Milano 1993.

P. Terrance Walsh

FS1348 Autorità e libertà: ripensare un'alternativa

Il rapporto tra autorità e libertà è stato a lungo pensato in termini conflittuali, a partire da un modello "logico" e "politico" ricalcato sulla categoria di "potere": tanto più forte sarebbe la libertà quanta più esile sia l'autorità. Le esperienze tragiche degli autoritarismi del XX secolo e la successiva crisi di quasi tutte le forme tradizionali di autorità – nell'educazione, nella politica, nella religione... – hanno tuttavia favorito un nuovo interesse della filosofia per la categoria (si pensi ai lavori di Weber, Jaspers,

Kojève, Arendt, Gadamer...) e reso evidente la necessità di un allargamento del paradigma – epistemologico, antropologico, etico e politico – di riferimento. L'autorità risulta infatti incomprensibile nel quadro del mero "logico" e del mero "politico", e richiede piuttosto la presa in carico di un più ampio "proslogico" simbolico.

Obiettivi formativi: Il seminario intende offrire gli strumenti teorici e concettuali per pensare la categoria di autorità e il suo nesso con la libertà, attraverso un confronto con alcuni tra gli autori che, tra XX e XXI secolo, si sono impegnati sul tema.

Metodologia: Lezioni frontali alternate a presentazioni in aula, da parte degli studenti, di testi indicati dal docente. Sarà richiesta la stesura di un breve lavoro scritto sul testo presentato in aula. La valutazione finale terrà conto della partecipazione alla discussione e del lavoro scritto.

Bibliografia: M. REVAULT D'ALLONNES, *Le pouvoir des commencements. Essai sur l'autorité*, Seuil, Paris 2006; S. BIANCU, *Saggio sull'autorità*, EduCatt, Milano 2012; L. MURARO, *Autorità*, Rosenberg & Sellier, Torino 2013.

Prof. Stefano Biancu

Anno II

1° semestre

FS1340 Letture in filosofia analitica

Scopo del seminario è offrire un'introduzione alla filosofia analitica, che costituisce una parte importante del panorama filosofico contemporaneo. Seguendo il filo conduttore del problema del riferimento (in particolare dei nomi propri), verranno letti saggi di Frege, Russell, Searle, Donnellan, Kripke: si coglierà quindi la stretta connessione tra logica e metafisica nella riflessione analitica.

Obiettivi formativi: Alla fine del seminario, gli studenti avranno una buona comprensione della tradizione analitica e saranno in grado di leggere altri testi, a seconda dei loro interessi.

Metodologia: Il metodo favorirà la discussione in classe, per esercitarsi nell'analisi critica del testo filosofico e nell'elaborazione di argomentazioni rigorose. La valutazione finale sarà basata per metà sulla partecipazione durante il seminario e per l'altra metà sulla presentazione scritta finale.

Bibliografia: In italiano i testi sono reperibili nell'antologia: A. BONOMI (a cura di), *La struttura logica del linguaggio*, Milano 2003; per Frege è da preferire la traduzione proposta in G. FREGE, *Senso, funzione, concetto*, Roma-Bari 2007; infine, S. KRIPKE, *Nome e necessità*, Torino 2003; per un inquadramento dei problemi, P. CASALEGNO, *Filosofia del linguaggio*, Roma 1997.

Dott. Roberto Presilla

FS1349 Dewey e la pedagogia

Nella sua opera del 1925 *Esperienza e natura*, Dewey definisce il suo pensiero come un "naturalismo umanistico" ad indicare come l'uomo appartenga sì alla natura ma sia profondamente condizionato anche da fattori culturali e sociali, che determinano la centralità delle problematiche politiche e pedagogiche. La natura e l'esperienza non possono essere dissociate dall'educazione, che gioca un ruolo fondamentale in quanto strumento in grado di garantire altresì un'espansione della democrazia, in cui ogni uomo avrà assicurato un ruolo attivo nella società in cui vive.

Obiettivi formativi: Il seminario persegue l'obiettivo formativo di accompagnare gli studenti nella formazione di proprie categorie di valutazione delle problematiche tipiche della filosofia dell'educazione e quello cognitivo-disciplinare di aiutarli nella contestualizzazione delle stesse all'interno della filosofia contemporanea (con particolare attenzione al pragmatismo americano).

Metodologia: La metodologia di lavoro includerà principalmente la studio e la ricerca personali, la discussione in classe di testi e problemi comuni, la redazione di lavori scritti, la loro esposizione orale.

Bibliografia: All'inizio del seminario verranno indicati passi scelti dell'autore, tratti da *Ricostruzione in filosofia* (1920); *Esperienza e natura* (1925); *Il mio credo pedagogico* (1897); *Scuola e società* (1899); *Democrazia ed educazione* (1916). Gli studenti potranno scegliere liberamente le edizioni degli stessi.

Dott.ssa Sara Bianchini

FS1350 H.-G. Gadamer e E. Levinas. Due diversi approcci filosofici al dialogo

Il seminario intende prendere in esame e riflettere su alcuni testi di Hans-Georg Gadamer e di Emmanuel Levinas incentrati sul tema del dia-

logo. In particolare, il seminario si interrogherà sulla relazione che sussiste tra il primato ontologico dato a “ciò di cui si sta parlando” espresso attraverso il medium del linguaggio (Gadamer) e la priorità etica fondata sull’alterità dell’altro presente in ogni incontro linguistico ed extra-linguistico (Levinas). Il linguaggio dell’essere e il linguaggio dell’alterità saranno così intesi come due linguaggi diversi, ma due linguaggi senza i quali non potrebbe esserci né dialogo né soggettività, ma solo silenzio o violenza.

Obiettivi formativi: Introdurre alla comprensione delle problematiche centrali riguardanti alla filosofia del dialogo, mediante lo studio di due autori importanti nel mondo odierno.

Metodologia: Le lezioni consisteranno in presentazioni da parte degli studenti seguite da dibattito. L’esame consisterà in un confronto e valutazione orale di circa 10 minuti.

Bibliografia: All’inizio del corso verranno indicati diversi brani degli autori, scelti primariamente dalle opere seguenti: H. G. GADAMER, *Verità e Metodo*, Bompiani, Milano 1983; ID., *Ermeneutica e Metodica Universale*; Ed. Marietti, Torino 1973; E. LEVINAS, *Totalità e Infinito. Saggio sull’esteriorità*, Jaca Book, Milano 1990; ID., *Altrimenti che Essere o al di là dell’essenza*, Jaca Book, Milano 2011.

Dott. Tiziano Tosolini

FS1351 Filosofia ermeneutica: sostenitori e critici

Una delle caratteristiche salienti della cultura contemporanea è la progressiva crescita di importanza del problema «interpretativo» negli ultimi decenni nell’«ermeneutica filosofica» (H.-G. Gadamer) si è sviluppata una corrente dominante (filosofica ermeneutica) fino a divenire un sorte di «koinè» filosofica del pensiero occidentale tout court. Durante le sedute del seminario leggeremo, discuteremo e valuteremo criticamente testi di diversi autori (Fr. Nietzsche, Fr. Schleiermacher, W. Dilthey, M. Heidegger, H.-G. Gadamer, R. Bultmann, J. Grondin, G. Vattimo, P. Ricoeur, M. Ferraris, J. Caputo, R. Rorty, etc.) per individuare piste, anche teologicamente percorribili, verso la verità e la tradizione.

Obiettivi formativi: L’obiettivo formativo principale è di far conoscere il modo di pensare «ermeneuticamente», per poter dialogare con l’eredità intellettuale di H.G. Gadamer, e esser in grado di valutare criticamente gli autori principali di questa corrente.

Metodologia: Nel seminario si leggeranno e discuteranno vari testi di base della corrente ermenetutica analizzando anche la storia degli effetti

del testo di Gadamer, *Verità e metodo* (1960). Sarà richiesta una pagina da consegnare ogni settimana, scritta sul testo letto, la qualità della quale costituirà il 60 per cento nella valutazione finale (l'altro 40 per cento è l'attività dello studente durante le sedute).

Bibliografia: H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano 200113; F. BIANCO, *Introduzione all'ermeneutica*, 20023; G. FORNERO, *Filosofia ed ermeneutica*, in *Storia della filosofia* (fondata da Nicola Abbagnano), vol. 8, Torino, 20009, 3-98. Altre letture verranno offerte durante gli incontri.

P. Ferenc Patsch

2° semestre

Seminari di sintesi

- FS12H1** *Rev. Andrea Cavallini*
FS12I1 *Dott.ssa Sara Bianchini*
FS12Q1 *Dott. Gianmarco Stancato*
FS12Y1 *Rev. Dario Valentino Panico*

Descrizione

Il seminario ripercorre alcuni temi chiave dei corsi ricevuti nei primi due anni di studio filosofico, seguendo lo schema del tesario dell'Esame orale comprensivo di Baccalaureato. Per ogni tema si cerca anzitutto di recuperare la domanda umana di partenza, poi si considera il contributo della tradizione filosofica, tramite il riferimento ad alcuni testi e autori fondamentali della storia della filosofia, e infine si propone una traccia di sintesi. Per gli studenti che continueranno con il 3° anno di Baccalaureato, questo seminario servirà come base per la preparazione all'esame orale comprensivo FE1002, che verterà sull'insieme del percorso filosofico triennale.

Obiettivi formativi: Il seminario ha lo scopo di guidare gli studenti affinché possano sviluppare un personale percorso filosofico attraverso una sintesi critica dei propri studi; per gli studenti del Baccalaureato costituisce un momento di preparazione all'esame finale.

Metodologia: La metodologia di base consisterà nell'analisi delle tesi contenute nel tesario, nella riconsiderazione critica e sintetica della complessità dei temi ad esse correlati, nella discussione e nella ricerca comune, nella lettura di alcuni testi di riferimento. Saranno oggetto di valutazione la partecipazione di ogni studente a tali aspetti dell'indagine filosofica e la

sua capacità di sviluppare – anche attraverso testi scritti da lui – una visione sintetica del percorso di ricerca svolto.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte); dispense dei docenti; bibliografia essenziale relativa ai corsi teoretici fondamentali frequentati nei due anni.

Anno III

1° semestre

FS1352 Variazioni della responsabilità morale

Il concetto classico della responsabilità morale basato su meriti personali (Aristotele, Kant) presuppone libero arbitrio. Il dibattito sul determinismo e indeterminismo in contesto delle scienze moderne e contemporanee ha messo in dubbio l'esistenza e l'importanza del libero arbitrio. In conseguenza, la responsabilità morale si definisce diversamente (P.F. Strawson, J.M. Fischer). Si parla piuttosto di merito alle probabili conseguenze per il comportamento futuro della persona e per la società. Questo cambio ha un impatto profondo non soltanto sulla filosofia e teologia, ma anche sulla nostra cultura e società occidentale.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza delle spiegazioni filosofiche della responsabilità morale e delle sue variazioni recenti.

Metodologia: Lettura e analisi personale di testi filosofici, presentazione di un tema e discussione in aula. Lo studente sarà valutato sulla sua partecipazione alla discussione e sulla capacità di produrre testi in cui si evidenzino gli sforzi di studio miranti alla sintesi.

Bibliografia: M. DE CARO, A. LAVAZZA, G. SARTORI (eds.), *Quanto siamo responsabili?*, Codice, 2013; A. CORLETT, *Responsibility and Punishment*. Springer, 2006; M. DE CARO, M. MORI, E. SPINELLI (eds.), *Libero arbitrio*, Carocci, 2014; C. TUGNOLI (ed.), *Libero arbitrio. Teorie e prassi della libertà*, Liguori, 2014.

P. L'uboš Rojka

FS1353 Il giudizio teleologico in Kant

La *Critica della facoltà di giudizio* (1790) completa l'impianto critico kantiano. Nella riflessione "estetica" che in essa si dispiega sono stretta-

mente connessi: una “epistemologia” assai moderna, un esame critico del “finalismo”, una giustificazione e una delimitazione del “pensare filosofico”. Sebbene l’estetica kantiana non sia criticamente giustificabile mediante le condizioni di possibilità del conoscere, essa è tuttavia indispensabile per la comprensione dell’esperienza in generale. Durante il seminario ci si confronterà per lo più con la seconda parte dell’opera: la *Critica della facoltà teleologica di giudizio*.

Obiettivi formativi: Offrire un orientamento nel pensiero critico kantiano con particolare riferimento al giudizio riflettente, e più propriamente al giudizio teleologico. Al contempo, si cercherà di mostrare la relazione con le altre *Critiche*.

Metodologia: Lettura, analisi e interpretazione della seconda parte dell’opera: ogni studente dovrà preparare una relazione da presentare durante il seminario e scrivere un Elaborato. La valutazione terrà conto della partecipazione attiva al seminario, oltre che della relazione e dell’elaborato.

Bibliografia: I. KANT, *Critica della facoltà di giudizio*, Torino 1999; F. O’FARREL S.J., *Per leggere la Critica del giudizio di Kant*, Roma 1993; G. CARCHIA, *Kant e la verità dell’apparenza*, a cura di G. Garelli, Torino 2006; E. GARRONI, *Estetica ed epistemologia. Riflessioni sulla “Critica del Giudizio”*, Roma 1976.

Dott. Pavel Rebernik

2° semestre

FS1344 G.B. Vico: filosofia e storia

Il seminario si propone di introdurre alla conoscenza della filosofia della storia di G.B. Vico ed alla riflessione critica su di essa. Il punto di partenza è costituito dalla consapevolezza che vi è chi nega la possibilità di un’indagine filosofica sulla storia che è il regno del contingente e del mutevole. Attraverso lo studio del pensiero di G.B. Vico emergerà che la storia può essere assunta come oggetto di una ricerca rigorosamente filosofica volta a coglierne, innanzi tutto, il significato. Infine, si porterà l’attenzione sul rapporto tra la filosofia della storia e la teologia della storia, evidenziando la distinzione, ma anche il nesso tra le due discipline.

Obiettivi formativi: Introdurre alla comprensione delle problematiche fondamentali della riflessione filosofica sulla storia, realizzando un ap-

proccio critico a G.B. Vico che è uno dei più significativi rappresentanti di questo ambito.

Metodologia: A partire da un'iniziale suddivisione dei passi, ognuno stenderà un testo da esporre in vista della discussione. I partecipanti dovranno, inoltre, preparare e consegnare ogni volta uno scritto sintetico comprovante la preliminare lettura dello stesso brano. Alla fine tutti i partecipanti redigeranno un elaborato che approfondisca il tema trattato da ciascuno in classe. La valutazione sarà effettuata sulla base dell'elaborato finale e della partecipazione attiva al dibattito.

Bibliografia: G.B. VICO, *Principi di scienza nuova*, Milano 2011; J. SZASZKIEWICZ, *Filosofia della cultura* (parte III), Roma 1974; K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, Milano 2010; G. SALATIELLO, *Il problema della storia universale in G.B. Vico*, Roma 2015.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS1354 Conoscere e riconoscere. Quali implicazioni?

Gli itinerari conoscitivi sono contraddistinti da molteplici attività intraprese dal conoscente che, mentre conferma in esse la sua identità, non limita la propria attenzione all'operatività del conoscere, poiché al contempo avvia un processo di identificazione di cose e persone, giungendo così a riconoscerle e più incisivamente a riconoscersi. La differenza lessicale e semantica tra la dimensione della conoscenza e quella del riconoscimento, come anche la molteplicità dei significati che si raccolgono per ciascuna di essa, se da una parte conducono a sancirne l'autonomia, dall'altra portano a interrogarsi su modalità di riflessione filosofiche che possano teorizzare la loro riconducibilità, la loro dialetticità, o anche la loro distanza. Come la dimensione conoscitiva possa aprirsi all'interrogazione ermeneutica del riconoscimento e come quest'ultima possa rinviare, pur nella sua eccedenza, alla prima costituirà l'ambito investigativo del seminario, a partire dalla riflessione di P. Ricoeur, che consentirà di reperirne le implicazioni con richiami ad Aristotele, Descartes, Locke, Kant e ad alcuni pensatori contemporanei.

Obiettivi formativi: Analizzare i significati delle implicazioni del conoscibile e del riconoscibile; scoprire e valutare le proposte critiche ed ermeneutiche che provengono dal pensiero di P. Ricoeur; comprendere l'attualità della questione del riconoscimento nel soggetto conoscente, a livello individuale e sociale.

Metodologia: La ricerca si svolgerà su testi selezionati, letti da ogni studente prima di ogni incontro, con cui si discuteranno le questioni teoretiche, muovendo da argomentazioni epistemologiche, connesse a quelle antropologiche ed etiche, per una prima sintesi filosofica da maturare nel Baccalaureato. La valutazione del seminario verterà su una presentazione tematica in aula, sugli interventi nel dibattito, sulla redazione di alcuni testi di epistemologia riflessiva.

Bibliografia: D. IERVOLINO, *Introduzione a Ricoeur*, Brescia 2003; P. RICOEUR, *Percorsi del riconoscimento*, Milano 2005; R. LANFREDINI, *Filosofia della conoscenza*, Firenze 2007; F. BREZZI, *Riconoscimento e dono, una tessitura complessa*, Torino 2008.

Prof.ssa Rosanna Finamore

Anno III

LINGUE

1° semestre

FP1201 Lingua inglese, B1 (3 ECTS)

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente ha consolidato la conoscenza delle strutture sintattico grammaticali corrispondenti al livello previsto ed è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari, quali la scuola, il lavoro, il tempo libero, etc. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti di attualità e di esprimere esperienze ed avvenimenti, così come spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodologia: L'esame consiste in una prova scritta di verifica delle strutture lessico-grammaticali, della fraseologia e delle abilità di comprensione scritta e orale. La prova fa riferimento al lessico, alle strutture morfologiche e sintattiche, e in generale ai contenuti del testo indicato in bibliografia.

Bibliografia: M. VINCE- G. CERULLI- M. MUZZARELLI, *Get inside grammar*, Macmillan 2015.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

2° semestre

FP1202 Lingua inglese, B2
(3 ECTS)

Il corso intende sviluppare le competenze di produzione linguistica, scritte e orali, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche del percorso filosofico. Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale.

Obiettivi formativi: L'attività didattica tende in particolar modo a sviluppare l'abilità di comprensione scritta e orale attraverso l'uso di attività cognitive contestualizzate. Pertanto al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti e le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione; sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Metodologia: L'esame consiste in una prova orale sui temi descritti nelle dispense e discussi durante le lezioni, in cui si valutano le capacità comunicative di espressione linguistica.

Bibliografia: Materiale fotocopiabile sarà disponibile all'inizio del corso.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

Anno III

LETTURE MONOGRAFICHE (FM1000)

Nicolai de Cusa, *De docta ignorantia*

Bibliografia: CUSANO, Nicolò, *La docta ignorantia*, a cura di G. Santinello, Milano, 1988; HOPKINS, J., *A Concise Introduction to the Philosophy*

of *Nicholas of Cusa*, Minneapolis, 1980; MANNO, A. G., *Il problema di Dio in Nicolò Cusano*, Cassino-Frosinone, 1986; SANTINELLO, G., *Introduzione a Niccolò Cusano*, Bari, 1987.

Edith Stein, *Zum Problem der Einfühlung*

Bibliografia: STEIN, Edith, *L'empatia*, a cura di M. Nicoletti, Milano, 2002; BETTINELLI, Carla, *Il pensiero di Edith Stein: dalla fenomenologia alla scienza della Croce*, Milano, 1976; GABORIAU, Florent, *Edith Stein, philosophe*, Paris, 1989; GÓMEZ ROBLEDO, Antonio, *El pensamiento filosófico de Edith Stein*, México, 1988; TERESIA a Matre Dei, *Edith Stein: a biography*, San Francisco, 1985; TILLIETTE, Xavier, «Edith Stein et la philosophie chrétienne» *Gregorianum* 71 (1990) 97-113.

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI ²

Anni I e II

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.

1° semestre

FP2N05 Il tempo: un'analisi filosofica

Questo corso offre uno studio dettagliato degli approcci maggiori sul tempo, come quelli di Aristotele, S. Agostino, Leibniz, Kant e Hegel, esaminando anche come questi approcci rappresentano tematiche importanti che sono state sviluppate, raffinate, criticate, oppure difese da vari filosofi nella discussione del ventesimo secolo e in quella corrente. Le questioni maggiori includono: Che cosa è il tempo? Il futuro e il passato esistono realmente come il presente? Che cosa c'è di vero nella metafora che il tempo fluisca? Il corso esplorerà il tempo nella sua dimensione oggettiva e anche in quella soggettiva. Esaminerà pure come il tempo nello schema concettuale della ricerca scientifica si ricollega all'esperienza quotidiana. Lo scopo globale del corso non è soltanto di presentare le varie tendenze del dibattito attuale ma anche di arrivare a una sintesi.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica della filosofia del tempo che sia valida non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito filosofico e scientifico.

Metodologia: Il corso adotta all'inizio un approccio storico ma poi focalizza su temi importanti nella discussione attuale. Lo studio sulla temporalità, sulla priorità ontologica del presente, sull'irreversibilità del tempo, e sul tempo in quanto fattore importante per l'identità personale

² I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sette materie previste dal ciclo: FP2E.. (Filosofia morale e politica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della natura); FP2A.. (Filosofia dell'uomo); FP2T.. (Teologia naturale); FP2C.. (Filosofia della conoscenza); FP2S.. (Storia della filosofia). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

servirà come fondamento sul quale il corso alla fine propone alcune nuove piste per una ricerca fruttuosa in questo ambito.

Bibliografia: G.J. WHITROW, *The natural philosophy of time* (London, Edinburgh, 1961). M. DORATO, *Che cos'è il tempo?* (Roma, 2013).

P. Louis Caruana

FP2S04 La fenomenologia di Husserl e le sue diversificazioni

Fondata all'inizio del XX secolo da Husserl, la fenomenologia si presenta oggi come una delle vie moderne di continuazione e rinnovamento del progetto filosofico tradizionale nella sua determinazione post-cartesiana. Iniziata in Germania, essa si è rapidamente diffusa all'estero, spesso con una presa di distanza critica dalle prime opere di Husserl, ma senza mai abbandonare la sua volontà fondamentale di rispettare l'esperienza vissuta. Come si verifica nell'approccio filosofico dei protagonisti di questa corrente, come M. Heidegger, M. Merleau-Ponty, P. Ricoeur o J.-L. Marion, la fenomenologia si è diversificata.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di definire la particolarità di questo approccio filosofico – nella sua differenza con il periodo precedente – e di mettere in evidenza la diversificazione del suo sviluppo, in particolare per quanto riguarda l'oggetto di studio.

Metodologia: Lezioni frontali, alternate con discussione dei testi degli autori in piccoli gruppi. La valutazione finale sarà orale, sulla base di un tesario.

Bibliografia: V. COSTA, *Il movimento fenomenologico*, Brescia 2014; A. CIMINO & V. COSTA (cura di), *Storia della fenomenologia*, Roma 2012. V. COSTA, E. FRANZINI & P. SPINICCI (ed), *La fenomenologia*, Roma 2002. D. JANICAUD, *La phénoménologie dans tous ses états*, Paris 2009.

P. Adrien Lentiampa Shenge

2° semestre

FP2A03 Essere e persona

Cercare il fondamento della dignità della persona, fonte del diritto e rispetto dovuto alla stessa, significa collocarci sul piano dell'antropologia

filosofica, che interrogandosi sulla natura umana e l'identità della persona non può evitare di ricorrere alla fondazione metafisica. La questione etica e la normatività dei diritti e doveri, presuppone la questione metafisica e antropologica. In questo contesto si pone il presente corso: la fondazione metafisica dell'antropologia e la fondazione antropologica dell'etica.

Obiettivi formativi: Acquisire il contenuto caratterizzante dell'identità della persona, del suo valore e dignità, che oltre il possesso-esercizio di determinate proprietà, va cercato in una fondazione metafisica dell'*actus essendi personae*.

Metodologia: Seguendo la triade, metafisica-antropologia-etica, il corso presenta in primo luogo la dinamicità dell'*actus essendi personae*; in secondo momento si analizza il rapporto essere-persona; in terzo luogo si discute il rapporto tra antropologia, etica e diritto. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto in tre parti: test, risposte brevi, sviluppo di un tema.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *De ente et essentia*. J.P. SARTRE, *L'essere e il nulla. Saggio di ontologia fenomenologica*, Milano 1988. J. DE FINANCE, *Être et agir*, Paris 1945. – *Persona e valore*, Roma 2003.

P. Ramón Lucas Lucas, *lc*

FP2E04 Morale e religione

Sullo sfondo delle diverse configurazioni storico-filosofiche delle relazioni tra la morale e la religione, il corso si propone di indagare la dimensione religiosa dell'esperienza etica, come pure la problematica della fondazione teologica del bene e del dovere morale.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti ad una riflessione filosofica circa il senso teoretico ed esistenziale dell'autonomia e della teonomia nella vita morale.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata. La valutazione del sapere attinente alla problematica del corso verrà effettuata mediante l'esame orale, da svolgersi secondo le modalità stabilite dal docente e comunicate previamente agli studenti.

Bibliografia: J. BERG, *How could ethics depend on religion?* in: P. SINGER (ed.), *A Companion to Ethics*, Malden (Ma), 2001, 525-533; G. OUTKA J. P. REEDER (ed.), *Religion and Morality*, Garden City (NY) 1973; E. LECALDANO, *Un'etica senza Dio*, Bari 2006; L. ZAGZEBSKI, *Morality and*

Religion, in W. J. WAINWRIGHT (ed.), *The Oxford Handbook of Philosophy of Religion*, Oxford 2005, 344-365.

P. Jakub Gorczyca

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

1° semestre

Seminario metodologico (Seminario prescritto)

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico.

Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il Secondo Ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno prenotarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.

FM2000 Seminario metodologico

Il seminario intende sviluppare negli studenti una corretta metodologia di ricerca fornendo anche le competenze necessarie per la redazione della Tesi di Licenza e per la presentazione di relazioni orali e scritte.

Obiettivi formativi: Conoscenze: 1. Le fasi del lavoro di ricerca; – 2. La ricerca bibliografica; – 3. Schedatura dei testi e sviluppo tematico; – 4. Tecniche e criteri di stesura; – 5. L'esposizione orale. Competenze pratiche nell'applicazione delle conoscenze.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni del docente con le esercitazioni pratiche. Per il buon completamento del seminario sarà richiesta agli studenti la stesura di un Elaborato conforme alle norme studiate e il superamento di un test finale.

Bibliografia: *Norme tipografiche* (cfr. *Risorse* nella pagina Web della

Facoltà di Filosofia della PUG). Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del seminario.

Dott. Gianmarco Stancato

1° semestre

FO2061 Temi generali (Corso opzionale di sintesi)

Per questo corso è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso; l'esame quindi non va prenotato. Il corso prepara all'esame scritto finale FE2B00.

La preparazione per l'esame scritto finale (FE2B00) sarà organizzata con riferimento alla lista di temi generali messa sul sito web della Facoltà a disposizione degli studenti. Presentando un riassunto sintetico dell'insieme del percorso filosofico, il corso faciliterà la preparazione personalizzata per questo esame. Saranno discussi anche i diversi modi in cui lo studente può esporre e risolvere un problema filosofico sotto le condizioni dell'esame scritto.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, lo studente sarà consolidato nella sua capacità di scrivere chiaramente e coerentemente per esporre un tema filosofico e per rispondere bene a domande specifiche.

Metodologia: Lezioni frontali con ampio spazio per la condivisione e la discussione in modo che lo studente possa sviluppare il proprio approccio ai temi che sceglie. Verranno richiesti alcuni lavori scritti che saranno valutati e commentati per favorire un progresso nella capacità di scrivere bene.

Bibliografia: Nessuna bibliografia per questo corso.

P. Louis Caruana

SPECIALIZZAZIONI

Specializzazione in Filosofia Teoretica (T)

Responsabile: P. Gaetano Piccolo

Questa specializzazione, in linea con la distinzione classica tra filosofia teoretica e pratica, considera la filosofia teoretica come la disciplina che cerca la conoscenza non per motivi di applicazione o di azione ma per la conoscenza stessa. Si presenta come un insieme coerente di affermazioni intese a

spiegare diversi aspetti del rapporto tra concetti, parole e mondo, senza trascurare il ruolo indispensabile della soggettività. Il metodo generale adottato in questa specializzazione fornisce le capacità necessarie per arrivare alla verità mediante la valutazione critica di argomenti, l'analisi attenta di diversi temi in questo ambito e il compimento di una sintesi coerente. In questo senso, il suo approccio generale è primariamente sistematico, concentrandosi su argomenti, antichi e moderni, piuttosto che su un particolare autore o periodo storico. Gli ambiti principali sono: la metafisica, l'epistemologia, la filosofia della natura e la filosofia del linguaggio. Ogni semestre si offre un corso proprio in uno di questi ambiti, in modo che, nella durata di due anni, siano trattati tutti i quattro ambiti. Oltre ai corsi propri, ci sono anche vari corsi opzionali e seminari che trattano di temi connessi.

Specializzazione in Filosofia Pratica (Z)

Responsabile: P. Giovanni Cucci

La specializzazione in Filosofia Pratica tratta dell'azione umana. Studia dunque i principi etici fondamentali e le problematiche che coinvolgono primariamente sia l'aspetto individuale, ad esempio questioni sul bene e le virtù, sui valori, sulla giustizia e sul male, sia l'aspetto politico, ad esempio questioni sul lavoro, sulla comunicazione, sulla famiglia, sull'ambiente e sulla bioetica. I corsi propri della specializzazione, obbligatori per gli iscritti, percorrono in quattro semestri e in modo ciclico alcuni aspetti etici mediante la trattazione di quattro tematiche fondamentali: l'antropologia filosofica, la volontà e gli affetti, la vita economica, la vita sociale e politica. La specializzazione, mirando all'acquisizione di una competenza sistematica in etica, offre anche corsi e seminari opzionali che approfondiscono aspetti particolari negli ambiti esaminati nei corsi obbligatori.

Specializzazione in Filosofia della Religione (R)

Responsabile: P. Ľuboš Rojka

La specializzazione in Filosofia della Religione s'impegna nella riflessione razionale sulla religione in genere e su alcune credenze maggiori delle religioni più importanti, con un'attenzione speciale al cristianesimo. Questa specializzazione coinvolge dunque l'analisi e la sistematizzazione delle affermazioni dei credenti, e anche l'attento studio del fenomeno religioso in sé. A causa della natura multidimensionale della religione, la specializzazione richiede competenze in molte degli ambiti centrali della filosofia, come la

logica, l'epistemologica, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica e la fenomenologia. I corsi propri, che sono obbligatori per gli iscritti, sono offerti secondo uno schema ricorsivo biennale e trattano sistematicamente di temi fondamentali, ad esempio l'esistenza di Dio, l'agire divino, il problema del male, la relazione tra il pluralismo religioso e la verità, il senso della vita e il sacro. I corsi e i seminari opzionali approfondiscono aspetti particolari di ciò che è studiato nei corsi obbligatori.

CORSI PROPRI

Obbligatori per gli studenti di una specializzazione e considerati opzionali per le altre specializzazioni.

Nei due anni di Licenza vanno seguiti 3 corsi propri di specializzazione che non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece i corsi vengono scelti come opzionali ne va prenotato l'esame. Lo studente che desidera seguire un quarto corso proprio della sua specializzazione deve richiedere l'autorizzazione scritta del Decano con nota accademica sul piano di studi e il corso gli verrà considerato come opzionale.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2006 (FT206V) L'essere e il nichilismo

In questo corso mi domanderò se il problema attuale del nichilismo culturale, cioè il fatto che gli scopi finali dell'esistenza hanno perduto la loro credibilità tradizionale, si fonda davvero sulle configurazioni storiche e culturali del nostro mondo, oppure se appartiene alle condizioni stesse della possibilità dell'apparenza dell'essere nel tempo, cioè se appartiene all'esperienza stessa. La comprensione della mia domanda e la ricerca di una possibile soluzione richiedono un approfondito esame della relazione fra l'essere e tempo, esplorata lungo l'intero percorso della storia della filosofia, da Eraclito, Platone, Aristotele e Agostino a Kant, Hegel, Schopenhauer, Nietzsche e Heidegger.

Obiettivi formativi: Il corso presenta lo sviluppo di una questione esistenziale e si propone a dare allo studente una comprensione critica del problema.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente frontali con opportunità per un dibattito in aula; l'esame finale è orale e includerà un paper di tre pagine come punto di partenza della discussione.

Bibliografia: SAN AGOSTINO, *Le confessioni*. Roma 2000; G. HEGEL, *Scienza della logica*, Bari 2008; F. NIETZSCHE, *La volontà di potenza*, Milano 2001; M. HEIDEGGER, *Seznavia*, Milano 1987.

P. Terrance Walsh

2° semestre

FT2004 (FT204V) Filosofia del linguaggio

Con le parole si possono fare cose; il linguaggio può essere un gioco; gli enunciati possono descrivere la realtà e possono essere veri o falsi; le frasi hanno un significato, ma non sempre parlano di cose che esistono; il linguaggio è uno strumento privilegiato per comunicare, ma anche per ingannare; il discorso è anche il luogo dell'interpretazione; con le parole Dio ha parlato all'uomo e l'uomo cerca di parlare di Dio. Da sempre le questioni del linguaggio accompagnano la riflessione dei filosofi, ma nel corso del Novecento il modo di intendere il linguaggio è diventato addirittura un elemento discriminante per distinguere filosofi continentali e filosofi analitici.

Obiettivi formativi: 1. Mostrare lo sviluppo della riflessione filosofica sul linguaggio; 2. Affrontare le questioni al centro del dibattito filosofico contemporaneo sul linguaggio.

Metodologia: Lezioni frontali. Esame orale.

Bibliografia: C. PENCO, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2010⁶; W.G. LYCAN, *Philosophy of Language. A contemporary introduction*, Routledge, London 2000; U. ECO, *Semiotica e filosofia del linguaggio*, Torino 1997³.

P. Gaetano Piccolo

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2003 (FZ203V) Agire morale e affettività

L'agire morale simbolizza in maniera eloquente la complessità dell'essere umano. Nel corso si cercherà di evidenziare alcuni aspetti importanti in

ordine alle aspettative e alle valutazioni delle azioni, insieme al peso che in tutto questo riveste la pressione sociale, che si traducono concretamente nei processi decisionali. La distanza tra affettività e valore, con le ricadute nel volontarismo, nel razionalismo e nel rigorismo, sono alla base della attuale crisi della proposta morale. Si darà in particolare una attenzione al tema del piacere, dei sentimenti e degli affetti e il loro influsso sulla volontà.

Obiettivi formativi: Presentare la dimensione complessa e interdisciplinare dell'agire morale, specialmente nelle sue derive negative, facendo tesoro dell'apporto di altre discipline chiamate a interagire con la riflessione filosofica.

Metodologia: Si cercherà di integrare l'approccio storico con quello più sistematico, di confronto speculativo con le conclusioni presentate dagli autori e dalle ricerche prese in considerazione. Il materiale verrà proposto mediante lezioni frontali ed anche nel dialogo con gli studenti, sia attraverso domande che in eventuali lavori comuni. Ciò dipenderà concretamente dalla composizione del gruppo presente al corso. La valutazione finale sarà orale, insieme a un eventuale contributo scritto.

Bibliografia: G. CUCCI, *I luoghi dell'umano. Tra complessità, fragilità, trascendenza*, Roma, 2016; A. LAMBERTINO, *Valore e piacere. Itinerari teorici*, Milano, 2001; M. NUSSBAUM, *Upheavals of Thought: The Intelligence of Emotions*, Cambridge, 2003; M. HOFFMAN, *Empathy and Moral Development: Implications for Caring and Justice*, Cambridge, 2000.

P. Giovanni Cucci

2° semestre

FZ2007 (FZ207V) L'esistenza umana nell'*Etica* di Spinoza

Se la natura è un sistema delle leggi fondate sulle caratteristiche di una sostanza assoluta e compiuta in se stessa, che senso ha parlare della libertà umana o del valore dell'esistenza individuale? Il corso verterà sulla possibilità che *L'etica* di Spinoza rappresenti, per il lettore attento, qualcosa di più di una logora metafisica dell'essere astratto e indifferente al destino umano. La mia lettura dell'*Etica* si concentrerà sulla dottrina di Spinoza relativa al processo razionale che, solo, può liberare l'uomo dal suo servaggio e permettergli di raggiungere una vita nella beatitudine. In quest'ottica, l'*Etica* di Spinoza offre al lettore un ritratto del vero filosofo, un Socrate per la modernità.

Obiettivi formativi: Il corso presenta lo sviluppo di una questione esistenziale e si propone di dare allo studente una comprensione critica del problema.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente frontali. L'esame finale è orale e includerà un paper di tre pagine come punto di partenza della discussione.

Bibliografia: B. SPINOZA, *L'Etica*, Pisa, 2010.

P. Terrance Walsh

Filosofia della religione (R)

1° semestre

FR2007 (FR207V) Il mistero dell'iniquità: aspetti filosofici

Menzionato in un passo enigmatico della *seconda lettera ai Tessalonicesi*, il "Mistero dell'Iniquità" ha "dato da pensare" non solo alla teologia cristiana, ma a tutta la filosofia che direttamente o indirettamente vi si collega. Si tratta del paradosso di come il "male" (inteso sia come egoismo e violenza, sia come sofferenza e morte) siano percepiti dall'umanità come una "anormalità normale", in cui è presupposta (a torto o a ragione) una qualche connessione tra colpa personale, colpevolezza e pena. Da Epicuro a Jonas e alla più recente filosofia sia ermeneutica che analitica, il problema del rapporto tra "esistenza di Dio" ed esperienza del male ha innescato due linee di riflessione: per la prima, l'esperienza del male è la maggiore obiezione contro l'esistenza di un Dio onnipotente o onnisciente e provvidente; per la seconda è invece il punto di partenza per l'apertura a Dio. Seguendo Bonaventura, si percorrerà soprattutto questa seconda strada.

Obiettivi formativi: Ci si addestrerà a leggere e far leggere in profondità i testi in senso sia diacronico che sincronico, traendone i problemi speculativi emergenti ed esplicitando il contributo diretto e indiretto del cristianesimo alla filosofia.

Metodologia: Per l'esame si richiede sia una adeguata conoscenza delle opere presentate, sia la capacità di interpretarle filosoficamente e di impostare al riguardo una discussione filosofica (ma con sguardo interdisciplinare verso la teologia, le scienze, le arti). Approfondimenti e riflessioni personali saranno incoraggiati.

Bibliografia: 1) Antologia di pagine di classici del pensiero (cristiano, ma non solo) sull'argomento, presentata durante il corso. In particolare: AGOSTINO, *Confessioni* 1.6, 1.10, 1.13, 1.18-19, 2, 4.4.12. BOEZIO,

Consolazione della filosofia, libro IV. Tommaso, *Somma contro i Gentili*, 2.55; 3.1. BONAVENTURA, *Conferenze sulle sei illuminazioni*, 1.26, 5.33, 6.2-6, 7; *Il Regno di Dio descritto in parabole*. PASCAL, *Pensieri* [ed. Brunschwig], sezione 2 (“Misera dell’uomo senza Dio”). LEIBNIZ, *Saggi di Teodicea*, Discorso preliminare. KANT, *Sul male radicale*. RICŒUR, *Finitudine e colpa; Il male. Una sfida alla teologia e alla filosofia*.

2) *Forme e figure del male*, “Filosofia e Teologia” 1995/2.

3) G. HUGHES, *Is God to blame? The problem of Evil Revisited*, Dublin 2008.

4) *Il peccato originale nel pensiero moderno*, a cura di G. Riconda, M. Ravera, C. Ciancio, G.L. Cuzzo, Morcelliana, Brescia 2009.

Prof. Andrea Di Maio

2° semestre

FR2002 (FR202V) Il passaggio dal finito all’infinito

Negli ultimi decenni numerosi scienziati e filosofi hanno espresso la loro opinione su uno degli argomenti tradizionali per l’esistenza di Dio che conclude che «l’universo era creato all’inizio del tempo da niente». La giustificazione di questa tesi dipende da una triplice sintesi che coinvolge i dibattiti sul principio di causalità (Einstein, Bohr, Bell; Hume, Kant), sull’inizio del mondo (modello del Bing Bang: Friedmann, Lemaître, Penrose; cosmologia quantistica: Linde, Vilenkin, Hawking), sull’infinito matematico, potenziale, attuale (Cantor, Craig) e sul concetto del Creatore illimitato (Swinburne, Craig, Smith).

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza delle spiegazioni filosofiche dell’inizio e dell’esistenza dell’universo, e del concetto di Dio in filosofia della religione contemporanea.

Metodologia: Lezioni frontali. Discussioni brevi. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

Bibliografia: L. CARUANA (ed.), *L’inizio e la fine dell’Universo: Orientamenti scientifici, filosofici, e teologici*, G&B Press, 2016; S. W. HAWKING, L. MLODINOW, *The Grand Design*, Bantam Books 2010; B. P. COPAN, W. L. CRAIG, *Creation out of Nothing: A Biblical, Philosophical, and Scientific Explanations*. Baker Academic 2004; Q. SMITH, A Logical Argument against a Divine Cause, in: C. MEISTER (ed.), *The Philosophy of Religion Reader*, Routledge 2008, p. 227–247.

P. Luboš Rojka

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FO2535 Questioni filosofiche nella fisica (T, Z, R)

Il corso fornirà un'introduzione di base a varie teorie e scoperte della fisica moderna; scoprirà i loro presupposti filosofici; esplorerà le loro implicazioni o conseguenze per filosofia. Tra i campi della fisica da scoprire vi sono la fisica di Newton, l'elettromagnetismo classico, la relatività di Einstein, la meccanica quantistica, la teoria del caos, la cosmologia e l'astrofisica. Non si presuppone conoscenza previa in scienza o matematica.

Obiettivi formativi: Comprendere i risultati importanti della fisica in un contesto che è scientifico, storico e filosofico. Riflettere criticamente sui presupposti e le conseguenze per la filosofia della fisica.

Metodologia: 2 brevi elaborati. Esame orale alla fine.

Bibliografia: Tutte le letture necessarie verranno fornite dal docente in formato PDF. Per chi vuole, consigliati sono i seguenti titoli: G. COYNE e M. HELLER, *Un universo comprensibile interazione tra scienza e teologia*, Springer 2008; R. RUSSELL, W. STOEGER, G. COYNE, *Physics Philosophy and Theology: a Common Quest for Understanding*, Vatican Observatory 2005; R. RUSSELL, N. MURPHY, C. ISHAM, *Quantum Cosmology and the Laws of Nature*, Vatican Observatory 1993.

P. Paul Mueller

FO2536 Creazione e metafisica secondo S. Tommaso (T, R)

Il corso presenterà le linee fondamentali della metafisica creazionistica di San Tommaso d'Aquino, prendendo come testi di riferimento *Summa Theologiae*, I, qq. 44-49 e *Quaestiones disputatae De Potentia Dei*, qq. 1-5. Saranno considerati i seguenti temi: l'origine di tutte le cose da Dio; la creazione dal nulla; la creazione della materia informe; l'inizio e la durata della realtà creata; il problema del male nella creazione; creazione, conservazione e provvidenza. Tali temi saranno studiati a partire dai testi di San Tommaso, confrontandosi con le maggiori interpretazioni e mettendone in rilievo l'importanza e l'attualità nel dibattito filosofico contemporaneo.

Obiettivi formativi: Comprensione del pensiero filosofico di San Tommaso sulla creazione del mondo, studiato nel suo contesto culturale ed

esposto con l'aiuto dei testi, commentati alla luce delle interpretazioni più autorevoli; particolare attenzione sarà riservata a questioni sempre attuali come l'inizio dell'universo e la presenza del male nelle creature.

Metodologia: Le lezioni verranno sviluppate con riferimento a “testi chiave” di San Tommaso, commentati in classe. Si cercherà di suscitare negli studenti domande e discussioni che consentano eventualmente di approfondire i temi trattati. L'esame sarà orale.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, I, qq. 44-49, vol. IV, Bologna 2000; ID., *Le Questioni disputate*, vol. 8: *La potenza divina*, questioni 1-5, Bologna 2003; L. ELDERS, *The Philosophical Theology of St. Thomas Aquinas*, Leiden-New York 1990; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo*, Roma 2004.

Mons. Mario Pangallo

FO2537 Il soggetto nell'età moderna (T, Z)

Nonostante studi recenti, tra i quali spiccano i recenti lavori di Alain de Libera, cerchino di dimostrare che la cosiddetta “scoperta del soggetto”, generalmente attribuita alla filosofia moderna, sia in verità da retrodatare a teorie elaborate, soprattutto in ambito teologico, durante il medioevo, è innegabile che proprio l'epoca moderna abbia messo al centro della sua riflessione la teoria della soggettività, facendone un *topos* caratterizzante del suo itinerario. Il corso intende approfondire testi eminenti di alcuni tra i maggiori filosofi dell'età moderna, soprattutto le *Meditationes* di Descartes, l'*Essay* di Locke e il *Treatise* di Hume, per discutere le teorie del soggetto lì emergenti, nonché le diverse problematiche loro associate.

Obiettivi formativi: Attraverso la lettura e il confronto di diverse posizioni saper cogliere lo sviluppo e la complessità di un medesimo problema filosofico.

Metodologia: Il corso alternerà (a) spiegazioni frontali del professore e (b) discussioni preparate dagli studenti, mediante brevi paper redatti grazie allo studio non solo dell'opera ma anche della letteratura secondaria. La valutazione terrà conto sia dei lavori scritti (50%) che dell'esame orale finale (50%), ove lo studente sarà chiamato a commentare un breve passo da uno dei testi esaminati.

Bibliografia: R. MARTIN – J. BARRESI, *The Rise and Fall of Soul and Self. An Intellectual History of Personal Identity*, New York 2006; U. THIEL, *The Early Modern Subject. Self-Consciousness and Personal Identity*

from Descartes to Hume, Oxford 2011; S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013; A. DE LIBERA, *L'invention du sujet moderne*, Paris 2015.

Prof. Simone D'Agostino

FO2538 Fenomenologia della religione (T, Z, R)

La fenomenologia della religione classica individua nel "sacro" l'essenza della religione, in virtù di cui è possibile ricondurre ad un'unità strutturale e sensata la molteplicità del fatto religioso. Il corso si propone di interrogarsi sugli aspetti ambivalenti e filosoficamente problematici della nozione di "sacro", nonché della definizione della religione come esperienza del sacro, che costringono a ripensare le basi teoriche e gli obiettivi stessi della fenomenologia della religione.

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire strumenti filologici ed ermeneutici per comprendere i testi in esame e per accostarsi al dibattito attuale sulle possibilità e i limiti della fenomenologia della religione.

Metodologia: Il corso offrirà un inquadramento storico e teorico della fenomenologia della religione, muovendo dall'analisi dei testi in programma. La prova finale consisterà in un colloquio orale che verterà sugli argomenti trattati durante il corso e sulle parti dei testi che saranno indicate.

Bibliografia: R. OTTO, *Il sacro*, in una qualsiasi delle traduzioni italiane disponibili; R. GIRARD, *La violenza e il sacro*, Milano 1992; E. LEVINAS, *Totalità e infinito*, Milano 2016; S. BANCALARI, *Logica dell'epochè. Per un'introduzione alla fenomenologia della religione*, Pisa 2015.

Prof. Stefano Bancalari

FO2539 Bioetica: la vita umana nella fase terminale (Z, R)

Partendo da la considerazione della persona umana e dei principi fondamentali della bioetica, si tratteranno i seguenti temi e i problemi filosofici implicati: sofferenza e dolore; rapporto medico/paziente; cure palliative; eutanasia; accanimento terapeutico; stato vegetativo; testamento biologico; morte umana e morte encefalica; trapianti d'organo.

Obiettivi formativi: Si pretende che gli studenti abbiano un quadro di base dei principali problemi bioetici sul fine vita in rapporto ai grandi

temi antropologici ed etici. L'impostazione del corso è filosofica, presentando argomentazioni razionali. Oltre all'obiettivo teoretico, c'è anche quello pratico, sia a livello individuale che sociale.

Metodologia: Mediante il metodo di lezione magistrale, che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti mediante le domande e la discussione in classe di casi di bioetica reali, vengono presentati i principi e discussi i casi secondo i quattro livelli fondamentali dell'epistemologia bioetica: scientifico, antropologico-metafisico, etico-valutativo, giuridico-legislativo. La valutazione del corso sarà unicamente alla fine del semestre mediante un esame scritto.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, Ciniello Balsamo (MI) 2005²; - *Bioetica per tutti*, Ciniello Balsamo (MI) 2014³; L. PALAZZANI, *Il concetto di persona tra bioetica e diritto*, Torino 1996. S. BIOLO (cur.), *Nascita e morte dell'uomo. Problemi filosofici e scientifici della bioetica*, Genova 1993.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

2° semestre

FP1029 La Fenomenologia del diritto in A. Kojève (T, Z)

(Corso valido come opzionale di Licenza; per la descrizione cfr. "Corsi prescritti di 3° anno di Baccalaureato")

P. João J. Vila-Chã

FO2540 Significato e metafisica: Russell e Wittgenstein (T, R)

Il corso permetterà di accostarsi a B. Russell e L. Wittgenstein, due filosofi molto importanti per la riflessione del XX secolo. Il tema e i testi prescelti testimoniano il momento di massima vicinanza e di scambio più intenso tra i due pensatori. La ripresa di temi dell'empirismo classico in Russell e la risposta "metafisica" di Wittgenstein mettono di fronte a uno snodo importante nello sviluppo della riflessione logico-linguistica e metafisica del secolo scorso.

Obiettivi formativi: La conoscenza approfondita di due filosofi tramite la lettura e la discussione critica dei rispettivi testi.

Metodologia: Per favorire la discussione in classe, ogni studente dovrà preparare un breve saggio (1-2 cartelle) prima di ogni lezione. Durante

la lezione, il professore guiderà la discussione, toccando ove necessario quanto emerso nei saggi preparatori. La valutazione finale sarà basata per 1/3 sulla partecipazione in classe e per 2/3 sugli elaborati scritti.

Bibliografia: B. RUSSELL, *La filosofia dell'atomismo logico*, Torino 2003; L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, Torino 2009; M. DI FRANCESCO, *Introduzione a Russell*, Roma-Bari 2005; P. FRASCOLLA, *Il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein. Introduzione alla lettura*, Roma 2006.

Dott. Roberto Presilla

FO2541 Il terzo libro del *De anima* di Aristotele (Z, R)

L'esegesi del terzo libro del *De anima* di Aristotele, trattando di argomenti scelti, inclusi i seguenti: i sensi, il senso comune, l'immaginazione, l'intelletto (attivo, potenziale, e passivo), l'immortalità dell'anima, la verità e la falsità, l'appetito, la volontà e l'oggetto della ragione pratica.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti a questa parte importantissima dell'opera aristotelica; offrire un'interpretazione coerente di vari argomenti che hanno un'importanza particolare nella storia della filosofia susseguente.

Metodologia: Esposizione del testo, con riferimento in modo speciale al commento di Alessandro di Afrodisia e a quello di Tommaso d'Aquino; discussione.

Bibliografia: ARISTOTELE, *L'Anima* (traduzione, introduzione e commento di Giancarlo Movia), Napoli 1979; ALESSANDRO DI AFRODISIA, *L'Anima* (traduzione, introduzione e commento a cura di Paolo Accattino e Pierluigi Donini), Roma – Bari 1996; TOMMASO D'AQUINO, *Commentario al "De anima"* (traduzione, studi introduttivi e note di Adriana Caparello), Roma 1975.

P. Kevin L. Flannery

FO2542 Oggettività e soggettività (T, R)

Nell'acquisizione delle conoscenze una spontanea tendenza conduce a volgersi dapprima agli oggetti su cui verte il conoscere, a individuarne i caratteri e le condizioni, a coglierne l'oggettività, indipendentemente dal riferimento ai soggetti che possano considerarli. Nel delineare ciò che è og-

gettivo – un fatto, una realtà o la loro stessa conoscenza – spesso si fanno emergere contrapposizioni con il soggettivo e la soggettività, ossia con ciò che è attribuibile al soggetto e che lo caratterizza. Tali contrapposizioni sono giustificate? Quali implicazioni hanno? Sono ancora sostenibili? Nella prima parte corso si richiameranno inizialmente alcune delle più rilevanti concezioni di oggetto e soggetto, per poi soffermarsi sulle plurime modalità teoretiche di intendere l’oggettivo e il soggettivo. Nella seconda parte, verranno problematizzate le nozioni stesse di oggettività e soggettività, attraverso un’investigazione che condurrà a confrontarsi con le riflessioni di M. Polany, B. Lonergan, D. Davidson, nonché a valutarle nelle loro proposte epistemologiche.

Obiettivi formativi: Analizzare le differenti posizioni filosofiche e comprenderle nei loro sviluppi storici; confrontarsi criticamente con le problematiche epistemologiche inerenti alle dimensioni dell’oggettività e della soggettività nel contesto contemporaneo.

Metodologia: Un’esplorazione sistematica delle questioni sarà proposta nelle lezioni frontali, che richiederanno il coinvolgimento degli studenti in relazione sia all’analisi dei passi selezionati nei testi della bibliografia, sia alla riflessione filosofica da attivare nell’economia del corso. All’interno del semestre sarà richiesta l’elaborazione di alcune brevi sintesi argomentative dei contenuti riferite agli autori trattati, che precederanno la valutazione finale con l’esame orale.

Bibliografia: M. POLANI, *Conoscere e essere*, Roma 1988; B. LONERGAN, *Comprendere e Essere*, Roma 1995; D. DAVIDSON, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Milano 2003; R. FINAMORE (ed:), *Realismo e metodo. La riflessione epistemologica di B. Lonergan*, Roma 2014.

Prof.ssa Rosanna Finamore

LINGUE

Tutti gli studenti che sono iscritti alla Licenza devono sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto.

Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati oppure ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre Facoltà (cfr. sotto). L’iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla “scheda di iscrizione”. Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

*Corsi di Lingua Latina superiore**1° e 2° semestre***FL2003 Studio critico della lingua latina II***(Corso valido come opzionale di Secondo Ciclo)*

Il corso si presenta come una lettura di alcune pagine di sant'Agostino, san Bonaventura e sant'Anselmo in originale. In continuità con la prima annualità (FL1001), si intende ulteriormente rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico e l'analisi retorica delle pagine lette, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

Obiettivi formativi: Giungere a un primo apprezzamento della qualità retorico-stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati. Rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

Metodologia: Lezione frontale. Attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di sant'Agostino, sant'Anselmo d'Aosta e san Bonaventura, già forniti di traduzione interlineare, studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina, con particolare attenzione all'analisi retorica. Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimanale, rispondendo a domande e compilando apposite schede. Esame orale al termine del secondo semestre.

Bibliografia: Dispense fornite dal professore.

Dott. Massimiliano Zupi

Corsi di latino di altre Facoltà

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese: JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (per l'orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

Corsi di altre lingue:

1° semestre

FP1201 Lingua inglese, B1
(3 ECTS)

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente ha consolidato la conoscenza delle strutture sintattico grammaticali corrispondenti al livello previsto ed è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari, quali la scuola, il lavoro, il tempo libero, etc. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti di attualità e di esprimere esperienze ed avvenimenti, così come spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodologia: L'esame consiste in una prova scritta di verifica delle strutture lessico-grammaticali, della fraseologia e delle abilità di comprensione scritta e orale. La prova fa riferimento al lessico, alle strutture morfologiche e sintattiche, e in generale ai contenuti del testo indicato in bibliografia.

Bibliografia: M. VINCE- G. CERULLI- M. MUZZARELLI, *Get inside grammar*, Macmillan 2015.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

2° semestre

FP1202 Lingua inglese, B2
(3 ECTS)

Il corso intende sviluppare le competenze di produzione linguistica, scritte e orali, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline ac-

cademiche del percorso filosofico. Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale.

Obiettivi formativi: L'attività didattica tende in particolar modo a sviluppare l'abilità di comprensione scritta e orale attraverso l'uso di attività cognitive contestualizzate. Pertanto al termine del corso lo studente è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti e le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione; sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Metodologia: L'esame consiste in una prova orale sui temi descritti nelle dispense e discussi durante le lezioni, in cui si valutano le capacità comunicative di espressione linguistica.

Bibliografia: materiale fotocopiabile sarà disponibile all'inizio del corso.

Dott.ssa Chiara Prosperi Porta

In Teologia:

GR1001 Greco I

(1° sem., mar. IV e gio. II, 4 ECTS)

Alfabeto e pronuncia. Traslitterazione. Nomi, aggettivi e pronomi: le tre declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Verbi della coniugazione tematica: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; il verbo *eimi*; principali verbi deponenti.

Obiettivi: acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, di analizzare le componenti grammaticali e di comprendere/tradurre brani scelti dai vangeli di Marco e/o Giovanni di difficoltà bassa.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009). K. ALAND – M. BLACK – C.M. MARTINI – B.M. METZGER – A. WIKGREN, *The Greek New Testament* (London 1966, 1993[4]).

Dott. Vasile Babota/Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FS2224 L'Etica Nicomachea di Aristotele (Z, R)

La lettura attenta e la discussione dei dieci libri dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele, cercando di capire anche l'influsso dell'opera su vari autori cristiani, specialmente Tommaso d'Aquino.

Obiettivi formativi: Si tratta di imparare a leggere attentamente e interpretare una opera assai importante nella storia della filosofia.

Metodologia: Ogni partecipante del seminario è obbligato a leggere la lettura assegnata per ogni seduta del seminario. Inoltre, ogni settimana, ogni partecipante del seminario è obbligato a spedire al professore, attraverso la posta elettronica, un elaborato di non più di una pagina che tratta un tema legato alla lettura per quella settimana.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, a cura di M. Zanatta (Biblioteca Universale Rizzoli); TOMMASO D'AQUINO, *In decem ethicorum Aristotelis ad Nicomachum expositio* (varie edizioni); traduzione italiana: Edizioni Studio Domenicano.

P. Kevin L. Flannery

FS2411 Temi approfonditi in epistemologia (T, R)

La problematica filosofica del tempo attraversa la storia della filosofia e nell'epistemologia filosofica si connota di molteplici significati; questo seminario ne approfondirà alcuni aspetti critici, esplorando le connessioni che intercorrono tra questioni epistemologiche e questioni ontologiche, allorché vi sia l'intento di occuparsi delle condizioni trascendentali dei fenomeni e di interrogarsi sui risvolti antropologici della concezione temporale. Nell'itinerario speculativo di Heidegger la riflessione sulla finitezza dell'essere segna l'opzione che originariamente ha contraddistinto la sua fenomenologia e non meno la sua caratterizzazione esistenziale. La comprensione dell'essere non solo ha comportato la rivisitazione di tesi ontologiche sul piano storico, ma ha condotto a reimpostare la questione ontologica e a definire, con accenti epistemologici peculiari, la problematica del tempo e della temporalità. Il confronto critico con l'interpretazione delle tesi kantiane dell'essere e del temporale, consentì l'individuazione dei caratteri di

una nuova teoreticità, accompagnata dall'esigenza di un suo ulteriore sviluppo.

Obiettivi formativi: Individuare i tratti teoretici e specificamente epistemologici della concezione kantiana e heideggeriana in riferimento ai punti esaminati; pervenire alla costruzione di una personale sintesi filosofica, riguardante le questioni del tempo e della temporalità.

Metodologia: La ricerca seminariale coinvolgerà gli studenti nelle fasi di programmazione ed esplorazione dei testi. A turno ogni studente relazionerà in aula, focalizzando le questioni che alimenteranno il dibattito. Saranno oggetto di valutazione la presentazione contenutistica sulla base di un'attenta lettura e analisi dei testi, l'attiva partecipazione al confronto e, a scelta, la produzione di alcune articolate schede personali di approfondimento o di un Elaborato finale.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *I problemi fondamentali della fenomenologia*, Genova 1998; ID., *Interpretazioni fenomenologiche della critica della ragion pura di Kant*, Milano 2002; *Kant e il problema della metafisica*, Roma-Bari 2004; I. KANT, *Critica della ragion pura*, (testo tedesco a fronte) Milano, 2004.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FS2412 R. Spaemann, *Persone* (T, Z, R)

R. Spaemann (classe 1927), uno dei più originali pensatori tedeschi contemporanei, con le sue ricerche attente alle classiche istanze filosofiche e ai grandi problemi antropologici e morali di oggi, ha contribuito in modo incisivo al rinnovamento del discorso metafisico-etico sulla persona umana. Nel libro proposto come oggetto di studio del seminario, viene condotta una riflessione, tra l'altro, sull'identificazione delle persone, sul loro riconoscimento, sulla libertà umana e l'intenzionalità, sul mistero del tempo e della morte, come anche sui fenomeni prettamente etici, come la coscienza morale, la promessa e il perdono.

Obiettivi formativi: Avviare gli studenti a un'attenta e critica lettura del testo, alla sua comprensione e interpretazione, nonché alla riflessione filosofica sulla dimensione etica della persona umana.

Metodologia: Lettura dei brani previamente indicati e assegnati dal professore, la loro presentazione da parte degli studenti e la discussione durante le sedute del seminario. Nel conferimento del voto saranno prese in considerazione: la partecipazione alle discussioni, la qualità delle presentazioni e il valore dell'elaborato finale.

Bibliografia: R. SPAEMANN, *Persone. Sulla differenza tra “qualcosa” e “qualcuno”*, Roma-Bari 2005 (molte ristampe ed edizioni in varie lingue); R. LÖW (ed.), *Oikeiosis. Festschrift für Robert Spaemann*, Weinheim 1987; H. ZABOROWSKI, *Robert Spaemann’s Philosophy of the Human Person*, Oxford 2011; L. SESTA, *La città di Antigone. Etica, diritto naturale e persona in Robert Spaemann*, Napoli-Salerno 2015.

P. Jakub Gorczyca

FS2413 L’alterità fondamentale in J. de Finance (Z, R)

De Finance è conosciuto soprattutto per i suoi studi sull’etica, che, però, non esauriscono l’ambito dei suoi interessi filosofici. Il seminario si propone di guidare alla conoscenza del suo pensiero in riferimento ad essenziali questioni di filosofia della religione e di teologia filosofica. In tal modo, emergeranno sia il suo radicamento tomista che la sua apertura a cruciali questioni affrontate dalla filosofia contemporanea, consentendo una piena valorizzazione del contributo dell’Autore.

Obiettivi formativi: Condurre ad una comprensione approfondita e critica della riflessione filosofica di de Finance sull’alterità nel suo riferimento alla dimensione verticale, che apre al rapporto con Dio.

Metodologia: A partire da un’iniziale suddivisione dei passi, ognuno stenderà un testo da esporre in vista della discussione nella quale tutti dovranno essere coinvolti, avendo preliminarmente letto il medesimo brano. Alla fine ogni studente redigerà un Elaborato che approfondisca il tema da lui trattato in classe. La valutazione sarà effettuata sulla base dell’Elaborato finale e della partecipazione attiva al dibattito.

Bibliografia: J. DE FINANCE, *Esistenza e libertà*, Città del Vaticano 1990; ID., *A tu per tu con l’altro. Saggio sull’alterità*, Roma 2004.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS2414 J. Searle e la coscienza umana (T, Z)

La coscienza umana è diventata recentemente rilevante e un soggetto centrale in filosofia, psicologia, scienze cognitive e neuroscienze. Secondo J. Searle, il maggiore ostacolo filosofico nel trovare la sua spiegazione soddisfacente sta in un insieme di categorie obsolete e presupposti errati provenienti dalla tradizione filosofica. Tra queste categorie vi sono «duali-

smo», «mentale», «fiscalismo», «materialismo». Searle percepisce la coscienza umana come un fenomeno naturale, biologico, che non rientra nelle categorie tradizionali. Lo scopo del seminario è valutare alcune teorie sul problema della coscienza umana particolarmente influenti, ed esaminare le proposte di Searle.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza delle spiegazioni filosofiche della coscienza umana, dell'autocoscienza e del libero arbitrio.

Metodologia: Lettura e analisi personale di testi filosofici, presentazione di un tema e discussione in aula. Lo studente sarà valutato sulla sua partecipazione alla discussione e sulla capacità di produrre testi in cui si evidenzino gli sforzi di studio miranti alla sintesi.

Bibliografia: J. SEARLE, *Il mistero della coscienza*, Raffaello Cortina, 1998; J. SEARLE, *Mente, linguaggio, società*, Raffaello Cortina, 2000; M. VELMANS, S. SCHNEIDER (eds.), *The Blackwell Companion to Consciousness*, Blackwell, 2007; J. LIU, J. PERRY (eds.), *Consciousness and the Self*, Cambridge University Press, 2012.

P. Luboš Rojka

FS2415 E. Lévinas, *Altrimenti che essere* (T, Z)

Questo testo rappresenta l'esito del tentativo intrapreso già in precedenza da Lévinas di uscire da una filosofia dell'essere parmenideo, per dire la soggettività in un modo che mette in questione il detto dell'essere nella tradizione occidentale. Lasciando cadere anche una filosofia delle differenze o dell'alterità, Lévinas perviene a individuare nella morale la filosofia prima. Come aveva già intravisto in *Totalità e infinito*, *altri* è il luogo proprio della verità metafisica, un luogo nel quale il linguaggio ontologico non può che essere abbandonato.

Obiettivi formativi: Introdurre al pensiero di Lévinas; discutere i nuclei principali di *Altrimenti che essere*.

Metodologia: Ogni sessione prevede un'introduzione del docente, redazione di brevi analisi delle pagine del testo, discussione sul materiale letto in precedenza. La valutazione tiene conto della discussione in classe e dei testi scritti consegnati a ogni sessione.

Bibliografia: E. LÉVINAS, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Milano 2011; S. PETROSINO, *La verità nomade. Introduzione a Emmanuel Lévinas*, Milano 1980.

P. Gaetano Piccolo

2° semestre

FS2416 M. Heidegger: il suo pensiero dopo il 1927 (T, R)

“Dopo il 1927” significa non soltanto dopo “Essere e tempo” ma anche dopo l’incontro filosofico di Heidegger con Nietzsche negli anni 1934-1945, anni certamente chiave per Heidegger per quanto riguarda tanto la sua fedeltà al nazismo quanto il suo pensiero metafisico. Mi interessa soprattutto il conflitto interno al pensiero stesso di Heidegger. La sua lettura puntuale di Nietzsche (soprattutto *La volontà di potenza*) ha costretto Heidegger a ripensare il fondamento umano della sua ontologia esistenziale nell’uomo – l’uomo inteso come *Da-sein*, cioè quell’essente che si definisce in quanto si costituisce come apertura all’essere. In questo seminario vogliamo rintracciare i sentieri che Heidegger stesso ha aperto per la filosofia dopo Nietzsche e dopo il nazismo. Sono convinto che non possiamo fare un solo passo oggi sul sentiero filosofico senza rincontrare Heidegger.

Obiettivi formativi: Il seminario presenta lo sviluppo di una questione fondamentale per il futuro della metafisica a partire da alcuni testi salienti del tardivo Heidegger. Si propone di dare allo studente una comprensione critica delle possibilità di quella scienza ‘sempre cercata però mai trovata’.

Metodologia: Letture puntuali e analitiche dei testi scelti di Heidegger; discussioni e presentazioni orali in ciascuna sessione; un elaborato di circa 10 pagine sui temi proposti dal professore.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Nietzsche*, Milano 1994; *Sentieri interrotti*, Firenze 1989; *Segnavia*, Milano 1987; *Saggi e discorsi*, Milano 1985.

P. Terrance Walsh

FS2417 Passioni e virtù nell’antropologia di S. Tommaso (Z, R)

Il seminario intende approfondire il pensiero di San Tommaso sulle passioni dell’anima e sulle virtù (intellettuali e morali) nel contesto dell’antropologia e dell’etica dell’Aquinata, insistendo sull’unità psico-affettiva del soggetto umano.

Obiettivi formativi: Conoscere e valutare criticamente la prospettiva antropologica ed etica di San Tommaso, anche alla luce del dibattito contemporaneo sull’importanza delle passioni, dell’affettività e degli abiti virtuosi nella vita morale.

Metodologia: Ogni partecipante studierà dei testi di S. Tommaso, esponendo e discutendo il risultato del proprio lavoro. Alla fine del seminario si presenterà un breve Elaborato.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, I-II, qq. 22-67, voll. IX-X, Bologna 2000; ST. THOMAS AQUINAS, *Summa Theologiae*, voll. 19-23, Cambridge 1964-1967; SANTO TOMAS DE AQUINO, *Suma Teológica*, vol. IV, BAC 689, Madrid 2010; vol. V, BAC 707, Madrid 2012; G. ABBÀ, *Felicità, vita buona e virtù*, Roma 1989.

Mons. Mario Pangallo

FS2418 Schelling e l'essenza della libertà umana (T, Z)

Le *Ricerche filosofiche sull'essenza della libertà umana e gli oggetti ad essa connessi* (1809) costituiscono una vera e propria pietra miliare nella vicenda dell'idealismo tedesco in particolare e della filosofia occidentale più in generale. Il contesto in cui nascono è polemico: nei confronti di Jacobi (la cui critica allo spinozismo colpiva anche Schelling) e F. Schlegel; ma sullo sfondo c'è anche la critica che Hegel aveva rivolto a Schelling nella Prefazione della *Fenomenologia dello spirito* (1807). In questo breve ma poderoso scritto, Schelling mira a costruire un "sistema della libertà" che renda ragione della possibilità che l'uomo ha di compiere il bene e il male, "scandalo" di ogni sistema metafisico.

Obiettivi formativi: Affrontare lo spinoso problema del male nel contesto di una riflessione speculativamente radicale sulla libertà e gli "oggetti" ad essa connessi: bene, personalità, Dio.

Metodologia: Lettura, analisi e interpretazione dell'intero testo schellinghiano: ogni studente dovrà preparare una relazione da presentare durante il seminario e scrivere un Elaborato. La valutazione terrà conto della partecipazione attiva al seminario, oltre che della Relazione e dell'Elaborato.

Bibliografia: F.W.J. SCHELLING, *Ricerche filosofiche sull'essenza della libertà umana e gli oggetti ad essa connessi*, Milano 2007; M. HEIDEGGER, *Schelling. Il trattato del 1809 sull'essenza della libertà umana*, Napoli 1998; L. PAREYSON, *Ontologia della libertà. Il male e la sofferenza*, Torino 1995; X. TILLIETTE, *Vita di Schelling*, Milano 2012.

Dott. Pavel Rebernik

FS2419 Pascal, *Pensieri* (T, R)

«Ci sono libri dalla cui lettura si esce illesi, magari confortati, in ogni caso sostanzialmente identici a se stessi; e altri (pochi, anzi pochissimi) che è impossibile attraversare senza rimanervi sanguinosamente impigliati, senza riceverne un'impronta per così dire immedicabile. I *Pensieri* di Pascal appartengono in modo esemplare, per me, alla seconda delle due categorie» (G. Raboni). L'insieme dei frammenti pascaliani che, a partire dalla loro prima edizione postuma nel 1670 abbiamo imparato a denominare *Pensieri*, rappresentano il cantiere in fieri di una progettata "Apologia della religione cristiana" che la precoce morte del loro autore lasciò interrotta e incompiuta. Attraverso gli studi più recenti, cercheremo di ricostruire per quanto possibile la struttura portante dell'*Apologie* di Pascal e di individuarne il nucleo speculativo centrale.

Obiettivi formativi: Acquisire le abilità per approcciare un testo filosofico in modo critico e così apprendere in che misura la struttura e origine dei testi influisca sulla comprensione dei loro contenuti.

Metodologia: I partecipanti saranno chiamati a redigere brevi paper per ogni seduta. La valutazione finale terrà conto tanto della media dei paper quanto della partecipazione alla discussione. Non sarà richiesto un Elaborato finale.

Bibliografia: B. PASCAL, *Frammenti*, 2 voll., a cura di E. Balmas, Milano 2002 (traduzione italiana con originale francese a fronte per l'uso comune nel seminario); J. MESNARD, *Les "Pensées" de Pascal*, Paris 1976 (trad. it., *Sui "Pensieri" di Pascal*, Brescia 2011); A. PERATONER, *Blaise Pascal: ragione, rivelazione e fondazione dell'etica. Il percorso dell'Apologie*, 2 voll., Venezia 2002; A. PERATONER, *Pascal*, Roma 2011.

Prof. Simone D'Agostino

FS2420 Temi in filosofia rinascimentale (T, Z)

Il Rinascimento è un periodo della storia europea conosciuto maggiormente per le sue produzioni letterarie ed artistiche. Se ne ignorano spesso le sfide e i contenuti filosofici, nonché i suoi complessi legami tanto con la filosofia medievale quanto con quella moderna. Il seminario vuole offrire una panoramica generale sulla filosofia dei maggiori pensatori rinascimentali nell'ambito dell'antropologia filosofica, della filosofia politica e della filosofia natura, al fine di mostrare come molte delle categorie fonda-

mentali del loro pensiero siano ancora presenti e significative nel dibattito filosofico attuale.

Obiettivi formativi: Il corso persegue l'obiettivo formativo di accompagnare gli studenti nella formazione di proprie categorie di valutazione delle problematiche tipiche dell'antropologia filosofica, della filosofia politica e della filosofia della natura. Il suo obiettivo cognitivo-disciplinare è quello di guidare gli studenti nella contestualizzazione delle stesse all'interno della filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento.

Metodologia: La metodologia di lavoro includerà principalmente lo studio analitico ed il commento in classe di testi dei singoli autori e problemi comuni agli stessi, sullo sfondo di una presentazione del loro pensiero.

Bibliografia: All'inizio del seminario verranno indicati passi scelti da G. BRUNO, *De l'Infinito, Universo e Mondi*; T. CAMPANELLA, *La città del Sole; Del senso delle cose e della magia*; M. FICINO, *Teologia platonica*; B. DE LAS CASAS, *Brevissima relazione della distruzione delle Indie*; N. MACHIAVELLI, *Il Principe*; G. PICO DELLA MIRANDOLA, *Discorso sulla dignità dell'uomo*; M. DE MONTAIGNE, *Saggi*; T. MORO, *Utopia*; B. TELESIO, *La natura secondo i suoi principi*; J. WIER, *Le streghe*; Gli studenti potranno scegliere liberamente le edizioni degli stessi.

Dott.ssa Sara Bianchini

FS2421 Michel Henry, *Incarnazione. Una filosofia della carne* (Z, R)

Michel Henry, morto nel 2002, s'iscrive nella recente tradizione della fenomenologia husserliana, di cui ha però messo in discussione l'identità. Il volume *Incarnazione*, pubblicato dal 2000, si situa, infatti, all'incrocio di tre tradizioni: fenomenologica, cartesiana, e di teologia patristica e di mistica medievale. Il volume è diviso in tre parti; la prima («Il rovesciamento della fenomenologia») è propriamente metodologica, la seconda è tematica («Fenomenologia della carne») mentre la terza, che non leggeremo («La salvezza in senso cristiano»), si situa in una prospettiva cristiana originale.

Obiettivi formativi: Il seminario mira ad un approfondimento di alcune categorie 1) dell'antropologia filosofica («corpo», «carne»), 2) della fenomenologia («apparire», «mondo», «impressione»), 3) in una prospettiva di riflessione radicale (significato del termine «vita»).

Metodologia: Ogni settimana, un partecipante al seminario spiega alcuni passi del libro; gli altri partecipanti discutono la proposta con l'aiuto di commenti segnalati dal docente. La presentazione dei passi del libro

vale 30 %, la partecipazione alle discussioni 30 % e l'elaborato finale (tra 25.000 e 30.000 battute) 40 %.

Bibliografia: M. HENRY, *Incarnazione. Una filosofia della carne*, Torino 2001; C. CANULLO, *La fenomenologia rovesciata*, Torino 2004; V. PEREGO, *La fenomenologia francese tra metafisica e teologia*, Milano 2004; A.P. VIOLA, *Dal corpo alla carne*, Caltanissetta 2005.

P. Paul Gilbert

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

Oltre ai corsi del Primo Ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).

Le descrizioni dei corsi presentate qui riproducono, alleggerite, le indicazioni segnalate dalla rispettive Facoltà.

Dalla Facoltà di Teologia

1° semestre

TMC012 Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche (T, Z) (1° sem., gio. I-II, 3 ECTS)

L'uomo da sempre ha dovuto affrontare la sfida di definire chi e/o che cosa egli fosse. Gli impliciti vissuti o gli espliciti riflessi di tale ricerca hanno dato luogo a diverse antropologie. Il contesto contemporaneo offre una inedita definizione dell'umano: il postumano. I postumanisti indicano vie di comprensione dell'uomo che cancellino (o nelle forme più mitigate superino) la possibilità di pensare una natura umana. Il corso vuole evidenziare le radici di questi modi di capire l'uomo, i nuclei argomentativi che vi soggiacciono, i possibili spazi di dialogo e confronto con i postumanisti e le sfide etiche poste alla dignità della persona umana.

Bibliografia: BADMINGTON, N., *Posthumanism (Readers in Cultural Criticism)*, Palgrave Macmillan, New York (NY), 2000; BENANTI, P., *The Cyborg. Corpo e corporeità nell'epoca del postumano*, Cittadella, Assisi, 2012; HAYLES, N.K., *How We Became Posthuman: Virtual Bodies in Cybernetics, Literature, and Informatics*, University Of Chicago Press, Chicago

(IL), 1999; THWEATT-BATES, J., *Cyborg Selves. A Theological Anthropology of the Posthuman*, Ashgate Pub, Burlington (VT), 2012; WATERS, B., *From Human to Posthuman: Christian Theology and Technology in a Postmodern World*, Ashgate Pub., Aldershot (UK), 2006.

P. Paolo Benanti, tor

2° semestre

TM2090 Tecnoetica: la persona all'incrocio di tecnologia, società e valori (T, Z)
(2° sem., ven. III-IV, 3 ECTS)

Viviamo in una realtà immersa nella tecnologia: quotidianamente il nostro rapporto con la realtà è mediato da artefatti tecnologici. Tuttavia una comprensione sistematica di cosa sia la tecnologia non è semplice né banale. Il corso vuole provare a fornire una comprensione filosofica e teologica del fenomeno tecnologico mettendo contemporaneamente in luce le dimensioni etiche ad essa associate. Nel costruire una visione d'insieme di questo fenomeno che è sinonimo della cultura occidentale si avrà cura di presentare i diversi livelli a cui si può comprendere la tecnologia e i diversi settori che compongono il variegato mondo della tecnologia (agricolo, industriale, informatico) e le relative sfide etiche che la persona individualmente e la società si trovano ad affrontare in un mondo tecnologico.

Bibliografia: BENANTI, P., *La condizione tecno-umana. Domande di senso nell'era della tecnologia*, EDB, Bologna, 2016; KAPLAN, D.M., *Readings in the Philosophy of Technology*, Rowman & Littlefield Publishers, Inc., Lanham (MD), 2004; ACHTERHUIS, H., *American Philosophy of Technology: The Empirical Turn*, Indiana University Press, Bloomington (IN), 2001; ROCO, M.C., BAINBRIDGE, W.S., *Converging Technologies for Improving Human Performance. Nanotechnology, Biotechnology, Information Technology and Cognitive Science*, National Science Foundation - Springer, Arlington (VA) - Norwell (MA), 2002.

P. Paolo Benanti, tor

TP2048 Imago Dei: Lineamenti dell'antropologia patristica (T, R)
(2° sem., gio. I-II, 3 ECTS)

I. La creazione dell'uomo: L'uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio (Gen. 1,26; 2,7): Ireneo, la tradizione alessandrina, la tradizione antio-

chena, Agostino d'Ipbona.

II. La meta dell'uomo: 1. la divinizzazione dell'uomo nella patristica greca; 2. Agostino: il riposo escatologico in Dio.

III. Dalla creazione alla meta: Temi speciali dell'antropologia patristica: per. es.: 1. modelli della maturazione umana; 2. l'idea del maestro sapienziale/spirituale; 3. l'idea del „santo“ (uomo di Dio) in confronto all'idea del „*theios aner*“ (uomo divino); 4. la corporeità dell'uomo come problema teologico.

Obiettivi: Lo studente: -conosce i contenuti centrali del corso; -analizza criticamente l'uso che fa la letteratura secondaria dei testi patristici su temi antropologici.

Metodo: Lezioni frontali presentano i fatti; l'analisi di testi centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi di testi patristici.

Bibliografia: H. KARPP, *Probleme altchristlicher Anthropologie*, Bad Godesberg 1950; J. PÉPIN, *Idées grecques sur l'homme et sur Dieu*, Paris 1971; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani. Secoli I - V*, LeCrAn.NS 26, Brescia 2012, 209-384; N. RUSSELL, *The doctrine of deification in the Greek patristic tradition*, Oxford 2006; M. SKEB, «Der 'Gottmensch'. Zur Bedeutung eines religionsgeschichtlichen Deutungsmusters für das Verständnis christlicher Leitfiguren der Spätantike», *Römische Quartalschrift* 108 (2013) 153-170.

P. Matthias Skeb, osb

Dal Centro Studi Interreligiosi

1° semestre

IT1006 Filosofia e dialogo, Oriente ed Occidente (Z, R)

(1° sem., lun. I-II, 3 ECTS)

In un mondo globalizzato, la filosofia non può che riconoscersi intrinsecamente predisposta a ragionare e dialogare con qualsiasi forma di pensiero e di visione di mondo. Il corso tratterà inizialmente della giustificazione e importanza della filosofia del dialogo. Seguirà lo studio di un particolare ambito del pensiero asiatico – nel caso specifico, quello scaturito dalle riflessioni prodotte dal buddhismo giapponese e dalle sue originali articolazioni metafisiche e antropologiche. Il corso si soffermerà poi ad analizzare alcuni aspetti della Scuola di Kyoto – che del dialogo tra

Oriente e Occidente può, a ben ragione, essere considerata iniziatrice e maestra.

1. Premesse e giustificazioni per una filosofia del dialogo.

2. Verso l'Estremo Oriente: la metafisica e antropologia filosofica del Buddhismo giapponese (Zen e Scuole della Terra Pura).

3. Dialogo tra la filosofia dell'Essere e quella del Nulla Assoluto. Gli apporti di Nishida Kitar (1870–1945), Tanabe Hajime (1885–1962) e Nishitani Keiji (1900–1990).

4. L'eredità interculturale dei filosofi del Nulla.

Metodologia: Le lezioni saranno primariamente frontali. L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di circa 10 minuti.

Bibliografia: J. CLARKE, *Oriental Enlightenment. The Encounter Between Asian and Western Thought*, London and New York 1997. J. W. HEISIG, *Filosofi del Nulla*. Palermo, 2007.

Dott. Tiziano Tosolini

Dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici

1° semestre

EC2028 Il pensiero di Franz Rosenzweig tra filosofia e teologia (Sezione A) (T, R)
(1° sem., gio. V-VI, 3 ECTS)

Contenuti: Il corso intende offrire un'introduzione al pensiero di Franz Rosenzweig. Rosenzweig è un filosofo ebreo che è vissuto tra la fine dell'Ottocento e i primi due decenni del Novecento. Il suo pensiero si colloca come un ponte tra vari comportamenti dell'essere umano: tra ricerca filosofica ed esperienza religiosa, tra approfondimento filosofico e indagine teologica, tra teoria ed azione concreta, tra professione di una religione specifica - l'ebraismo - e il desiderio di sviluppare un autentico dialogo interreligioso.

Obiettivi: Il corso vuole approfondire questo tentativo di essere e di pensare "tra" ambiti diversi dell'umano offrendo soprattutto una lettura e un commento dell'opera principale di Rosenzweig: "La Stella della redenzione". Ampia trattazione sarà offerta anche del saggio su "Il nuovo pensiero".

Metodologia: Non ci sono prerequisiti. Il corso richiederà la lettura attenta dei testi in programma.

Bibliografia: F. ROSENZWEIG, *La stella della redenzione*, G. BONOLA (a cura di), Marietti, Genova 1996, ristampa Vita e Pensiero, Milano 2005; F. ROSENZWEIG, *La Scrittura: saggi dal 1914 al 1929*, G. BONOLA (a cura di), Città Nuova, Roma 1991; F. ROSENZWEIG, *Dio, uomo, mondo*, R. BERTOLDI (a cura di), La Giuntina, Firenze 2013.

Prof. Adriano Fabris/Dott. Francesco Del Bianco

Terzo Ciclo

CURSUS AD DOCTORATUM

Anno I

1° semestre

FS3075 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima)

Si partirà dall'individuazione delle difficoltà connesse all'attività di produrre sapere scientifico per se stessi e per gli altri, avendo cura di mettere in chiaro come dipenda dalla corretta disposizione d'animo il successo della ricerca intellettuale. Si proseguirà con delle indicazioni metodologiche opportune e gli esercizi pratici adeguati allo scopo di individuare il tema della dissertazione e procedere alla stesura del primo abbozzo del progetto, consapevoli –come diceva Guitton– che “la cultura non consiste nel diffondersi superficialmente su tutto lo scibile, né nel chiudersi in un'unica specializzazione, ma nello scavare là dove ci troviamo fino a raggiungere la galleria scavata dal vicino ed a scoprirvi le convergenze di tutti questi sforzi” (*Il lavoro intellettuale*).

Obiettivi formativi: Obiettivo primario è l'individuazione del tema della Dissertazione e l'elaborazione dell'abbozzo del progetto. Poi, oltre ad una serie di consigli ed esercizi pratici sulla metodologia della stesura della Dissertazione dottorale, s'intende offrire agli studenti gli strumenti adeguati per accostarsi a qualsiasi attività intellettuale, che si tratti della lettura di un testo, della redazione di un articolo o la ricerca per l'insegnamento.

Metodologia: Ogni studente redigerà per scritto e presenterà oralmente in classe un lavoro sul tema della propria dissertazione; integrerà questo lavoro con le indicazioni ricevute e presenterà al professore il testo integrato alla fine del colloquio. La valutazione terrà presente il primo scritto, la presentazione orale, la partecipazione attiva e costante alle sedute, il testo integrato finale.

Bibliografia: A.D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*, Roma 2014; J. GUITTON, *Il lavoro intellettuale*, Cinisello Balsamo (MI) 1996; R. MEYNET, *Norme tipografiche*, Roma 2013; J.M. PRELLEZO – J.M. GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, Roma 2007; J.J. GUILBERT, *Guida pedagogica*, Bari 2002⁴ (cap. 3°).

P. Ramón Lucas Lucas, lc

2° semestre

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda)

Questo colloquio avrà per oggetto questioni metodologiche riguardanti il lavoro di ricerca e di redazione del testo in vista della formulazione dell'argomento della Dissertazione dottorale, come pure diversi aspetti dell'impostazione e dello svolgimento del discorso filosofico adeguato ad una tale Dissertazione.

Obiettivi formativi: Assistere gli studenti nella precisazione dei loro rispettivi interessi filosofici, nell'elaborazione della proposta dell'argomento per il dottorato e nella progettazione dello schema della Dissertazione.

Metodologia: Il colloquio, da svolgersi a mo' di seminario, implica la partecipazione attiva degli studenti nelle discussioni in aula (50% del voto complessivo) e prevede un Elaborato finale (50% del voto complessivo).

Bibliografia: U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano 2013 (1° ed. 1977); E. M. PHILLIPS D. S. PUGH, *How to get a PhD. A handbook for students and their supervisors*, Philadelphia 1990; D. FOLSCHEID J.-J. WUNENBURGER, *Metodologia filosofica*, Brescia 1996; P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997³.

P. Jakub Gorczyca

Facoltà/Istituti/Centri

- F = *Facoltà di Filosofia*
 S = *Facoltà di Scienze Sociali*
 T = *Facoltà di Teologia*
 A = *Istituto di Spiritualità*
 I = *Centro Studi Interreligiosi Gregoriana*
 E = *Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici*

Tipo di Corso

- FP - F = *Filosofia P = Corso prescritto di materia fondamentale/complementare obbligatoria (Bacc); corso prescritto (Lic)*
 FG - F = *Filosofia G = Lettura guidata*
 FO - F = *Filosofia O = Corso opzionale di materia complementare (Bacc); corso proprio (Lic); corso opzionale (Lic)*
 FS - F = *Filosofia S = Seminario*

Materie

Lecture guidate di Baccalaureato:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 T = *Teologia naturale*

Corsi prescritti di Licenza:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale e politica*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 S = *Storia della filosofia*
 T = *Teologia naturale*

Specializzazioni della Licenza - Sigle

- T = *Filosofia teoretica*
 Z = *Filosofia pratica*
 R = *Filosofia della religione*

Semestri e crediti

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.



VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

126

- Attias 25, 72
Auletta 22, 28, 40
Babota 34, 108
Baccarini 23, 29, 51
Bancalari 33, 36, 102
Benanti 33, 118
Bianchini 26, 28, 29, 34, 36, 76, 80, 82, 116
Biancu 26, 28, 79
Caruana 1, 2, 22, 28, 31, 36, 44, 90, 93
Cavallini 22, 26, 28, 29, 43, 76, 82
Cucci 23, 24, 25, 28, 29, 30, 32, 36, 55, 67, 75, 94, 97
D'Agostino 23, 25, 28, 29, 30, 33, 34, 36, 38, 49, 57, 67, 102, 115
De la Iglesia 25, 71
Del Bianco 33, 121
Di Maio 22, 28, 33, 36, 40, 99
Dohna Schlobitten 23, 30, 56
Fabris 33, 47, 121
Finamore 22, 27, 28, 30, 33, 34, 36, 38, 41, 86, 105, 110
Flannery 22, 24, 28, 29, 30, 33, 34, 36, 42, 66, 104, 109
Gilbert 34, 36, 117
Gonzalez Magaña 24, 25, 63, 69
Gorczyca 23, 29, 31, 34, 36, 37, 38, 49, 92, 111, 123
Henriquez 34, 108
Jelenić 25, 71
La Vecchia 26, 28, 77
Lah 25, 74
Lentimpa 22, 23, 26, 28, 29, 31, 36, 38, 43, 53, 78, 90
Lobo 24, 64
Lucas Lucas 22, 28, 31, 33, 36, 37, 45, 91, 103, 122
Moro 25, 75
Mueller 25, 33, 36, 73, 73, 100
Pangallo 22, 23, 28, 29, 33, 34, 36, 46, 50, 101, 114
Panico 26, 28, 29, 76, 82
Pasini 25, 73
Patsch 26, 29, 82
Piccolo 23, 29, 30, 32, 34, 36, 48, 57, 93, 96, 112
Presilla 22, 26, 28, 29, 33, 36, 47, 80, 104
Prosperi Porta 27, 30, 34, 36, 87, 107, 108
Rebernik 22, 24, 27, 28, 29, 30, 34, 36, 47, 60, 84, 114
Rojka 23, 27, 29, 30, 33, 34, 36, 52, 83, 94, 99, 112
Salatiello 23, 24, 27, 28, 29, 30, 34, 36, 54, 59, 65, 85, 111
Sanna 25, 73
Skeb 33, 119
Stancato 24, 26, 28, 29, 30, 31, 36, 62, 82, 93
Tosolini 24, 26, 29, 33, 65, 81, 120
Vila-Chã 23, 29, 30, 33, 36, 36, 53, 57, 103
Walsh 23, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 55, 78, 96, 98, 113
Zupi 24, 28, 29, 30, 34, 36, 59, 61, 106

